FALCK SpA

Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2020

Consiglio di Amministrazione

Milano, 29 settembre 2020

FALCK SpA
Capitale sociale € 72.793.163,00 interamente versato
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano – Corso Venezia, 16
REA Milano n. 683
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 00917490153
Partita IVA e Codice Fiscale 00917490153

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020

Indice

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 ..... ***2***

Indice ***3***

1. Cariche sociali ***5***

2. Struttura del Gruppo Falck al 30 giugno 2020 ..... ***6***

3. Dati consolidati di sintesi ***9***

4. Relazione intermedia sulla gestione ***11***

4.1 Andamento economico e finanziario del Gruppo Falck **12**
4.1.1 Il profilo del Gruppo Falck 12
4.1.2 Quadro normativo di riferimento 12
4.1.3 Risultati 28
4.1.4 Fatti gestionali più significativi del primo semestre 2020 32
4.1.5 Andamento dei settori 34
4.1.6 Personale 39
4.1.7 Attività di ricerca e sviluppo 40
4.1.8 Rischi e incertezze 40
4.1.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre 62
4.1.10 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità 62

4.2. Andamento economico finanziario di Falck SpA **63**
4.2.1 Dati di sintesi 63
4.2.2 Risultato e andamento della gestione 63
4.2.3 Personale 64
4.2.4 Investimenti 64
4.2.5 Controlli societari 64
4.2.6 Rapporti con imprese controllate e collegate 65
4.2.7 Azioni proprie possedute da Falck SpA 65
4.2.8 Azioni proprie acquistate o alienate dalla Società nel corso del semestre 65
4.2.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre 65

5. Bilancio abbreviato al 30 giugno 2020 ..... ***66***

5.1 Stato Patrimoniale Consolidato **67**

5.2 Conto Economico Consolidato **68**

5.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo **69**

5.4 Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato **70**

5.5 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato **71**

5.6 Note Esplicative e integrative sui prospetti contabili **72**
5.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati 72
5.6.2 Area di consolidamento 73
5.6.3 Variazioni dell'area di consolidamento 73
5.6.4 Principi contabili e tecniche di consolidamento 76
5.6.5 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale 78
5.6.6 Contenuto e variazioni del conto economico 96

5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari **107**

6. Prospetti supplementari consolidato ***119***

Indice

6.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate 120

7. Relazione della Società di Revisione 124

1. Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Falck Enrico Ottaviano	Presidente
Falck Federico Sergio Francesco	Vice Presidente
Merlini Marcello Francesco	Consigliere Delegato
Biglieri Sara	Consigliere
Falck Elisabetta	Consigliere
Falck Irene Camilla Maria	Consigliere
Marchi Filippo Claudio Neil	Consigliere

L'Assemblea dei soci del 14 maggio 2020 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione con scadenza sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi successivamente, ha nominato Enrico Falck Presidente, Federico Falck Vice Presidente e Marcello Merlini Consigliere Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2020 ha nominato Bernardo Rucellai quale Segretario del Consiglio di Amministrazione con scadenza sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Collegio Sindacale

Casò Angelo	Presidente
Malerba Giancarlo	Sindaco effettivo
Pezzati Gianluca	Sindaco effettivo
Abbate Franco Aldo	Sindaco supplente
Artoni Fabio	Sindaco supplente

L'Assemblea dei soci del 14 maggio 2020 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale con scadenza sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

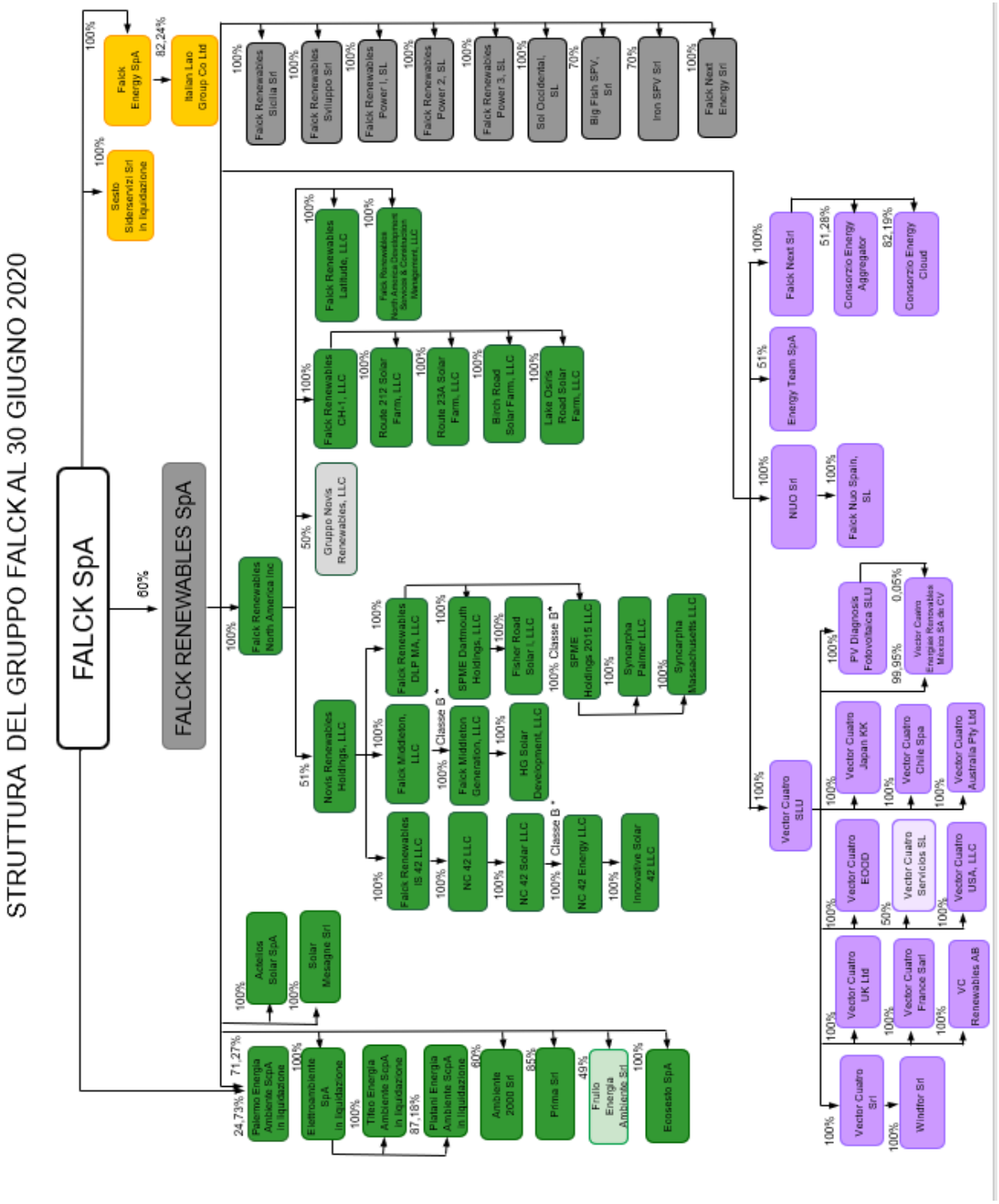
Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

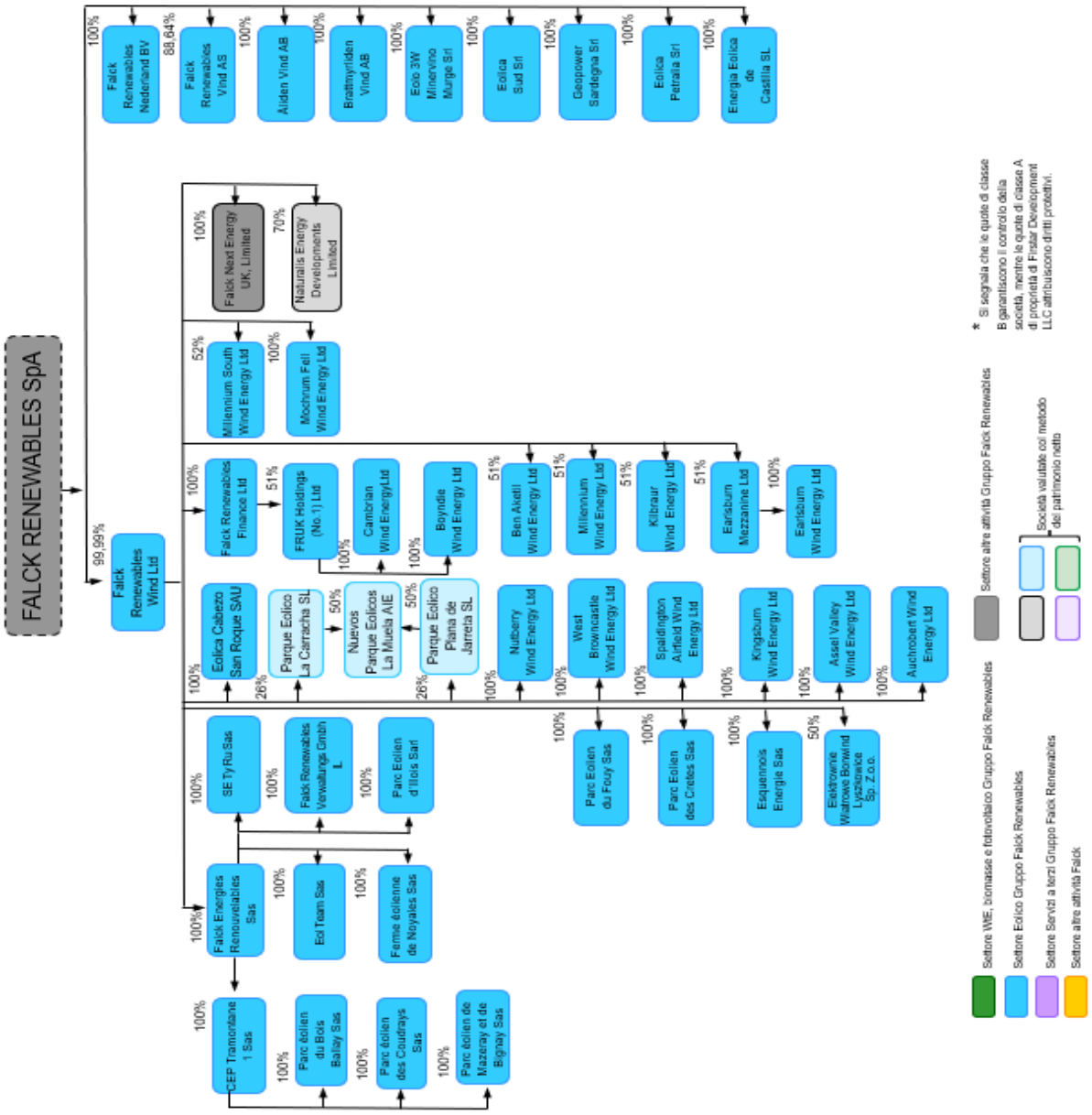
La natura delle deleghe conferite ai singoli Amministratori è indicata a pagina 64.

2. Struttura del Gruppo Falck al 30 giugno 2020

2. Struttura del Gruppo



2. Struttura del Gruppo



3. Dati consolidati di sintesi

3. Dati consolidati di sintesi

			(migliaia di euro)
	30.6.2020	30.6.2019*	31.12.2019
Ricavi da vendite di beni e servizi	195.289	185.417	374.494
Ebitda (1)	105.314	104.699	202.718
Risultato operativo	61.379	57.947	103.942
Risultato netto complessivo	26.987	27.520	52.106
Risultato netto di competenza Falck SpA	11.463	9.965	18.450
Risultato netto di competenza per azione (euro) (2)	0,16	0,14	0,25
- Debiti finanziari netti (crediti)	84.385	16.405	69.413
- Finanziamenti "non recourse"	614.204	687.184	671.909
Totale posizione finanziaria netta senza derivati	698.589	703.589	741.322
- Strumenti finanziari derivati sui tassi	42.492	46.282	36.421
- Strumenti finanziari derivati sui commodity	(6.752)	(2.484)	1.601
- Strumenti finanziari derivati sui cambi	3.187	5.704	(5.326)
Totale posizione finanziaria netta con derivati (Crediti)	737.516	753.091	774.018
Posizione finanziaria netta senza leasing operativi	655.635	680.890	693.286
Patrimonio netto	587.615	479.373	540.945
Patrimonio netto di competenza Falck SpA	265.401	231.428	264.064
Patrimonio netto di competenza per azione (euro)	3,646	3,179	3,628
Investimenti	62.996	70.666	152.152
Risultato operativo/Ricavi	31,4%	31,3%	27,8%
Ebitda/Ricavi	53,9%	56,5%	54,1%
Risultato netto/Patrimonio netto	4,6%	5,7%	9,6%
Posizione finanz.netta senza derivati/Patrimonio netto	1,19	1,47	1,37
Dipendenti nelle società consolidate (n.)	540	466	503

(1) Ebitda = Ebitda definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito;

(2) Calcolato rispetto alla media annua delle azioni.

*I dati al 30 giugno 2019 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

4. Relazione intermedia sulla gestione

4. Relazione intermedia sulla gestione

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti dalla Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il Gruppo Falck predisponendo la relazione semestrale in base al principio IAS 34 ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

4.1 Andamento economico e finanziario del Gruppo Falck

4.1.1 Il profilo del Gruppo Falck

Il Gruppo Falck da oltre 100 anni partecipa allo sviluppo industriale del nostro Paese, con iniziative concretamente attente al territorio e al completo rispetto per l'ambiente.
Il Gruppo, che ha reso propri i principi dello **sviluppo sostenibile,** ha focalizzato la sua missione principalmente sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e oggi, in virtù del costante sviluppo e dei continui investimenti in favore delle tecnologie più innovative, è uno dei principali *player* del settore.
Quello dell'energia è un ambito che rappresenta la naturale evoluzione delle strategie del Gruppo Falck, che sin dai primi del '900 aveva avviato un vasto programma di produzione di energia per via idroelettrica per il funzionamento degli stabilimenti siderurgici.
Il Gruppo Falck è presente nella produzione di energia da fonti rinnovabili, solare, eolico, biomasse e *waste to energy*, per soddisfare i consumi di energia elettrica, senza modificare o alterare l'ambiente: un modo concreto per contribuire alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e mitigare i conseguenti cambiamenti climatici. Alle attività sopra elencate, si sono aggiunte, a partire da settembre 2014, le attività del gruppo Vector Cuatro, la cui acquisizione rientra nella strategia del Gruppo di sviluppare il Settore dei Servizi del gruppo Falck Renewables.
Il Gruppo possiede investimenti azionari in una banca e in alcune società.
La missione viene perseguita nel rispetto dei valori fondamentali sanciti dal Codice di Comportamento aziendale: integrità, innovazione permanente, assoluta sicurezza e dialogo aperto con tutti gli interlocutori.

4.1.2 Quadro normativo di riferimento

Con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, l'Unione Europea ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.
Il 21 dicembre 2018 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva (UE) 2018/2001 (cd. REDII), che ha posto un obiettivo vincolante del 32% per le fonti rinnovabili al 2030. Fra dicembre 2018 e giugno 2019 sono stati inoltre pubblicati, tra gli altri, il Regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima (EU 2018/1999), il Regolamento e la Direttiva sul mercato interno dell'energia elettrica (rispettivamente EU 2019/943 e EU 20019/944) e la nuova Direttiva sull'efficienza energetica (EU 2018/2002).
Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento sulla governance, ciascun Stato membro ha prodotto ed inviato alla Commissione Europea il proprio Piano Nazionale Energia e Clima, contenente le indicazioni di dettaglio relative agli strumenti di *policy* da implementare per il raggiungimento dei *target* comunitari al 2030.

Infine, l'11 dicembre 2019 Ursula vor der Leyen, presidentessa dell'Esecutivo comunitario, ha presentato il piano sul *Green New Deal*, strategia che prevede una serie di atti con l'obiettivo di ottenere un'Europa climaticamente neutra entro il 2050.

Modifiche recenti alla disciplina fiscale

In relazione alle modifiche apportate alla disciplina fiscale in essere nei principali Paesi nei quali il Gruppo attualmente opera si segnala che la maggior parte delle novità di seguito indicate sono state oggetto di

segnalazione nei precedenti bilanci, essendo state approvate dai rispettivi Paesi nel corso del 2019 o in periodi precedenti.

In termini generali è importante segnalare l'introduzione di una serie di misure agevolative per far fronte all'emergenza pandemica *Covid-19* e dirette ad arginarne gli effetti sul sistema economico. Si tratta di provvedimenti d'urgenza, di natura temporanea, riguardanti principalmente l'adozione di misure di sospensione di adempimenti e di versamenti tributari o di agevolazioni dirette a specifici settori maggiormente colpiti dagli impatti economici negativi derivanti dalla crisi epidemiologica *Covid-19*. Fatto salvo quanto nel seguito indicato in relazione ai principali Paesi in cui opera il Gruppo, tali disposizioni agevolative hanno solo parzialmente riguardato il Gruppo, a fronte del limitato impatto in termini economici attualmente riscontrato.

Per quanto concerne l'Italia, anche nell'anno 2020 è risultata applicabile la proroga disposta dall'articolo 2, comma 2-*bis*, D.L. 23/10/2018, n. 119, così come modificato dalla Legge di conversione 17 dicembre 2018, n. 136, riguardante l'applicazione del regime dell'inversione contabile (c.d. "*reverse charge*") alle cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore. Si ricorda che tale meccanismo, in vigore sino al 30 giugno 2022, comporta la limitazione per alcune società del Gruppo operanti in Italia di compensare i propri crediti IVA, con i debiti, inducendo tali società a presentare istanze di rimborso per ottenerne il recupero.

Sempre con riferimento all'Italia, si segnala, inoltre, che la Legge di Bilancio per il 2020, oltre a prevedere l'abrogazione della TASI e la conseguente riformulazione dell'IMU a partire dal 2020, ha disposto un ulteriore e progressivo innalzamento della percentuale di deducibilità dell'IMU ai fini della determinazione del reddito di impresa, definita nella misura del 50% per il 2019 e del 60% per il 2020 ed il 2021, fino a prevederne l'integrale deducibilità a decorrere dal periodo d'imposta successivo. Resta confermata, invece, l'indeducibilità della medesima imposta ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive. Nell'ambito delle misure agevolative volte a limitare gli effetti negativi della crisi, il Decreto Rilancio DL 34 del 19 maggio 2020, con lo scopo di sostenere le imprese, ha previsto l'esonero dall'obbligo di versamento del saldo dell'IRAP dovuta per il 2019 e della prima rata, pari al 40%, dell'acconto dell'IRAP dovuta per il 2020.
Con riferimento al Regno Unito, è al momento confermata l'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 19% anche per il 2020 e gli anni successivi. Risulta a tutti gli effetti abrogata la precedente previsione di riduzione al 17% a decorrere dal 1° aprile 2020 in avanti. In ogni caso, alla luce della Brexit e delle negoziazioni in corso sugli accordi economici con la UE, sarà necessario attendere le prossime decisioni del Governo britannico in ambito fiscale.

Per quanto concerne la Francia, si segnala che restano confermate le riduzioni dell'aliquota fiscale, definendo un'aliquota d'imposta pari al 28% per il 2020, al 26,5% per il 2021 ed al 25% a partire dal 2022.

Con riferimento agli Stati Uniti, come noto, in data 22 dicembre 2017 è stata approvata un'importante riforma fiscale (Pub. L. No. 115-97), che ha previsto, a partire dal 2018 una consistente riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (CIT) dal 35% al 21%. Tra i numerosi interventi realizzati, si segnalano, tra gli altri, l'introduzione di limiti alla deducibilità degli interessi passivi, nonché la modifica alla riportabilità a nuovo delle perdite fiscali generate a partire dal 2018 le quali divengono riportabili senza alcun limite temporale, ma nei limiti dell'80% del reddito imponibile. È stata inoltre eliminata la possibilità di riporto ad anni precedenti (cosiddetto *carryback*) delle perdite fiscali. L'attuazione del *Tax Cuts and Jobs Act* (TCJA) del 2017 è proseguita nel corso del 2020 e continuerà nei prossimi mesi attraverso la pubblicazione di circolari e linee guida ufficiali da parte dell'IRS. In risposta alla crisi economica causata dall'emergenza pandemica *Covid-19*, a partire da marzo 2020 sono state emanate diverse misure agevolative. In particolare, si segnala l'abrogazione della limitazione all'utilizzo delle perdite fiscali generate nel 2018 e nel 2019 ed utilizzate entro il 2020 (la limitazione annuale all'80% del reddito imponibile sarà nuovamente ripristinata a partire dal 2021) e l'aumento per il 2019 e il 2020 della soglia di deducibilità degli interessi passivi. Da ultimo, si ricorda che, in applicazione della normativa vigente, resta confermata la riduzione al 26% del cosiddetto *Investment Tax Credit* "ITC" di cui possono beneficiare gli impianti solari la cui costruzione sia iniziata dopo il 31 dicembre 2019, a

condizione che l'impianto sia messo in funzione entro il 31 dicembre 2023. A partire dal 2021 l'ITC scenderà al 22% per poi ridursi ulteriormente al 10% nel 2022 per i soli impianti cosiddetti *Utility and Commercial Scale* non risultando, invece, più disponibile per gli impianti residenziali, sempre a decorrere dal 2022. Per contrastare gli effetti della pandemia di *Covid-19*, l'IRS ha esteso al 15 ottobre 2020 dal precedente marzo 2020 il termine ultimo per la presa in consegna di beni che possono beneficiare del regime ITC al 30% secondo le disposizioni del 2019.

Olanda, Svezia e Norvegia hanno assistito ad una progressiva riduzione del *tax rate* ai fini della determinazione del reddito di impresa come di seguito illustrato.
In Olanda l'aliquota da applicarsi alle società sarà pari al 25% nel 2020 e si ridurrà al 21,7% per i periodi di imposta successivi.
Per quanto concerne la Svezia, resta confermata la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 21,4% per l'esercizio 2019 ed al 20,6% a partire dall'esercizio 2021. Per completezza, si segnala infine che in Norvegia la legge di Bilancio per il 2019 ha introdotto, a partire dal 2019, la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (CIT) dal 23% al 22%.

❖ ***Italia: Quadro normativo del settore Eolico e del settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico***

L'incentivazione alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composta da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.
Tali incentivi possono essere identificati con:

a) l'Incentivo, ex Certificati Verdi (CV) per gli impianti rinnovabili ad eccezione della fonte solare;
b) il Conto Energia per gli impianti solari fotovoltaici;
c) il Conto Energia per gli impianti solari termodinamici.

Si sottolinea che l'impianto di Granarolo dell'Emilia, di proprietà di Frullo Energia Ambiente Srl partecipata dal Gruppo al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, ha goduto fino al 31 dicembre 2018 della parte di incentivo relativo al cd. "costo evitato" del Provvedimento CIP 6/92.

a) Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV)

Come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, il meccanismo dei Certificati Verdi dal 2016 è stato sostituito da una nuova forma di Incentivo, che garantisce, sulla produzione netta di energia, la corresponsione di una tariffa in euro da parte del GSE aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell'energia.

Per poter beneficiare dell'Incentivo, il GSE ha stabilito, per tutti i titolari di impianti alimentati a fonte rinnovabile (IAFR), l'obbligo di sottoscrivere la cd. Convenzione GRIN (Gestione Riconoscimento Incentivo).
Sono dunque state sottoscritte (accompagnate da lettera di riserva) le convenzioni GRIN per le società del Gruppo aventi diritto (ad eccezione di Prima Srl, per la quale non si era richiesta l'emissione dei Certificati Verdi).
In data 20 giugno 2016, è stato notificato il ricorso avverso la Convenzione GRIN da parte di tali società del Gruppo ed è stato depositato presso il TAR Lazio.
Il 16 novembre 2018, il TAR Lazio con sentenza n. 11136 ha annullato lo schema di Convenzione del 20/04/2016 in quanto adottata dal GSE in assenza del potere di imporre la convenzione stessa con riferimento agli IAFR già incentivati con i certificati verdi. Con atto notificato in data 15 maggio 2019, il GSE ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza 11136/2018 del Tar Lazio. Le società del Gruppo si sono costituite in giudizio con proposizione di appello incidentale in attesa, ad oggi, di fissazione di udienza di merito.

La delibera 17/2020/R/efr ha determinato, ai fini della quantificazione per l'anno 2020 del valore dell'Incentivo che sostituisce il certificato verde, il valore medio nell'anno 2019 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, in misura pari a 53,01 €/MWh. Per l'anno 2020, il valore dell'Incentivo è stato quindi fissato a 99,05 euro per MWh.

Con riferimento invece all'impianto a biomasse di Ecosesto SpA, questo gode di un Incentivo come sopra descritto, maggiorato attraverso un coefficiente moltiplicativo applicato a seguito del rilascio della certificazione, erogata dal MIPAF, che garantisce la provenienza da filiera corta delle biomasse utilizzate (ovvero entro un raggio di 70 km dall'impianto). Il valore dell'incentivo 2020 è dunque pari a 178,29€/MWh.

b) Conto Energia

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, lo strumento di incentivazione è costituito dal Conto Energia, introdotto dai D. M. 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006 (Primo Conto Energia) e successivamente modificato dal D.M. 19 febbraio 2007 (Secondo Conto Energia). Per quanto riguarda gli impianti entrati in esercizio tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, quest'ultimo prevede un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) e alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20 kW). L'erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.
Più in particolare, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti previste dal Conto Energia disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia conclusa l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sia comunicata alle autorità competenti la fine lavori e (ii) che gli stessi impianti entrino in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Tutti gli impianti fotovoltaici del Gruppo ricadono nel Primo e nel Secondo Conto Energia.

La Legge 116/2014 stabilisce che, a decorrere da gennaio 2015, la tariffa incentivante per l'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW (sostanzialmente tutti quelli del Gruppo Falck), sia rimodulata, scegliendo tra tre opzioni possibili. Il Gruppo ha optato per la seguente riformulazione (cd. opzione c): fermo restando il periodo di erogazione ventennale, la tariffa è ridotta dell'8% rispetto all'incentivo inizialmente riconosciuto, per la durata residua del periodo di incentivazione a partire dal 1° gennaio 2015.

A seguito del ricorso di alcuni operatori, il TAR ha sollevato la questione di legittimità costituzionale della L. 116/2014 relativamente alla norma che ha disposto la suddetta modifica del regime di incentivazione, sottoponendo alla Corte costituzionale l'eventuale violazione del principio di ragionevolezza e di legittimo affidamento, unitamente al principio di autonomia imprenditoriale, di cui agli artt. 3 e 41 della Costituzione. In data 7 dicembre 2016 la Consulta ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 26, commi 2 e 3 del DL competitività n. 91/2014 da essi posta. Dopo che la Corte costituzionale ha respinto i rilievi di legittimità costituzionale, il TAR ha deciso di rimettere la questione alla Corte Europea.

Altri avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo di riferimento in materia di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

Strategia Energetica Nazionale (SEN) e Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)

Il 10 novembre 2017 è stato firmato il decreto interministeriale che adotta la Strategia Energetica Nazionale (SEN). Alcuni dei punti cruciali della Strategia riguardano il phase-out dal carbone anticipato al 2025, lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle rinnovabili. In particolare, in materia di FER, gli obiettivi salgono al 28% sui consumi totali e al 55% su quelli elettrici.

4. Relazione intermedia sulla gestione

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento 2018/1999 sulla Governance dell'Unione dell'energia, il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato a gennaio 2020 il Piano Nazionale integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC). Al contrario della SEN, il Piano possiede una natura giuridica vincolante che impegna ogni Stato membro verso uno sforzo comune europeo, prevedendo meccanismi correttivi e l'eventuale comminazione di sanzioni in caso di mancato rispetto. In merito alla penetrazione nel mercato delle fonti rinnovabili, il Piano prevede un contributo FER al 2030 nei consumi finali lordi di energia pari al 30%, così differenziato tra i diversi settori: 55,4% nel settore elettrico, 33,1% nel termico (riscaldamento e raffrescamento) e 21,6% nel settore dei trasporti.

Decreto FER1

In data 9 agosto 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto FER1 che sostiene la produzione di energia da fonti rinnovabili per il raggiungimento dei target europei al 2030 definiti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC). Le procedure competitive per aste (>1MW) e registri (<1MW), divise in 7 bandi, sono iniziate il 30 settembre 2019 e si concluderanno il 30 ottobre 2021. L'incentivo è calcolato come Contratto per Differenza a due vie, generando l'indifferenza del prezzo di mercato rispetto ad un livello di prezzo determinato in esito alle procedure concorsuali (aste o registri). Il contingente previsto per le aste dedicate alla fonte eolica e fotovoltaica è complessivamente pari a 5500 MW.

Progetto di revisione e riforma del Mercato Elettrico Italiano

L'Autorità, con la delibera 393/2015/R/eel, ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi espressi dall'Autorità nel quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia (Regolamento UE 1222/15 - CACM, Regolamento UE recante le c.d. *balancing guidelines*); in tale procedimento sono confluite anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all'attuazione delle disposizioni del decreto 102/2014 in materia di dispacciamento.
In quest'ottica, in data 23 luglio 2019, ARERA ha inoltre pubblicato il documento di consultazione 322/2019/R/eel *"Testo Integrato del Dispacciamento elettrico (TIDE) - Orientamenti complessivi"*. Il testo si pone l'obiettivo di riformare il servizio del dispacciamento elettrico, le modalità con cui è possibile fornire le necessarie risorse, nonché le modalità con cui esse vengono remunerate, e di adeguare i mercati dell'energia al nuovo contesto in vista del raggiungimento degli obiettivi europei al 2030. Il documento mira ad introdurre una serie di importanti novità, tra cui l'introduzione della negoziazione continua con chiusura all'h-1 nel mercato *intraday*, l'applicazione di prezzi negativi su MGP e MI, la definizione di sbilanciamenti nodali e il nuovo ruolo del *Balancing Service Provider*, che dovrebbero trovare piena applicazione a partire da fine 2021/inizio del 2022.

In data 5 maggio 2017, l'Autorità ha pubblicato la delibera 300/2017/R/eel, prevedendo una prima fase di progetti pilota, che prevede la partecipazione dei consumatori e delle unità non abilitate (compreso lo *storage*), oltre all'utilizzo degli accumuli in abbinamento con le unità rilevanti abilitate al fine di ottimizzare la fornitura di risorse di dispacciamento. Terna ha quindi lanciato i primi progetti relativi alla partecipazione della domanda e della generazione distribuita al mercato dei servizi di dispacciamento.
In data 14 novembre 2018, Terna ha pubblicato la procedura di approvvigionamento a termine di risorse di dispacciamento fornite dalle Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM), nell'ambito dei progetti pilota per la partecipazione al dispacciamento di rinnovabili, domanda, generazione distribuita, accumuli e mobilità elettrica. Al momento, Falck Next Energy Srl ha all'attivo la gestione di 15 UVAM, qualificate nel corso della procedura di approvvigionamento svoltasi per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2020, per un totale di 29,35 MW.
Inoltre, il 6 luglio 2020, sempre nell'ambito dei progetti ex delibera 300/2017, Terna ha pubblicato il regolamento concernente il progetto pilota per la fornitura del servizio di regolazione ultra-rapida di frequenza ("*Fast Reserve*"), dedicato *inter alia* ad impianti di accumulo, sia *standalone* che *behind-the-meter*. Il servizio di *Fast Reserve* verrà approvvigionato tramite aste al ribasso, a partire da autunno 2020, con *cap* a 80.000

€/MW/anno, da riconoscere per una durata contrattuale pari a 5 anni con periodo di consegna decorrente da gennaio 2023.

Valorizzazione degli sbilanciamenti

In data 8 aprile 2020 l'Autorità ha pubblicato la delibera 121/2020/R/eel concernente la valorizzazione transitoria degli sbilanciamenti effettivi in presenza dell'emergenza epidemiologica da *Covid-19*. Tale disposizione introduce un *floor/cap* ai prezzi dedicati alle unità produttive non qualificate al MSD al fine di limitare la volatilità dei prezzi di sbilanciamento, a tutela delle unità non abilitate. La suddetta disciplina è stata applicata in via transitoria ed eccezionale dal 10 marzo al 30 giugno 2020.

Mercato della Capacità

Il decreto ministeriale del 28 giugno 2019 ha approvato la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica in Italia (*Capacity Market*). Le prime aste relative al periodo di consegna al 2022 e al 2023 si sono svolte nel mese di novembre 2019. Il 28 novembre 2019 la società Falck Next Energy Srl ha partecipato all'asta madre relativa al periodo di consegna 2023, mediante i due progetti di Mezzanelle e Cerro, entrambi costituiti da un impianto fotovoltaico accoppiato ad un sistema di accumulo. Per i due impianti, qualificati ai sensi della disciplina come unità di produzione rilevanti nuove non autorizzate, sono state effettuate richieste autorizzative alla regione Puglia e qualora il relativo *iter* autorizzativo sia completato entro le tempistiche previste dal Regolamento, il contratto stipulato con Terna permetterà agli stessi di ricevere un premio pari a 75.000 €/MW/anno per 15 anni - nel periodo 2023-2037 - su una potenza qualificata di 9 MW. A causa dell'emergenza epidemiologica *Covid-19* scoppiata a inizio 2020, si è previsto una proroga dei termini per l'invio dei titoli autorizzativi degli impianti nuovi qualificati. Di conseguenza il termine del 31 dicembre 2020 per la capacità con consegna 2023 slitta al 23 marzo 2021.

Gestione dell'energia

Ad oggi, la Falck Next Energy Srl gestisce tutti gli impianti italiani del Gruppo nell'ambito del proprio contratto di dispacciamento (ad eccezione del fotovoltaico di Trezzo), per una potenza totale di 342,9 MW. A partire da luglio 2019, Falck Next Energy Srl ha in gestione anche impianti di terzi, con una capacità aggiuntiva ad oggi pari a 192,5 MW. Queste attività vedranno pertanto un ruolo sempre più attivo della società Falck Next Energy Srl quale operatore del mercato all'ingrosso della vendita di energia e permetteranno al Gruppo, in futuro, di diventare sempre più indipendente nelle attività di vendita e valorizzazione dell'energia elettrica prodotta dai propri impianti.
A maggio 2019, Falck Next Energy è, inoltre, entrata a far parte di EEX (*European Energy Exchange*), la principale piattaforma di scambio per derivati finanziari di Energia ed Emissioni di CO2, annunciando contemporaneamente il lancio delle attività di *Trading* proprietario.

- ***Spagna: quadro normativo settore eolico***

Ai sensi della Direttiva 2001/77/CE la Spagna ha posto come obiettivo che, entro il 2020, il 29% del consumo lordo di energia elettrica sia prodotto da energie rinnovabili. La normativa di riferimento in Spagna è stata rappresentata dal Regio Decreto (RD) 436/2004 e dal RD 661/2007. Quest'ultimo prevedeva il mantenimento del regime di tariffa "FIT" (già previsto dal RD 436/2004) e introduceva un nuovo regime di prezzo variabile (*Market Option*), soggetto a un meccanismo di *cap and floor*. Gli impianti eolici del Gruppo hanno applicato dall'avvio il regime a prezzo variabile previsto dal RD 436/2004.
Con il "RD 2/2013" contenente misure urgenti per il settore elettrico, sono stati rivisti i regimi tariffari previsti dal RD 661/2007 fino al momento applicato. Gli impianti del Gruppo sono quindi passati dal meccanismo FiP al meccanismo FiT con tariffa fissa.

Il 10 giugno 2014 è stato pubblicato il RD 413/2014 che reimposta il trattamento di remunerazione incentivata degli impianti esistenti, contribuendo, rispetto ai valori di mercato, con la minima integrazione dei costi non recuperabili dalla gestione a mercato della vendita dell'energia. Il valore della Retribuzione Regolata è basato su costi *standard* (*CAPEX* e *OPEX*) derivanti da medie di mercato ed è stata progettata per integrare i ricavi degli impianti in modo che possano raggiungere la cosiddetta Profittabilità Ragionevole, definita nella normativa e calcolata sulla base dei rendimenti dei titoli di Stato spagnoli. A seguito di tale approccio, si ritiene che i due impianti del Gruppo, avviati nel 2003 e nel 2004, abbiano già raggiunto la Profittabilità Ragionevole e, di conseguenza, già nel corso del 2013 hanno perso ogni forma di incentivo e cedono l'energia prodotta esclusivamente a prezzi di mercato.
Per gli impianti nuovi viene applicato lo stesso schema con l'unica eccezione che il livello di investimento iniziale che garantisce la Profittabilità Ragionevole è determinato dai produttori stessi in esito ad aste competitive organizzate periodicamente dal Governo spagnolo e che prevedono contingenti massimi (MW) cui è attribuita la Retribuzione Regolata. Tale schema si applica al Progetto Energia Eolica de Castilla, entrato in esercizio a febbraio 2020.

Si segnala infine la pubblicazione del nuovo Decreto Regio 23/2020, in vigore dal 25 giugno 2020, che interviene a più riprese sull'apparato regolatorio del settore rinnovabile. In sintesi, il provvedimento mira a ridurre la burocrazia e revisionare alcuni meccanismi base, tra cui l'introduzione di procedimenti ad asta basate sul prezzo dell'energia.

❖ ***Regno Unito: quadro normativo settore eolico***

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è ormai quasi totalmente basato sulla *Renewable Obligation* (RO) che dà origine al mercato del ROC (*Renewables Obligation Certificate*). Il meccanismo di mercato del ROC ha sostituito il precedente sistema "*Feed-in Tariff*" (riconoscimento omnicomprensivo per energia e incentivo) c.d. NFFO (*Non Fossil Fuel Obligation*).

In Inghilterra e Galles il precedente regime della vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili era regolamentato ai sensi del Protocollo dell'Energia Elettrica (gli *Electricity Orders*) dell'Inghilterra e del Galles del 1994, 1997 e 1998 (i NFFOEW *Orders*). In Scozia tale regime era invece disciplinato dagli *Electricity Orders* (Fonti di Combustibile Non Fossile) del 1994, 1997 e 1999 (NFFOS *Orders*).

Nonostante detta normativa sia stata superata, gli impianti avviati in tale regime continueranno a beneficiare di questi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti (contratti di vendita a lungo termine a un prezzo prestabilito) con NFPA (*Non Fossil Purchasing Agency*). Questo regime non è più applicato a nessuno degli impianti del Gruppo, dal momento che l'impianto di Cefn Croes, che ha beneficiato del contratto NFFO fino alla fine del 2016, beneficia oggi del sistema dei ROCs.

Tutti gli impianti del Gruppo situati nel Regno Unito beneficiano del regime di incentivi per le fonti rinnovabili presente in Inghilterra, Galles e Scozia, che si basa sui *Renewables Obligation Orders* (ROs). Il *Renewables Obligation Order* 2006 (Inghilterra e Galles) e il *Renewables Obligation Order* 2007 (Scozia) prevedono l'obbligo a carico dei distributori di energia elettrica di dimostrare che una percentuale dell'energia elettrica da essi venduta provenga da fonti rinnovabili.

L'*Office of Gas and Electricity Markets* (Ofgem) emette i *Renewables Obligations Certificates* (ROCs) e gli *Scottish Renewables Obligations Certificates* (SROCs) per conto di *Gas and Electricity Markets Authority* (GEMA). Il sistema dei *Renewables Obligations* era previsto chiudersi alla fine di marzo 2017, tuttavia in conseguenza dell'approvazione dell'*Energy Act 2016*, la fine di tale sistema incentivante per i nuovi impianti eolici è stato anticipato a maggio 2016 con la previsione in ogni caso di un *grace period* (fino al 31 marzo 2017) per quei progetti che erano già stati autorizzati prima che fosse annunciata la chiusura anticipata del *Renewables Obligation* (scenario di cui ha beneficiato l'impianto di Auchrobert). Ulteriori *grace periods* (legati

a determinate circostanze limitate) sono stati introdotti. Ad oggi, il meccanismo è valido solo per quegli impianti operativi che si sono aggiudicati la partecipazione, ma non è accessibile a nuovi impianti.

I ROs impongono ai distributori di energia elettrica che una percentuale sempre maggiore dell'energia da essi distribuita sia prodotta da fonti rinnovabili. Dal 2009 il livello di energia rinnovabile viene misurato in numero di ROs per MWh di energia distribuita e per il periodo compreso tra il 1° aprile 2019 e il 31 marzo 2020 il valore minimo che ciascun distributore deve raggiungere è fissato in 0,484 ROCs per MWh di energia distribuita in Gran Bretagna (Inghilterra, Scozia e Galles) e di 0,190 in Irlanda del Nord.
La conformità ai ROs è attuata attraverso un sistema di certificazione che utilizza i ROCs e i SROCs. I produttori di energia rinnovabile ricevono uno specifico numero di ROC o SROC per ogni MWh di energia elettrica prodotta, sulla base della tecnologia e della fonte di energia impiegate.
A fine luglio 2012 sono stati resi noti i nuovi livelli di ROCs riconosciuti per i nuovi impianti che sono entrati in esercizio a partire da aprile 2013. Per gli impianti eolici *onshore* che sono entrati in esercizio da aprile 2013 è previsto il riconoscimento di 0,9 ROCs per ogni MWh di energia prodotta.

I ROCs e i SROCs sono titoli negoziabili (è possibile anche la partecipazione ad aste organizzate dalla stessa NFPA), hanno un prezzo di mercato e rappresentano un premio rispetto al prezzo di mercato corrispondente alla quantità di energia venduta (meccanismo "*Feed-in Premium*").

Gli impianti eolici allacciati alla rete di distribuzione locale (nel caso del Gruppo tutti gli impianti ad eccezione di Kilbraur e Millennium) hanno solitamente anche diritto ad altre forme di incentivazione, note come "*Embedded Benefits*". Questi impianti infatti, essendo connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio gestita da *National Grid Electricity Transmission* (NGET), permettono di evitare (o ridurre) l'utilizzo della rete di trasmissione e quindi evitare i relativi costi, detti TNUoS (*Transmission Network Use of System*).
È opportuno segnalare che in Inghilterra e Galles le reti fino a 132kV sono considerate reti di distribuzione, mentre le connessioni superiori a 132kV sono considerate quali appartenenti alla rete di trasmissione. La situazione è invece differente in Scozia dove sono considerate reti di trasmissione anche le reti da 132kV, che peraltro sono più frequenti in Scozia di quanto non lo siano in Inghilterra e Galles. Si evidenzia inoltre come le reti di trasmissione in Scozia siano di proprietà di due società (*Scottish Hydro Electricity Transmission Ltd* – SHETL – e *Scottish Power Transmission Ltd* – SPT –) in base alla localizzazione geografica, rimanendo tuttavia in capo a NGET la responsabilità di gestione operativa del sistema di trasmissione scozzese.
Inoltre, per poter accedere al mercato elettrico è necessario che il generatore stipuli un *Power Purchase Agreement* (PPA) con un fornitore di energia elettrica, il quale ritira l'energia generata per rivenderla direttamente nella rete di distribuzione, evitando così di doversene approvvigionare attraverso la rete di trasmissione. I costi evitati da parte del fornitore (e altri costi derivanti dall'attuale meccanismo di bilanciamento del sistema e dalle evitate perdite di rete) in parte vengono positivamente ribaltati sugli impianti di generazione e prendono il nome di "*Embedded Benefits*" (benefici derivanti dall'incorporazione degli impianti di generazione nella rete di distribuzione).

NGET e Ofgem hanno promosso delle consultazioni in maniera coordinata, a partire da novembre 2018, per la revisione dell'intero sistema di tariffazione e di definizione degli *Embedded Benefits*, cui il Gruppo Falck ha partecipato direttamente. A valle del processo consultivo, il 21 novembre 2019, Ofgem ha confermato che gli *Embedded Benefits* saranno modificati, prevedendo quindi una riduzione nel corso dei prossimi due anni.

La revisione sostanziale dei meccanismi di incentivazione offerti ai produttori di energia rinnovabile nel Regno Unito comprende l'introduzione di:

- ***Feed-in Tariff* mediante Contratti per Differenza (FiT-CfD)** per i nuovi impianti che avrebbero beneficiato dei ROCs o SROCs, la riforma introduce un nuovo sistema incentivante (sostitutivo dei ROC e dei SROCs) che prevede una *Feed-in Tariff (*FiT*)*. Il valore della FiT è stabilito a seguito di aste

competitive e viene denominato *Strike Price*. Tale valore dovrebbe riflettere l'adeguata remunerazione del costo d'investimento della tecnologia utilizzata. Una volta aggiudicatosi il diritto alla FiT, l'impianto è tenuto a vendere l'energia elettrica sul mercato. Se il prezzo medio di mercato dell'energia elettrica all'ingrosso del Regno Unito (*Reference Price*) risulta inferiore rispetto allo *Strike Price*, l'impianto riceve una FiT ad integrazione dei guadagni effettuati dalla vendita dell'energia elettrica altrimenti, se è superiore, l'impianto deve restituire la differenza.

- ***Capacity Market*** per assicurare sufficienti investimenti a livello globale in capacità produttiva affidabile (programmabile) necessaria alla sicurezza della fornitura elettrica. Il *Capacity Market* offrirebbe a tutti i fornitori di capacità una remunerazione costante per assicurare che ci sia sufficiente capacità rispetto alla domanda di picco.
- ***Emission Performance Standard* (EPS)**: pone un limite al livello di emissioni di anidride carbonica che le nuove centrali a combustibile fossile possono emettere. Il livello imposto è tale da favorire quelle installazioni munite di sistemi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.
- ***Carbon Price Floor***: fissa un prezzo minimo alle emissioni di diossido di carbonio integrando il prezzo europeo dell'*Emission Trading System* tramite una tassa (*Carbon Price Support*) da applicare sui combustibili fossili utilizzati per la generazione.

Finora si è svolta un'unica asta per l'allocazione di CfD a impianti eolici *onshore* e altre "tecnologie rinnovabili mature" (CfD POT 1). Ciò è avvenuto a fine dell'anno 2014 ed ha visto l'aggiudicazione del CfD a numerosi impianti eolici. Nessuno dei progetti in sviluppo del Gruppo Falck ha partecipato a tale gara.
Successive gare per i CfD hanno avuto luogo nel corso del 2017 e a maggio 2019 ma, come anticipato, non sono state incluse allocazioni ad impianti eolici *onshore;* al contrario le aste erano aperte solamente alle cosiddette "*tecnologie rinnovabili meno mature*" (CfD POT 2), - di cui fanno parte gli impianti eolici *offshore*. Tuttavia, nel 2020 il governo britannico ha annunciato che il prossimo giro di allocazioni (AR4), comprenderà un'asta aperta a tutte le tecnologie, inclusi l'eolico *onshore* ed il solare, attesa per il 2021. In vista dell'asta il governo ha posto in consultazione la struttura del CfD e, sebbene i risultati non siano ancora noti, si prevede che l'attuale sistema a due vie sia sostituito in un sistema a tre vie, in cui sia riservato un canale dedicato all'eolico *offshore* (POT 3). La prima via (POT 1) sarà dedicata alle tecnologie consolidate, quali eolico *onshore* e solare, mentre la seconda (POT 2) rimarrà per le "tecnologie meno consolidate", quali le rinnovabili ad energia mareomotrice e l'eolico su isole minori.

❖ ***Francia: quadro normativo settore eolico***

La legge 992/2015 del 17 agosto 2015 sulla transizione energetica e la crescita verde (*"Energy Transition Act*"), in coerenza con quanto previsto dalle linee guida europee sugli aiuti di Stato, introduce una serie di cambiamenti volti a meglio integrare, seppur in maniera graduale, gli impianti rinnovabili nel più ampio mercato dell'energia elettrica. Questo provvedimento prescrive la graduale transizione per i nuovi impianti dal precedente sistema incentivante (FiT) ad un sistema nuovo basato sul cosiddetto "*Contract-for-Difference"* (CfD). Tale regime incentivante prevede che gli impianti debbano vendere sul mercato l'energia elettrica da essi prodotta direttamente o attraverso un aggregatore, per poi beneficiare di una remunerazione addizionale, un premio, pagato in base a un contratto con un *off-taker* obbligato. Il pagamento di questa remunerazione addizionale avviene sulla base dell'indice M0, un indice calcolato mensilmente considerando i prezzi EPEX e il profilo di produzione eolico nazionale ed è pubblicato dalla *Commission de Régulation de l'Energie,* la commissione francese responsabile della normativa in ambito di energia.
A maggio 2016 sono stati pubblicati due decreti, complementari rispetto all'*Energy and Transition Act* pubblicato il 18 agosto 2015, relativi all'implementazione della FiT e del CfD. Questi Decreti definiscono il contesto normativo generale volto a permettere un'appropriata e completa implementazione dell'*Energy and Transition Act*.
Per quanto concerne gli impianti eolici *onshore*, lo Stato francese ha pubblicato il 13 dicembre 2016 un decreto che sancisce la fine del sistema FiT e i benefici derivati dal sistema CfD*;* nonostante ciò, gli impianti che avevano avanzato una richiesta di FiT entro il 1° gennaio 2016 potranno continuare a godere dei benefici

derivanti dai sistemi FiT, secondo quanto stabilito dal decreto del 17 giugno 2014. Di conseguenza, per tutti gli impianti che, prima del 31 dicembre 2016, hanno fatto domanda per beneficiare di un sistema incentivante, il regime concesso sarà il seguente:

- CfD - ai sensi del decreto del 13 dicembre 2016 – Il decreto stabilisce un livello base per la tariffa, soggetto a indicizzazione annuale, pari a 82 euro/MWh per i primi 10 anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi 5 anni del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi 10 anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione all'anno) continueranno a beneficiare della stessa tariffa per tutto il periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni. Inoltre, il decreto prevede, durante i 15 anni di durata del contratto, un *management premium* di 2,8 euro/MWh, che ha principalmente l'obiettivo di coprire i costi variabili e fissi legati all'accesso al mercato e al *Capacity Market*.
- FiT- ai sensi del decreto del 17 giugno 2014 – Il decreto prevede un regime a tariffa fissa (82 euro/MWh, soggetta a indicizzazione annuale) per i primi 10 anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi 5 anni di vigenza del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi 10 anni. Gli impianti collocati a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione l'anno) continueranno a beneficiare della tariffa fissa per l'intero periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni.

Dal 2017 (considerando la data di riferimento come la data di sottomissione di una richiesta per beneficiare di un sistema incentivante), i suddetti impianti sono soggetti unicamente ad un sistema di tipo "CfD" a seguito della pubblicazione (i) di un decreto in data 10 maggio 2017 e (ii) di un piano di gare pluriannuale per gli impianti eolici *onshore* pubblicata in data 5 maggio 2017. Stante quanto contenuto in queste due pubblicazioni, ogni impianto eolico beneficerà del regime CfD (come sopra descritto). Le caratteristiche di questo regime CfD dipendono da (i) il numero di turbine e (ii) la capacità nominale delle turbine che costituiscono l'impianto, così come presentato di seguito:

1) impianti con un massimo di 6 turbine, con capacità nominale per turbina non superiore a 3 MW.
   Il decreto pubblicato in data 10 maggio 2017 verrà applicato e darà beneficio secondo il seguente regime CfD:
   1. un livello base per la tariffa, in base al diametro del rotore più grande della turbina, come segue:
      i. Diametro del rotore ≤ 80 m – €74/MWh,
      ii. Diametro del rotore ≥ 100 m – €72/MWh,
      iii. Diametro del rotore tra 80 e 100 m – Interpolazione lineare tra €74/MWh e €72/MWh;
   2. il livello base della tariffa prevede di un tetto pari a €40/MWh che si applica qualora la produzione annuale dell'impianto superi un determinato livello (dipendente anch'esso dal diametro del rotore). Questo tetto massimo si applica solo alla produzione che eccede il tetto massimo di produzione definito;
   3. il contratto CfD ha una durata di 20 anni;
   4. il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale;
   5. un premio di gestione pari a €2,8/MWh (non soggetto a indicizzazione), che ha lo scopo di coprire i costi fissi e variabili relativi all'accesso al mercato e al *Capacity Market*.

2) Impianti eolici con un minimo di 7 turbine.
   Il piano di gare pluriannuale per gli impianti eolici *onshore* verrà applicato e darà beneficio secondo il seguente regime CfD:

a. un livello base per la tariffa, con un valore pari a quello definito e presentato dal proprietario del progetto del parco eolico che partecipa alla gara. In base a quanto stabilito dal piano, il valore massimo della tariffa base è €74,8/MWh (tale valore massimo sarà ridotto a €70/MWh entro il 2020);

b. nel caso il progetto preveda un investimento partecipativo (con un minimo del 40% di azioni) o un finanziamento (con un minimo del 10% ad esclusione del debito *senior*) con enti pubblici locali e/o privati, il livello della tariffa base aumenta secondo quanto segue:
   i. investimento partecipativo (≥ 40% di azioni): €3/MWh,
   ii. finanziamento partecipativo (≥ 10% ad esclusione del debito *senior*): €1/MWh,
   iii. tra il 20% e il 40% di azioni: interpolazione lineare;
c. il contratto CfD ha una durata di 20 anni;
d. il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale.

Il piano di gare pluriannuale per gli impianti eolici *onshore*, pubblicato in data 5 maggio 2017 e modificato nel 2018, nel 2019 e nel 2020, ha l'obiettivo di incentivare 3,38GW di capacità aggregata tra dicembre 2017 e novembre 2020.

In data 23 aprile 2020, il Governo francese ha emesso il cosiddetto *Energy Multi Annual Programming Decree*, definendo gli obiettivi al 2023 e 2028 in termini di energia rinnovabile. Stante quanto contenuto nel decreto richiamato, la capacità installata *target* per quanto riguarda l'eolico *onshore* è prevista raggiungere un valore pari a 24,1 GW entro il 2023 e compreso tra 33,2 GW e 34,7 GW entro il 2028. Al 31 dicembre 2019, la capacità eolica *onshore* installata in Francia risulta essere pari a 16,5 GW.

❖ ***USA – quadro normativo settore fotovoltaico***

Il Gruppo è presente in North Carolina a partire da dicembre 2017 con un impianto fotovoltaico di 92 MW e in Massachusetts a partire da giugno 2018 con quattro impianti fotovoltaici (per un totale di 20,5 MW).
I progetti del Gruppo negli Stati Uniti beneficiano delle politiche federali, come il credito d'imposta sugli investimenti solari (*Solar Investment Tax Credit - ITC*) e sono titolari dei requisiti ambientali per i progetti fotovoltaici volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili. A livello statale, i *Renewables Portfolio Standards (RPS)*, presenti attualmente in 29 stati e nel Distretto di Columbia, prevedono che le *utilities* garantiscano una determinata percentuale di consumo di energia elettrica da fonte solare, eolica o da altra fonte rinnovabile.
Il Gruppo ha installato un sistema di accumulo a batteria da 6,6 MWh collegato al proprio impianto fotovoltaico in esercizio a Middleton, Massachusetts. Il Middleton Electric Light Department (MELD), *utility* del Massachusetts, ha stipulato un contratto di capacità di lungo termine con Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC per il dispacciamento dell'energia accumulata durante i periodi caratterizzati da elevati oneri di sistema. L'impianto di accumulo permetterà a MELD di ridurre tali oneri, generando vantaggi anche per l'intera comunità locale che beneficerà della riduzione dei costi operativi del sistema.

- *Federal incentives*

<u>*Solar Investment Tax Credit* (ITC)</u>
Il credito d'imposta sugli investimenti (*Solar Investment Tax Credit* - ITC) è uno dei più importanti meccanismi della politica federale a sostegno della diffusione dell'energia solare negli Stati Uniti.
L'ITC è un credito d'imposta federale pari al 30% dell'investimento a favore dei produttori da fonte solare; può essere utilizzato per ridurre le imposte sul reddito che una persona o società avrebbe altrimenti pagato al governo federale. L'ITC si basa sulla quota di investimenti in proprietà solari: sia l'ITC residenziale sia quello commerciale sono pari al 30% della base investita in immobili idonei, che hanno iniziato la costruzione entro il 2019. L'ITC scenderà, quindi, al 26% nel 2020 e al 22% nel 2021. Dopo il 2021, il credito commerciale e *utility* si ridurrà al 10% fisso. I progetti *utility scale* che hanno iniziato la costruzione prima del 31 dicembre 2021 continueranno a beneficiare del 30%, 26% o 22% dell'ITC, qualora entrino in servizio prima del 31 dicembre 2023.

- *North Carolina*

L'obiettivo del RPS del North Carolina prevede che il 12,5% di consumo totale di energia provenga da fonti rinnovabili entro il 2021. Di tale quota (12,5%), è necessario che lo 0,2% provenga da fonte solare (sebbene si presuma che l'88% di nuova capacità prevista dal RPS provenga da fonte solare), mentre la restante quota venga coperta da nuovi impianti eolici. In particolare, da stime 2016 (ultimo dato disponibile), la nuova capacità eolica e fotovoltaica, così come stabilito da RPS, sarà pari rispettivamente a 243,3 e 240,7 MW.

RECs
Il North Carolina ha previsto nel proprio RPS che le *public utilities* possano acquistare i REC (*Renewable Energy Certificate*) per ottemperare agli obblighi previsti dal RPS stesso. Infatti, in alcune zone degli Stati Uniti, l'energia da fonte rinnovabile viene venduta alle *utility* dai produttori al prezzo al quale costerebbe all'utenza generare quella determinata energia elettrica (cd. costo evitato). Ogni megawattora (MWh) di energia rinnovabile qualificata come tale riceve tre tipologie di pagamento: una quota energia, una quota capacità e il relativo *Renewable Energy Certificate*. Il costo complessivo dell'energia generata, inclusi i costi dei REC, vengono quindi trasferiti ai clienti della *utility*.
Il North Carolina *Utilities Commission* ha istituito il North Carolina *Renewables Tracking System* (NC-RETS) per il rilascio e il monitoraggio dei RECs. Le *utilities* del North Carolina utilizzano il NC-RETS per dimostrare la *compliance* con il RPS.
Il mercato dei REC nello stato è infatti principalmente trainato dalla *compliance* al RPS, sebbene le *utility* possano acquistare fino al 25% del proprio mandato RPS attraverso i mercati REC qualificati al di fuori dello stato.
I produttori da energia rinnovabile possono registrare i propri impianti presso tale commissione. Se approvati, possono utilizzare NC-RETS per creare e vendere REC alle *Investor-Owned Utilities*, alle aziende municipalizzate (*Municipal Utilities*) e alle *Cooperative Utilities* che devono soddisfare la propria quota d'obbligo. NC-RETS infatti utilizza i dati di produzione di energia, verificabili dalle strutture partecipanti, per generare un certificato digitale ad ogni MWh prodotto.
NC-RETS e tutti i relativi *record* di produzione di energia da FER sono controllati dal *Public Staff of the North Carolina Utilities Commission*.

- *Massachusetts*

Per quanto concerne il Massachusetts, l'obiettivo del RPS, così come modificato dal *Green Communities Act*, S.B. 2768 del luglio 2008, prevede che il 15% di consumo totale provenga da fonti rinnovabili entro la fine del 2020 e, successivamente, venga aggiunto a tale quota l'1% ogni anno.

RECs
In Massachusetts gli impianti fotovoltaici elegibili producono *Solar Renewable Energy Certificates* (SRECs), che i fornitori di energia acquistano per conformarsi al *solar carve-out* del RPS. A seguito di modifiche introdotte per gli obiettivi del RPS sono state create nuove quote SREC. Il primo programma, il *Solar Carve-Out Program* (successivamente denominato SREC di Classe I) è stato sostituito dal *Solar Carve-Out II Program* (o SREC di Classe II). In generale, i SREC di Classe I si applicano a impianti solari costruiti a partire dal 1° gennaio 2008, mentre i SREC di Classe II riguardano progetti costruiti a partire dal 1° gennaio 2013. Il programma SREC-II è stato sostituito a novembre 2018 dal nuovo *Solar Massachusetts Renewable Target* (SMART). Tale programma prevede l'applicazione di un incentivo a scaglioni differenziato per territorio e tipo di tecnologia. Le percentuali dei vari gruppi di incentivazione SMART diminuiscono man mano che ogni scaglione viene saturato e variano in base alle dimensioni del progetto e al territorio in cui è situata la *utility*. Gli impianti possono inoltre ricevere percentuali aggiuntive di tolleranza in base alla tipologia di *off-taker*, alla posizione, al monitoraggio e alla presenza di sistemi di *storage*.

Il prezzo dei SREC è determinato principalmente dalla disponibilità sul mercato, sulla base di contratti bilaterali tra compratori e venditori. Il *Massachusetts Department of Energy Resources* (DOER) ha cercato di stabilizzarne il valore implementando un meccanismo d'aste a livello statale, denominato *Solar Credit Clearinghouse Auction II,* nel quale i prezzi vengono fissati annualmente, con una detrazione pari al 5% per le spese amministrative. I produttori di SREC partecipano alla *Solar Credit Clearinghouse Auction II* solo qualora non siano stati in grado di vendere gli SREC con contratti bilaterali sul libero mercato.
I progetti da fonte rinnovabile solare che hanno diritto ai SREC generano fra 0,6 e 1,0 certificati ogni MWh prodotto nei primi 10 anni a partire dalla *Commercial Operation Date* (COD), a seconda della tipologia di progetto e dell'*off-taker*.

- *New York*

Diversamente dalla maggioranza dei programmi statali RPS che richiedono alle *utilities* di fornire una certa percentuale del carico elettrico attraverso l'energia rinnovabile, lo Stato di New York utilizza un modello di approvvigionamento centralizzato per implementare il suo programma RPS. La *New York State Energy Research and Development Authority* (NYSERDA), in qualità di agenzia centrale di approvvigionamento, gestisce diversi programmi di sviluppo delle rinnovabili all'interno dello Stato. NYSERDA detiene in cambio tutti i diritti e le concessioni relative alla qualifica rinnovabile dell'energia elettrica generata, di cui si tiene conto per il raggiungimento degli obiettivi RPS dello Stato.
L'RPS è parte integrante del *Clean Energy Standard* (CES), ulteriore misura che stabilisce un obiettivo statale pari a 6 GW di energia solare entro il 2025, con un programma di transizione progressiva a partire dal 2017.
L'RPS dello Stato di New York prevede che ogni *load serving entity* (LSE) - comprendente qualsiasi ente o organizzazione quali *utility*, municipalizzate e cooperative elettriche autorizzate, necessarie per l'approvvigionamento di energia o di servizi energetici ai clienti finali - fornisca ai propri clienti finali certificati associati a nuove fonti rinnovabili, denominati *Tier 1 Renewable Energy Credits* (REC). Le LSE hanno diverse soluzioni per garantire la conformità al sistema: l'acquisto di *Tier 1 REC* da NYSERDA; l'approvvigionamento diretto di *Tier 1 REC* attraverso accordi con produttori rinnovabili o intermediari; l'autoapprovvigionamento di *Tier 1 REC*, il pagamento di *Alternative Compliance Payment* (ACP); o una combinazione di tali opzioni. Diversamente dagli altri Stati in cui i certificati di primo livello (*Tier 1*) sono riservati ad un particolare insieme di energie rinnovabili, il primo livello del CES è destinato a promuovere le tecnologie qualificabili come nuove fonti rinnovabili. Tutti gli impianti qualificabili entrati in funzione dopo il 1° gennaio 2015 sono classificati come fonti di primo livello.
Il CES prevede un ulteriore meccanismo che impone alle LSE di acquistare da NYSERDA crediti a emissioni zero (*Zero-Emissions Credits* - ZEC), il cui valore è stimato in base alla quantità di carico statale o di energia richiesta, proporzionale per ciascuna LSE, in un determinato anno di conformità.

RECs
Il CES determina la quantità di carico che i REC di primo livello devono coprire annualmente. A seguito della revisione introdotta dal *Phase 2 Implementation Plan* adottato nel dicembre 2017, si prevede per le *utility* l'adempimento di un obiettivo annuale di REC di primo livello dello 0,15% entro il 2018, dello 0,78% entro il 2019, del 2,84% entro il 2020 e del 4,20% entro il 2021. Le *utility* ottemperano ai propri impegni acquistando la quantità necessaria di REC da NYSERDA o da altre fonti. Dal 2018, NYSERDA vende REC di primo livello alle *utility* su base trimestrale, se disponibili.

Il *New York Generation Attribute Tracking System* (NYGATS), gestito da NYSERDA, è responsabile del monitoraggio e della diffusione di informazioni relative all'energia elettrica prodotta, importata e consumata all'interno dello Stato. Il NYGATS deve inoltre dimostrare la conformità delle LSE e i progressi verso l'obiettivo del CES del 50% di rinnovabili entro il 2030. Le *utility* devono registrarsi al NYGATS per creare un *account* attraverso il quale gestire i propri obblighi CES.

Le LSE che non rispettano i propri obblighi sono tenute a pagare un ACP a NYSERDA, quale sistema alternativo di adempimento.

Community Solar
La "*Reforming the Energy Vision"* (REV), introdotta dal governatore Andrew M. Cuomo, definisce la strategia energetica dello Stato di New York. La struttura tariffaria in vigore prima dell'implementazione della REV per le risorse distribuite (DER) non provvedeva a compensare adeguatamente molte delle proprie componenti. A marzo 2017 la *Public Service Commission* (PSC) ha emesso un'ordinanza in merito al valore di tali risorse distribuite (VDER Order) al fine di ripagare correttamente le DER con una potenza fino a 2 MWca.
Il 14 maggio 2020, la PSC ha concesso ulteriori finanziamenti e l'estensione del programma NY*Sun* al fine di sostenere il nuovo target di 6 GW al 2020. Si prevede che la Commissione autorizzi un finanziamento addizionale di 573 milioni di dollari per sostenere il target di 6 GW ed estenda il programma al 2025. Tale finanziamento addizionale verrà principalmente ripartito in: 1) 290 milioni di dollari per il programma di incentivazione *MW Block*; 2) 111 milioni di dollari per un meccanismo addizionale denominato *Community Adder*; 3) 135 milioni di dollari per progetti a beneficio di clienti a basso reddito, alloggi a costi accessibili, giustizia ambientale e comunità svantaggiate; 4) 19 milioni di dollari a favore di progetti che soddisfano determinati criteri, quali l'ubicazione in aree dismesse o discariche; 5) 16,8 milioni di dollari per la formazione dei clienti, la *Cost Recovery Fee* dello Stato di New York e la gestione del programma.

- *Michigan*

A ottobre 2008, il Michigan ha promulgato il *Clean, Renewable, and Efficient Energy Act* (*Public Act* 295), che impone alle *investor-owned utilities*, agli altri fornitori al dettaglio, alle cooperative elettriche e alle aziende municipalizzate di generare, entro il 2015, il 10% delle proprie vendite di energia elettrica da fonti rinnovabili. La legge del senato SB 438, firmata a dicembre 2016, ha incrementato tale requisito al 15% entro il 2021 e ha apportato ulteriori modifiche. Ciascuna *utility* ha uno specifico obbligo annuale calcolato in base al proprio portafoglio di impianti a fonte rinnovabile. Il Gruppo Falck ha iniziato le proprie attività di sviluppo per quattro nuovi progetti all'interno dell'area servita da *Consumers Energy*, presentando le relative istanze di connessione che verranno esaminate nel corso del 2020. *Consumers Energy* condurrà procedure competitive su base annuale, attraverso lo svolgimento di aste gestite da Enel X in qualità di terza parte indipendente, volte ad incrementare la produzione di energia elettrica rinnovabile. All'interno del contingente previsto per il periodo 2019 – 2021, 1.200 MW saranno destinati a nuova capacità solare.

- *Tariffe doganali*

L'amministrazione Trump ha applicato attraverso il Rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti d'America una serie di dazi sui prodotti importati da diversi Stati, tra cui la Cina, che potrebbero essere impiegati in progetti relativi alla produzione e stoccaggio di energia solare, con possibili ripercussioni sui prezzi. A gennaio 2018, l'amministrazione Trump ha applicato un dazio del 30% sui pannelli fotovoltaici importati dalla Cina, prevedendo una diminuzione tariffaria del 5% in quattro anni, fino a stabilizzarsi al 15% nel 2021. Fra i beni che potrebbero essere colpiti dalle tariffe doganali ricadono anche altri componenti utilizzati in progetti rinnovabili quali *inverter* e batterie. Le tariffe doganali attualmente in vigore sono incluse nelle quotazioni di mercato e sono, pertanto, già incorporate nei modelli economici dei progetti sviluppati. È possibile che le nuove tariffe doganali aumentino in futuro il costo di nuovi progetti, rappresentando così un rischio nel caso in cui i contratti di fornitura in essere includano componenti interessate dal nuovo sistema tariffario.

- ***Svezia e Norvegia: quadro normativo settore eolico***

Il Gruppo è presente in Svezia e Norvegia a partire da settembre 2017 con alcuni investimenti in impianti eolici "pronti per la costruzione". In particolare, due impianti eolici sono entrati in esercizio nel corso del 2019 -

Åliden Vind con una potenza di 46,8 MW e Hennøy con una potenza di 50 MW - mentre altri due impianti eolici sono ancora in costruzione.
Sulla base di un accordo firmato nel 2011 (*"Agreement between the Government of the Kingdom of Norway and the Government of the Kingdom of Sweden on a Common Market for Electricity Certificates" – cd. "Electricity Certificate Act"*) tra Svezia e Norvegia, dal 1° gennaio 2012 i due paesi hanno implementato un sistema comune di sostegno finanziario per la produzione da fonti rinnovabili, basato su un regime di certificati verdi.
L'accordo infatti prevedeva un obiettivo comune di 28,4 TWh al 2020 (da declinarsi rispettivamente per la Svezia al 15,2 e per la Norvegia al 13,2), da raggiungere attraverso un sistema di TGC (*Tradable Green Certificates*): un certificato per ciascun nuovo MWh da FER per 15 anni, a prescindere dalla tecnologia, il cui valore è da sommare al prezzo *wholesale* dell'energia.
Il 19 aprile 2017, il governo svedese ha presentato una proposta di legge al Parlamento che mira a modificare il sistema dei certificati. In generale, la proposta prevede un aumento della quota ed il prolungamento del sistema: il governo infatti ha proposto di estenderlo al 2045 (invece che al 2035) e di aumentare la quota *target* con ulteriori 18 TWh al 2030 (da sommare al *target* 2020).
Questa proposta dell'esecutivo svedese era prevedibile a fronte dell'accordo bipartisan ("*Agreement on Swedish Energy Policy*") raggiunto dal governo nel giugno 2016 con moderati, centro e cristiani democratici. Tale accordo prevede infatti una *roadmap* comune verso un sistema basato interamente sulle rinnovabili, con un *target* pari al 100% FER al 2040.
Poiché il sistema di certificati è regolato dal trattato stipulato con la Norvegia ed il mercato è bilaterale, eventuali modifiche rispetto al sistema in essere debbono essere approvate anche dal governo di Oslo.
A tal fine, un accordo è stato raggiunto con l'esecutivo norvegese a metà 2017 ("*Agreement in principle on Swedish expansion of the Electricity Certificate Regime*"), che prevede che (i) il nuovo *target* di 18 TWh al 2030 si vada a sommare al *target* dei 15,2 TWh al 2020, ma che la Norvegia non contribuisca al finanziamento di questa quota addizionale, bensì mantenga l'obiettivo di 13,2 TWh nell'ambito dell'attuale regime; (ii) inoltre che vi sia un aumento della quota d'obbligo di certificati svedesi in capo agli utenti finali tra il 2018 ed il 2020 affinché aumenti sin da subito la domanda; (iii) il *target* di 18 TWh venga raggiunto con un incremento lineare sulla curva delle quote pari a 2 TWh all'anno dal 2022 al 2030; (iv) sia i certificati svedesi che quelli norvegesi siano negoziati sul mercato comune sino al 1 aprile 2046; (v) i progetti norvegesi debbano qualificarsi entro il 31 dicembre 2021 per poter partecipare al regime, ma non riceveranno certificati dopo il 2035; (vi) entro il 2020, la Svezia proponga un meccanismo di sostegno per raggiungere il nuovo *target* di 18 TWh e garantire prevedibilità e stabilità del meccanismo agli operatori dopo il 2030; (vii) la produzione rinnovabile da dichiarare ai sensi della direttiva sulle rinnovabili 2009/28/CE debba essere divisa in parti uguali tra Norvegia e Svezia finché la Norvegia non avrà raggiunto l'obiettivo di 13,2 TWh. Qualsiasi capacità produttiva aggiuntiva eccedente rispetto a tale *target*, sarà da attribuirsi alla Svezia. Tali emendamenti all'*Elecricity Certificate Act* sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2018.
L'obiettivo fissato per il 2020 è stato raggiunto a maggio 2019 e si prevede che anche il *target* al 2030 venga conseguito con largo anticipo rispetto all'anno di riferimento.

❖ ***Paesi Bassi: quadro normativo settore eolico e fotovoltaico***

Il Gruppo è presente nei Paesi Bassi con alcune attività di sviluppo di impianti rinnovabili.
Nell'autunno 2012, il governo di Rutte-Asscher ha cercato di promuovere *target* più ambiziosi rispetto a quanto previsto dall'accordo europeo, prevedendo una penetrazione delle rinnovabili pari al 16% al 2020.
L'*Energy Agreement* del settembre 2013 riflette questa priorità di rafforzare la penetrazione delle FER nel paese prevedendo 6,000 MW installati al 2020 (inclusi gli attuali 2,500 MW), ma conferma l'impegno assunto in sede europea pari al 14% entro il 2020 e punta a raggiungere il 16% entro il 2023. L' *Energy Agreement* ha confermato il regime SDE+ come principale strumento di sostegno per le rinnovabili, promuovendo una politica di investimenti più stabile.
Il sistema SDE+, infatti, prevede che i produttori ricevano una compensazione finanziaria per l'energia rinnovabile generata, calcolata sulla differenza tra il prezzo di costo dell'energia rinnovabile e quello delle fonti fossili. SDE+ compensa i produttori per quest'ultima componente, per un determinato numero di anni e a

seconda della tecnologia utilizzata e della localizzazione del progetto. Questo rende altresì il livello del contributo SDE+ dipendente dagli sviluppi dei prezzi dell'energia.
Il 30 novembre 2016, il governo, considerato il significativo ritardo sugli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni imposti dalla UE, ha proposto un aumento del 33% nel *budget* annuale dedicato al sostegno dei progetti a fonti rinnovabili.
A maggio 2019 il Senato olandese ha approvato, tra le altre misure, il *Climat Act*, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2050 una riduzione delle emissioni di gas serra del 95% rispetto ai livelli del 1990, con un *target* intermedio di riduzione del 49% entro il 2030. A giugno 2019, è stato inoltre pubblicato il *Climate Agreement*, che definisce misure concrete per il raggiungimento del *target* intermedio al 2030 previsto dal *Climate Act*. Tale accordo prevede, nello specifico, un obiettivo di produzione di almeno 35 TWh/anno da fonti rinnovabili *onshore* su vasta scala (>15kW) da conseguire entro il 2030 (soprattutto solare fotovoltaico ed eolico), associato ad una crescita di rinnovabili decentralizzate. Il *Climate Agreement* del 2019 prevede altresì l'introduzione di un nuovo regime di sostegno alle rinnovabili, il cosiddetto SDE++, la cui entrata in vigore è stata fissata al 1° gennaio 2020. Il meccanismo, così revisionato, amplia il *pool* di tecnologie elegibili rispetto al precedente SDE+, che ammetteva esclusivamente la fonte solare, l'eolico *onshore*, le biomasse, la geotermia e l'idroelettrico.

4.1.3 Risultati

Gli indicatori alternativi di *performance* utilizzati dal Gruppo sono:

- Ebitda, definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito;
- Posizione finanziaria netta, definita dal Gruppo come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti;
- Posizione finanziaria netta senza *leasing* operativi: ai fini del calcolo dei Ratio Finanziari, i debiti finanziari per *leasing* operativi iscritti ai sensi dell'IFRS 16 non sono inclusi nel calcolo dall'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato.

I principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente periodo, ad eccezione di quelli entrati in vigore al 1° gennaio 2020.

Nel corso del primo semestre del 2020 il Gruppo Falck ha ottenuto **ricavi** pari a 195.289 migliaia di euro con un incremento, rispetto al primo semestre del 2019, di 9.872 migliaia di euro (+5%).

L'incremento dei **ricavi** è dovuto: (i) per circa 5,5 milioni di euro all'entrata in esercizio a fine dicembre 2019 degli impianti eolici di Hennøy (Norvegia) e Åliden (Svezia) con una capacità di rete pari a 96,8 MW e all'inizio del mese di febbraio 2020 dell'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla con una capacità di rete pari a 10 MW; (ii) per circa 3,1 milioni di euro alla variazione del perimetro di consolidamento per effetto delle acquisizioni avvenute nel 2019 dei 5 parchi eolici francesi con una capacità di rete pari a 56 MW; (iii) alla diminuzione dei prezzi di cessione energia elettrica rispetto allo scorso esercizio per circa 11,6 milioni di euro, attribuibile in modo prevalente a Regno Unito, Italia e Spagna. I prezzi di conferimento dell'impianto *Waste to Energy* di Trezzo sull'Adda hanno viceversa contribuito positivamente per circa 0,7 milioni di euro; (iv) per circa 8,3 milioni di euro alla maggiore produzione nel settore eolico nel Regno Unito e in Francia parzialmente compensata dalla minore produzione in Italia e Spagna; (v) alla diminuzione di circa 1,7 milioni di euro derivante dalla minore produzione degli impianti *Waste to Energy*, biomasse e fotovoltaico dovuta al fermo per manutenzione programmata dell'impianto a biomasse di Rende, solo parzialmente controbilanciata da maggiori volumi fotovoltaici in Italia e Stati Uniti; (vi) per circa 5,8 milioni di euro, derivanti dai maggiori volumi di energia ceduta a terzi da parte di Falck Next Energy Srl; (vii) a minori ricavi dal Settore servizi del gruppo Falck Renewables per circa 0,4 milioni di euro.

Nel primo semestre del 2020 i GWh prodotti dagli impianti eolici sono stati pari a 1.275 rispetto ai 982 del primo semestre 2019 (+30% rispetto allo stesso periodo del 2019). I GWh prodotti globalmente da tutte le tecnologie del Gruppo sono stati pari a 1.464 rispetto ai 1.177 del primo semestre 2019 (+24% rispetto allo stesso periodo del 2019).

Come anticipato si è assistito durante il primo semestre 2020 a un decremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, rispetto al primo semestre 2019, in Italia, per gli impianti eolici del 6% comprensivo dell'attività di copertura del rischio del prezzo, per gli impianti solari del 7%, per gli impianti WtE del 12%, in Spagna per gli impianti eolici del 31% e nel Regno Unito per gli impianti eolici del 11%.
In Italia, invece, si è assistito ad un incremento dei prezzi di energia elettrica per gli impianti a biomasse del 3% dovuto alla componente incentivante e dei prezzi relativi al servizio di smaltimento e trattamento rifiuti del 7% mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in tariff* ha neutralizzato l'oscillazione deli prezzi (+1%).

4. Relazione intermedia sulla gestione

Si segnala inoltre, con riferimento alla produzione nel Regno Unito, la svalutazione media della sterlina sull'euro pari allo 0,1% del primo semestre 2020 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Si precisa che i cambi di riferimento nelle operazioni di conversione tra euro e sterlina sono i seguenti:

	Euro/GBP
Cambio finale 30 giugno 2020	0,9124
Cambio finale 30 giugno 2019	0,8966
Cambio finale 31 dicembre 2019	0,8508
Cambio medio 30 giugno 2020	0,8746
Cambio medio 30 giugno 2019	0,8736
Cambio medio 31 dicembre 2019	0,8778

I risultati del bilancio consolidato si possono così riassumere:

				(migliaia di euro)
		30.06.2020	30.6.2019*	31.12.2019
Ricavi di vendita		195.289	185.417	374.494
Risultato operativo		**61.379**	**57.947**	**103.942**
Ebitda (1)		**105.314**	**104.699**	**202.718**
Risultato netto		**26.987**	**27.520**	**52.106**
Risultato netto di pertinenza		**11.463**	**9.965**	**18.450**
Capitale investito al netto dei fondi		1.325.131	1.232.464	1.314.963
Patrimonio netto del gruppo e di terzi		587.615	479.373	540.945
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		**737.516**	**753.091**	**774.018**
di cui finanziamenti non recourse		614.204	687.184	671.909
Investimenti		**62.996**	**70.666**	**152.152**
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	540	466	503
Azioni ordinarie	(n.)	72.793.163	72.793.163	72.793.163

(*) I dati al 30 giugno 2019 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

I ricavi sono così suddivisi per settore:

			(migliaia di euro)
	30.6.2020	30.6.2019	31.12.2019
Falck SpA	658	536	1.300
Energie rinnovabili	195.289	185.417	374.494
Altre attività			
Totale parziale	**195.947**	**185.953**	**375.794**
Eliminazione ricavi infragruppo	(658)	(536)	(1.300)
Totale	**195.289**	**185.417**	**374.494**

A fronte di un incremento dei ricavi di circa 9,9 milioni di euro, i costi sono cresciuti di circa 10,8 milioni di euro e gli altri proventi sono aumentati di 4,3 milioni di euro, determinando un aumento del risultato operativo di 3,4 milioni di euro, per le seguenti dinamiche:

- gli **Altri proventi** risultano in aumentano di 4.302 migliaia di euro, principalmente per (i) maggiori ricavi da prestazione di servizi per 1.835 migliaia di euro principalmente verso Novis Renewables, LLC e (ii) la plusvalenza di 3.989 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables, LLC (e quindi del controllo congiunto) a Eni New Energy US Inc con conseguente deconsolidamento delle stesse e della prima iscrizione al fair value della partecipazione residua al 50%. L'effetto è stato parzialmente compensato da minori indennizzi assicurativi per 1.234 migliaia di euro rispetto al periodo precedente;

- la voce **Costi e spese diretti** aumenta di 8.622 migliaia di euro, principalmente: (i) per l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl, (ii) per i maggiori costi e ammortamenti dovuti alla maggiore capacità istallata e (iii) per maggiori costi di manutenzione per la fermata biennale dell'impianto a biomasse;

- il **Costo del personale** è in crescita per 2.919 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+70 unità) rispetto al primo semestre 2019. L'incremento del numero medio dei dipendenti è dovuto principalmente ad una crescita interna del personale in quanto le principali funzioni, si sono strutturate per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale. Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al 2019, anche maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* per 527 migliaia di euro (di cui 448 migliaia di euro per costi *one-off* del piano 2017-2019);

- le **Spese generali e amministrative** risultano in diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2019 per 656 migliaia di euro principalmente per i maggiori utilizzi dei fondi rischi e i minori accantonamenti rispetto al periodo precedente. Tale effetto positivo è stato parzialmente compensato dai maggior costi dovuti a: (i) attività di sviluppo nei diversi *business* (*assets*, *services* e *digital asset management*), (ii) per il già citato incremento del perimetro di riferimento, (iii) per maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 628 migliaia di euro (di cui 526 migliaia di euro per costi *one-off* del piano 2017-2019) (iv) per i costi in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera il Gruppo a sostegno della emergenza "*Covid-19*" per circa 700 migliaia di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, nel primo semestre 2020, **l'Ebitda** raggiunge 105.314 migliaia di euro (104.699 migliaia di euro nel primo semestre 2019) e il **Risultato operativo** si attesta a 61.379 migliaia di euro (57.947 migliaia di euro nel primo semestre 2019).

L'**Ebitda** del primo semestre 2020 è aumentato rispetto al primo semestre 2019 per: (i) la variazione del perimetro di consolidamento per effetto delle acquisizioni avvenute nel 2019 dei 5 parchi eolici francesi, (ii) l'entrata in esercizio a fine dicembre 2019 degli impianti eolici di Hennøy (Norvegia) e Åliden (Svezia) e all'inizio del mese di febbraio 2020 dell'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla, (iii) la maggiore produzione nel settore eolico nel Regno Unito e in Francia parzialmente compensata dalla minore produzione in Italia e Spagna nel settore eolico e dell'impianto biomasse fermo per manutenzione programmata, (iv) l'aumento dei prezzi relativi al servizio di smaltimento e trattamento rifiuti per l'impianto WtE di Trezzo sull'Adda e (v) per la plusvalenza realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables LLC a Eni New Energy US Inc con conseguente deconsolidamento delle stesse e della prima iscrizione al *fair value* della partecipazione residua al 50%. Ha inciso negativamente invece la diminuzione dei prezzi di cessione energia elettrica rispetto allo scorso esercizio, attribuibile in modo prevalente a Regno Unito, Italia e Spagna. I prezzi di conferimento dell'impianto *Waste to Energy* di Trezzo sull'Adda hanno viceversa contribuito positivamente.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Gli **oneri finanziari netti** risultano in aumento rispetto al primo semestre del 2019 per 774 migliaia di euro. L'incremento è dovuto alla svalutazione di crediti finanziari nei confronti di società con cui sono stati stipulati accordi di sviluppo, maggiori costi per fideiussioni a supporto del *Business Development*, maggiori differenze cambio passive parzialmente compensati da minori oneri finanziari riferibili a un debito medio di finanziamento inferiore e dalle azioni del *management* volte ad efficientare i costi finanziari.

Nel corso del primo semestre del 2020, il Gruppo Falck ha registrato un **risultato positivo ante imposte e prima della quota dei terzi** pari a 38.895 migliaia di euro, in aumento di 465 migliaia di euro rispetto al primo semestre del 2019.

Le **imposte sul reddito** al 30 giugno 2020 ammontano a 11.908 migliaia di euro (10.910 migliaia di euro nel primo semestre 2019).

Tale dato ha risentito negativamente principalmente: (i) per l'adeguamento *one-off* delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata) e (ii) per i minori proventi da consolidamento iscritti nel 2020 per circa 0,8 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra illustrate, il **risultato netto** si attesta a 26.987 migliaia di euro, con un decremento di 533 migliaia di euro rispetto al 30 giugno 2019.

Il **risultato netto di competenza del Gruppo**, pari a 11.463 migliaia di euro, risulta in aumento di 1.498 migliaia di euro, rispetto al primo semestre 2019 (9.965 migliaia di euro). Senza l'effetto *one-off* delle imposte differite nel Regno Unito, il risultato netto di competenza del Gruppo sarebbe stato pari a 12.487 migliaia di euro (in aumento di 2.522 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2019).

Si evidenzia che la **posizione finanziaria netta, comprensiva del *fair value* dei derivati**, è pari a 737.516 migliaia di euro rispetto alle 774.018 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. La stessa:

- comprende finanziamenti *non recourse* pari a 614.204 migliaia di euro in diminuzione di 57.705 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019;
- comprende il debito per i *leasing* operativi, che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato tra i debiti finanziari, pari a 81.881 milioni di euro. Al netto di tale importo la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 655.635 migliaia di euro e risulta in miglioramento, rispetto al 31 dicembre 2019.
- incorpora debiti finanziari netti pari a 108.051 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione e sviluppo che, al 30 giugno 2020, non hanno ancora generato i ricavi a pieno esercizio; al netto di tale importo, del *fair value* dei derivati pari a 38.927 migliaia di euro al 30 giugno 2020 (32.696 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e dei debiti finanziari per *leasing* operativi, la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 508.657 migliaia di euro.

Nel corso del primo semestre 2020 gli investimenti totali sono stati 62.996 migliaia di euro.
Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 57.943 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente, la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (48.610 migliaia di euro) e di Aliden (260 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (1.870 migliaia di euro) in Norvegia, di Energia Eolica de Castilla (1.908 migliaia di euro) in Spagna, interventi di manutenzione degli impianti di Ecosesto SpA (1.056 migliaia di euro), Actelios Solar SpA (360 migliaia di euro), la capitalizzazione di diritti d'uso non allocati agli impianti in costruzione (3.160 migliaia di euro) e l'acquisto di arredi e investimenti per uffici (719 migliaia di euro).
Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 5.053 migliaia di euro e si riferiscono a spese per *software* operativi e licenze per 3.460 migliaia di euro e costi di sviluppo per 1.593 migliaia di euro.

4.1.4 Fatti gestionali più significativi del primo semestre 2020

❖ **Falck SpA**

Nulla da segnalare.

❖ **Settore Energie rinnovabili**

Il 30 gennaio 2020 Falck Renewables Vind AS, ha firmato un contratto di *Power Purchase Agreement* (PPA), della durata di 10 anni, per la vendita del 70% dell'elettricità prodotta dal suo impianto eolico di Hennøy (Norvegia) a uno dei più importanti *player* energetici in Europa.

Il 7 febbraio 2020 è entrato in esercizio l'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla che ha incrementato la capacità istallata di Gruppo di 10 MW. L'impianto è stato costruito in collaborazione con Ascia Renovables SL. La società ha sottoscritto un contratto a lungo termine (*Power Purchase Agreement, PPA*) con Holaluz, fornitore di energia spagnolo, che consentirà un flusso di ricavi stabili.

Il 20 marzo 2020 Eni New Energy US Inc. ("ENE US") e Falck Renewables North America Inc. ("FRNA") hanno completato l'accordo strategico annunciato in data 20 dicembre 2019. Tale accordo prevede la creazione di una piattaforma paritetica per lo sviluppo, la costruzione e il finanziamento di nuovi progetti da fonte rinnovabile quali solari, fotovoltaici, eolici *onshore* e di *storage*. Contestualmente, secondo i termini dell'accordo, FRNA ha ceduto ad ENE US il 49% delle quote di partecipazione negli impianti attualmente in esercizio negli Stati Uniti. Tali quote riguardano un portafoglio complessivo di 112,5 MW. Il valore totale pagato da ENE US a FRNA è circa pari a 71 milioni di dollari.

Il 27 marzo 2020 Falck Renewables SpA ha completato l'acquisto delle quote detenute da Ascia Renovables Sl in Energia Eolica de Castilla Sl. Per effetto di tale operazione Falck Renewables SpA possiede una partecipazione pari al 100% delle quote della società il cui impianto è entrato in esercizio nel mese di febbraio 2020.

Il 22 aprile 2020 Falck Renewables SpA ha lanciato un programma internazionale di sostegno per alleviare gli impatti della pandemia *Covid-19* con azioni mirate in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera per un valore complessivo di 720 migliaia di euro.

Il 7 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA ha deliberato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie. La Società potrà acquistare un massimo di 3.000.000 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti all'1,0295% del capitale sociale della Società, e, tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società al 7 maggio 2020 (n. 2.210.000 azioni ordinarie, pari allo 0,7584% del capitale sociale), sino all'1,7878% del capitale sociale della Società, nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili.
La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al 7 novembre 2021.
L'acquisto di azioni dovrà avvenire ad un prezzo unitario che sarà determinato di volta in volta per ciascuna operazione, fermo restando che (i) non potrà essere né superiore né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione e (ii) non potrà comunque essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) regolarmente approvato, fermo restando che l'esborso massimo per tali acquisti è stabilito in 24 milioni di euro.
Il Programma prevede inoltre che (i) il quantitativo di azioni acquistate in ciascuna giornata non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni della Società negoziate nel Mercato Telematico Azionario; (ii) le

operazioni d'acquisto potranno essere effettuate sui mercati regolamentati nel rispetto delle e secondo le modalità di cui alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, di tempo in tempo vigenti.
Il programma di *buy-back* è finalizzato principalmente all'adempimento degli obblighi derivanti dal "Piano di *stock grant* 2020 – 2022" nonché a compiere possibili atti di disposizione di azioni proprie per la realizzazione di progetti industriali o operazioni societarie e/o di finanziamento e/o di finanza straordinaria nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.
In data 7 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA ha approvato il "Piano di *stock grant* 2020-2022" destinato all'Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.
Il piano di incentivazione, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale della Società.

Il Piano di *stock grant* è subordinato all'avveramento di:

(i) una condizione di performance legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA;
(ii) una condizione di performance legata al raggiungimento di un obiettivo di EBITDA cumulato triennale;
(iii) una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società.

Il "Piano di *stock grant* 2020-2022" è in linea con quanto annunciato nel corso del Capital Markets Day del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi di quest'ultimi con quelli della Società e degli azionisti. L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

❖ **Settore Altre Attività**

In data 4 marzo 2020 è stato firmato un accordo vincolante per la cessione della partecipazione detenuta da Falck Energy SpA nella società Italian Lao Group Ltd. Il trasferimento della proprietà è ancora in corso in quanto ha registrato un rallentamento a causa dello sviluppo della pandemia *Covid-19*.

4.1.5 Andamento dei settori

In questo paragrafo sono esposti, con un breve commento, i principali dati economici e finanziari dei due settori ("Energie rinnovabili" e "Altre attività") e quelli relativi alla Capogruppo Falck SpA che compongono il Gruppo.

❖ **Settore Energie rinnovabili**

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

(migliaia di euro)

		30.06.2020	30.6.2019*	31.12.2019
Ricavi di vendita		195.289	185.417	374.494
Risultato operativo		**62.290**	**63.567**	**114.395**
Ebitda		**106.251**	**104.935**	**204.011**
Risultato ante imposte		**40.673**	**44.991**	**77.963**
Risultato netto		**28.401**	**33.816**	**63.181**
Risultato netto di pertinenza		**21.283**	**26.344**	**48.436**
Capitale investito al netto dei fondi		1.339.471	1.241.573	1.328.429
Patrimonio netto del gruppo e di terzi		646.991	561.427	607.663
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		**692.480**	**680.146**	**720.766**
di cui *project financing* "non recourse"		614.204	687.184	671.909
Investimenti		**62.996**	**70.664**	**152.150**
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	535	461	498
Azioni ordinarie	(n.)	291.413.891	291.413.891	291.413.891

(*) I dati al 30 giugno 2019 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente alle acquisizioni, di Energy Team SpA e di Energia Eolica de Castilla Sl.

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
In particolare la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione, la messa in esercizio di quelli in fase di *start up* e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint ventures* con primari soci industriali.

Il settore si identifica con il gruppo Falck Renewables che si è venuto a formare dopo l'operazione straordinaria, che ha comportato il consolidamento in Falck Renewables SpA di tutte le attività afferenti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Nel corso del primo semestre del 2020 il settore Energie rinnovabili ha ottenuto **ricavi** pari a 195.289 migliaia di euro con un incremento, rispetto al primo semestre del 2019, di 9.872 migliaia di euro (+5%).

L'incremento dei **ricavi** è dovuto: (i) per circa 5,5 milioni di euro all'entrata in esercizio a fine dicembre 2019 degli impianti eolici di Hennøy (Norvegia) e Åliden (Svezia) con una capacità di rete pari a 96,8 MW e all'inizio del mese di febbraio 2020 dell'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla con una capacità di rete pari a 10 MW; (ii) per circa 3,1 milioni di euro alla variazione del perimetro di consolidamento per effetto delle acquisizioni avvenute nel 2019 dei 5 parchi eolici francesi con una capacità di rete pari a 56 MW; (iii) alla diminuzione dei prezzi di cessione energia elettrica rispetto allo scorso esercizio per circa 11,6 milioni di euro, attribuibile in modo prevalente a Regno Unito, Italia e Spagna. I prezzi di conferimento dell'impianto *Waste to Energy* di Trezzo sull'Adda hanno viceversa contribuito positivamente per circa 0,7 milioni di euro; (iv) per circa 8,3 milioni di euro alla maggiore produzione nel settore eolico nel Regno Unito e in Francia parzialmente compensata dalla minore produzione in Italia e Spagna; (v) alla diminuzione di circa 1,7 milioni di euro derivante dalla minore produzione del settore *Waste to Energy*, biomasse e fotovoltaico dovuta al fermo per manutenzione programmata dell'impianto a biomasse di Rende, solo parzialmente controbilanciata da maggiori volumi fotovoltaici in Italia e Stati Uniti; (vi) per circa 5,8 milioni di euro, derivanti dai maggiori volumi di

energia ceduta a terzi da parte di Falck Next Energy Srl; (vii) a minori ricavi da parte del settore Servizi per circa 0,4 milioni di euro.

Nel primo semestre del 2020 i GWh prodotti dagli impianti eolico sono stati pari a 1.275 rispetto ai 982 del primo semestre 2019 (+30% rispetto allo stesso periodo del 2019). I GWh prodotti globalmente da tutte le tecnologie sono stati pari a 1.464 rispetto ai 1.177 del primo semestre 2019 (+24% rispetto allo stesso periodo del 2019).

Come anticipato si è assistito durante il primo semestre 2020 a un decremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, rispetto al primo semestre 2019, in Italia, per gli impianti eolici del 6% comprensivo dell'attività di copertura del rischio del prezzo, per gli impianti solari del 7%, per gli impianti WtE del 12%, in Spagna per gli impianti eolici del 31% e nel Regno Unito per gli impianti eolici del 11%.
In Italia, invece, si è assistito ad un incremento dei prezzi di energia elettrica per gli impianti a biomasse del 3% dovuto alla componente incentivante e dei prezzi relativi al servizio di smaltimento e trattamento rifiuti del 7% mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in tariff* ha neutralizzato l'oscillazione deli prezzi (+1%).

Si segnala inoltre, con riferimento alla produzione nel Regno Unito, la svalutazione media della sterlina sull'euro pari allo 0,1% del primo semestre 2020 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

I ricavi del primo semestre 2020 suddivisi per settore sono così composti:

(migliaia di euro)

	30.6.2020	%	30.6.2019	%
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	31.844	16	33.121	18
Settore Eolico	130.009	67	124.563	67
Settore Servizi	20.224	10	21.222	11
Altre Attività	34.343	18	37.064	20
Totale parziale	216.420	111	215.970	116
Eliminazione ricavi infragruppo	(21.131)	(11)	(30.553)	(16)
Totale	**195.289**	**100**	**185.417**	**100**

A fronte di un incremento dei ricavi di circa 9,9 milioni di euro, i costi sono cresciuti di circa 15,5 milioni di euro e gli altri proventi sono aumentati di 4,3 milioni di euro, determinando una diminuzione del risultato operativo di 1,3 milioni di euro, per le seguenti dinamiche:

- gli **Altri proventi** risultano in aumentano di 4.328 migliaia di euro, principalmente per (i) maggiori ricavi da prestazione di servizi per 1.874 migliaia di euro principalmente verso Novis Renewables, LLC e (ii) la plusvalenza di 3.989 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables, LLC (e quindi del controllo congiunto) a Eni New Energy US Inc con conseguente deconsolidamento delle stesse e della prima iscrizione al *fair value* della partecipazione residua al 50%. L'effetto è stato parzialmente compensato da minori indennizzi assicurativi per 1.204 migliaia di euro rispetto al periodo precedente;

- la voce **Costi e spese diretti** aumenta di 8.627 migliaia di euro, principalmente: (i) per l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl, (ii) per i maggiori costi e ammortamenti dovuti alla maggiore capacità istallata e (iii) per maggiori costi di manutenzione per la fermata biennale dell'impianto a biomasse;

- il **Costo del personale** è in crescita per 2.918 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+70 unità) rispetto al primo semestre 2019. L'incremento del numero medio dei dipendenti è dovuto principalmente ad una crescita interna del personale in quanto le principali funzioni, si sono strutturate per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale. Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al 2019, anche maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* per 527 migliaia di euro (di cui 448 migliaia di euro per costi *one-off* del piano 2017-2019);

- le **Spese generali e amministrative** risultano in aumento rispetto all'analogo periodo del 2019 per 4.075 migliaia di euro principalmente per i costi connessi alle attività di sviluppo nei diversi *business* (*assets*, *services* e *digital asset management*), per il già citato incremento del perimetro di riferimento, per maggiori accantonamenti, per maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 628 migliaia di euro (di cui 526 migliaia di euro per costi *one-off* del piano 2017-2019) e per i costi in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera il Gruppo a sostegno della emergenza "*Covid-19*" per circa 700 migliaia di euro.
  Tali maggiori costi sono stati parzialmente compensati da maggiori utilizzi dei fondi rischi rispetto al periodo precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, nel primo semestre 2020, **l'Ebitda** raggiunge 106.251 migliaia di euro (104.935 migliaia di euro nel primo semestre 2019) e il **Risultato operativo** si attesta a 62.290 migliaia di euro (63.567 migliaia di euro nel primo semestre 2019).

L'**Ebitda** del primo semestre 2020 è aumentato rispetto al primo semestre 2019 per: (i) la variazione del perimetro di consolidamento per effetto delle acquisizioni avvenute nel 2019 dei 5 parchi eolici francesi, (ii) l'entrata in esercizio a fine dicembre 2019 degli impianti eolici di Hennøy (Norvegia) e Åliden (Svezia) e all'inizio del mese di febbraio 2020 dell'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla, (iii) la maggiore produzione nel settore eolico nel Regno Unito e in Francia parzialmente compensata dalla minore produzione in Italia e Spagna nel settore eolico e dell'impianto biomasse fermo per manutenzione programmata, (iv) l'aumento dei prezzi relativi al servizio di smaltimento e trattamento rifiuti per l'impianto WtE di Trezzo sull'Adda e (v) per la plusvalenza realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables LLC a Eni New Energy US Inc con conseguente deconsolidamento delle stesse e della prima iscrizione al *fair value* della partecipazione residua al 50%. Ha inciso negativamente invece la diminuzione dei prezzi di cessione energia elettrica rispetto allo scorso esercizio, attribuibile in modo prevalente a Regno Unito, Italia e Spagna. I prezzi di conferimento dell'impianto *Waste to Energy* di Trezzo sull'Adda hanno viceversa contribuito positivamente.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in aumento rispetto al primo semestre del 2019 per 1.343 migliaia di euro. L'incremento è dovuto alla svalutazione di crediti finanziari nei confronti di società con cui sono stati stipulati accordi di sviluppo, maggiori costi per fideiussioni a supporto del *Business Development*, maggiori differenze cambio passive parzialmente compensati da minori oneri finanziari riferibili a un debito medio di finanziamento non *recourse* inferiore e dalle azioni del *management* volte ad efficientare i costi finanziari.

Nel corso del primo semestre del 2020, il settore Energia Rinnovabili ha registrato un **risultato positivo ante imposte e prima della quota dei terzi** pari a 40.673 migliaia di euro, in riduzione di 4.318 migliaia di euro rispetto al primo semestre del 2019.

Le **imposte sul reddito** al 30 giugno 2020 ammontano a 12.272 migliaia di euro (11.175 migliaia di euro nel primo semestre 2019).

Tale dato ha risentito negativamente principalmente: (i) per l'adeguamento *one-off* delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata) e (ii) per i minori proventi da consolidamento iscritti nel 2020 per circa 0,6 milioni di euro.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Per effetto delle dinamiche sopra illustrate, il **risultato netto** si attesta a 28.401 migliaia di euro, con un decremento di 5.415 migliaia di euro rispetto al 30 giugno 2019.

Il **risultato netto di competenza del settore** pari a 21.283 migliaia di euro risulta in diminuzione di 5.061 migliaia di euro, rispetto al primo semestre 2019 (26.344 migliaia di euro). Senza l'effetto *one-off* delle imposte differite nel Regno Unito, il risultato netto di competenza del Gruppo sarebbe stato pari a 22.990 migliaia di euro (in riduzione di 3.354 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2019).

Si evidenzia che la **posizione finanziaria netta, comprensiva del *fair value* dei derivati**, è pari a 692.480 migliaia di euro rispetto alle 720.766 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. La stessa:

- comprende finanziamenti *non recourse* pari a 614.204 migliaia di euro in diminuzione di 57.705 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019;
- comprende il debito per i *leasing* operativi, che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato tra i debiti finanziari, pari a 81.881 milioni di euro. Al netto di tale importo la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 610.599 migliaia di euro e risulta in miglioramento, rispetto al 31 dicembre 2019;
- incorpora debiti finanziari netti pari a 108.051 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione e sviluppo che, al 30 giugno 2020, non hanno ancora generato i ricavi a pieno esercizio; al netto di tale importo, del *fair value* dei derivati pari a 38.887 migliaia di euro al 30 giugno 2020 (32.587 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e dei debiti finanziari per *leasing* operativi, la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 463.661 migliaia di euro.

Le componenti che determinano la variazione della posizione finanziaria netta sono le seguenti: la generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 43,3 milioni di euro ed è compensata dagli investimenti netti effettuati nel corso del 2020 per circa 63 milioni di euro. La svalutazione della sterlina rispetto all'euro ha avuto un effetto positivo sui debiti finanziari netti per 23,6 milioni di euro e la variazione del *fair value* dei derivati ha comportato un effetto negativo sulla posizione finanziaria netta pari a 5 milioni di euro. L'operazione di cessione degli *asset* negli USA, al netto degli investimenti nella società di sviluppo Novis Renewables LLC, ha comportato un effetto positivo di 55,6 milioni di euro. L'adeguamento dei diritti d'uso in essere ai sensi del principio IFRS 16 ha comportato un aumento della posizione finanziaria netta di circa 4 milioni di euro. Infine, il pagamento di dividendi, al netto del contributo delle *minorities* è stato pari a circa 22,2 milioni di euro.

Inoltre il Debito Lordo, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 753.999 migliaia di euro è coperto da oscillazioni dei tassi di interesse attraverso operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso per un ammontare totale pari a 505.725 migliaia di euro, pari al 67% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 571.712 migliaia di euro, è coperta, tramite operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso, per un ammontare pari al 88% dell'indebitamento finanziario dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

La tabella successiva evidenzia una serie di rapporti finalizzati a illustrare la composizione e la politica di copertura del rischio di tasso del gruppo Falck Renewables:

Totale Debito Lordo senza *Fair Value* Derivati e leasing operativi	753.999
di cui Debito Lordo *Project* (DL *Project*)	614.204
% DL Project / DL	81%

Totale Debito Lordo senza *Fair Value* Derivati e leasing operativi	753.999
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	505.725
% Coperture / DL	67%

Totale PFN senza *Fair Value* Derivati e leasing operativi	571.712
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	505.725
% Coperture	88%

Nel corso del primo semestre 2020 gli investimenti totali sono stati 62.996 migliaia di euro.
Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 57.943 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente, la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (48.610 migliaia di euro) e di Aliden (260 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (1.870 migliaia di euro) in Norvegia, di Energia Eolica de Castilla (1.908 migliaia di euro) in Spagna, interventi di manutenzione degli impianti di Ecosesto SpA (1.056 migliaia di euro), Actelios Solar SpA (360 migliaia di euro), la capitalizzazione di diritti d'uso non allocati agli impianti in costruzione (3.160 migliaia di euro) e l'acquisto di arredi e investimenti per uffici (719 migliaia di euro).
Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 5.053 migliaia di euro e si riferiscono a spese per *software* operativi e licenze per 3.460 migliaia di euro e costi di sviluppo per 1.593 migliaia di euro.

La tabella sotto riportata illustra la **capacità installata** rispetto ai precedenti periodi:

(MW)

Tecnologia	Al 30.6.2020	Al 30.6.2019	Al 31.12.2019
Eolico	932,7	825,9	922,7
Wte	20,0	20,0	20,0
Biomasse	15,0	15,0	15,0
Fotovoltaico	128,6	128,6	128,6
Totale	**1.096,3**	**989,5**	**1.086,3**

La capacità installata si è incrementata di 106,8 MW rispetto al 30 giugno 2019.

A fine dicembre 2019 sono entrati in funzione gli impianti eolici di Hennøy (Norvegia) e Åliden (Svezia) per un totale di 96,8 MW. Inoltre, nel mese di febbraio 2020, è entrato in esercizio l'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla che ha incrementato la capacità istallata di Gruppo di 10 MW.

❖ **Settore Altre attività**

I principali dati del settore Altre attività si possono così sintetizzare:

				(migliaia di euro)
		30.6.2020	30.6.2019	31.12.2019
Ricavi di vendita				
Risultato operativo		**(52)**	**(5.346)**	**(7.455)**
Risultato netto totale		**424**	**(4.543)**	**(6.657)**
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		**421**	**(4.490)**	**(6.608)**
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		**(6.497)**	**(1.292)**	**(21.308)**
di cui Project Financing				
Investimenti in immobilizzazioni tecniche				
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	4	4	4

Il settore è composto principalmente dalle seguenti attività:
- gestione delle partecipazioni internazionali tramite la società Falck Energy SpA;
- gestione di un immobile a Vientiane tramite la società Italian Lao Group Ltd;
- da Sesto Siderservizi Srl in liquidazione.

Il settore in esame registra un risultato netto positivo pari a 424 migliaia di euro, contro un risultato negativo del primo semestre 2019 di 4.543 migliaia di euro. Il risultato positivo è principalmente generato dai dividendi incassati per 382 migliaia di euro e dai minori accantonamenti a fondo rischi rispetto al periodo precedente.

La posizione finanziaria netta del settore mostra un saldo a credito di 6.497 migliaia di euro con un decremento di 14.811 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente per il pagamento dei dividendi da parte di Falck Energy SpA a Falck SpA.

4.1.6 Personale

Al 30 giugno 2020 il personale operante nelle società consolidate è pari a 540 unità con un incremento di 37 unità rispetto al 31 dicembre 2019.

			(numero)
	30.6.2020	30.6.2019	31.12.2019
Dirigenti	59	55	56
Impiegati	449	376	413
Operai	32	35	34
Totale personale operante nelle società consolidate	**540**	**466**	**503**

Nella tavola che segue sono evidenziati i mutamenti intervenuti nella composizione del personale operante nei diversi settori.

			(unità)
	30.6.2020	30.6.2019	31.12.2019
Falck SpA	1	1	1
Energie rinnovabili	535	461	498
Altre attività	4	4	4
Totale società consolidate	**540**	**466**	**503**

4.1.7 Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha proseguito le attività di ricerca e sviluppo avviate negli esercizi precedenti e ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che ritiene particolarmente innovativi. L'importo speso nel primo semestre 2020 è stato pari a 905 migliaia di euro.
I progetti di ricerca si sono concentrati in particolare sui sistemi informativi per la gestione digitalizzata dei processi di *asset management* degli impianti eolici e fotovoltaici.

Le attività di ricerca stanno proseguendo nel corso dell'esercizio 2020.

L'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di ricavi con ricadute favorevoli sull'economia del Gruppo.

4.1.8 Rischi e incertezze

Si riportano di seguito i principali rischi e incertezze cui il Gruppo Falck è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. Si evidenzia che, nell'ambito delle attività di *Risk Management,* il Gruppo Falck prosegue nell'attività di analisi e gestione organica dei rischi. Tra le principali attività svolte si segnalano: i) la definizione della metodologia di rilevazione e monitoraggio dei rischi a cui il Gruppo è esposto; ii) l'attività di analisi sulla rischiosità dei processi aziendali e delle nuove iniziative di *business* e dei dati previsionali a supporto del processo decisionale; iii) la condivisione con il *management* del Gruppo dell'analisi periodica di *Risk Assessment;* iv) l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA del *Risk Appetite Framework* che esprime il livello di rischio che il Gruppo è disposto ad accettare per perseguire i propri obiettivi.

a) Finanziari

1. ***Rischio di credito***

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerano le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: la maggior parte dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi elettrici o *utility* e *offtaker* e il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi medio, ma si tratta di clienti con un buon merito creditizio. Inoltre, alla maggior parte degli *offtaker*, le Società del Gruppo richiedono strumenti di attenuazione del rischio di credito attraverso il rilascio, in proprio favore, di garanzie bancarie e/o *parent company guarantee*.
Il dispacciamento dell'energia è gestito in Italia all'interno del Gruppo tramite la Società Falck Next Energy Srl. Si segnala che il gruppo spagnolo Vector Cuatro ed Energy Team SpA, pur caratterizzati da una diffusa base di clienti terzi, al momento non hanno modificato sostanzialmente il profilo di rischio di credito commerciale del Gruppo.
Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con primari istituti bancari.
Con riferimento al Gruppo, la liquidità presente nelle società sottoposte alle condizioni del *project financing* è depositata presso le *bank account* (che generalmente è una delle Banche Finanziatrici del *project financing).*

Con particolare riferimento alla situazione di alcune banche italiane ed estere, si segnala che il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del merito di credito di tali banche.

2. ***Rischio di liquidità***

Tra Falck SpA e Falck Renewables SpA (e sue controllate) non vi sono rapporti finanziari di debito e credito.

Si segnala che, in data 12 giugno 2015, modificato in data 30 luglio 2018, è stato sottoscritto da Falck SpA un nuovo contratto di finanziamento (Nuovo *Corporate Loan*), avente scadenza 31 dicembre 2023 (nuova scadenza a seguito della modifica apportata in data 30 luglio 2018), con un pool di primari istituti di credito per un importo di 65 milioni di euro, ed è costituito da una linea *term* per 30 milioni di euro e da una linea di credito *revolving* per 35 milioni di euro. Tale contratto è soggetto a due *covenant* finanziari: il primo relativo al *rapporto Market value / Loan*, rilevato periodicamente dalla Banca Agente, che deve essere uguale o superiore al rapporto di 1,25; il secondo è relativo al rispetto di un massimale su alcune tipologie di ulteriori indebitamenti finanziari di Falck SpA.

Alla data del 30 giugno 2020 Falck SpA ha utilizzato tale finanziamento per 50 milioni di euro e i *covenant* sono stati rispettati.

Il Gruppo Falck gestisce la Tesoreria in via "centralizzata" presso le Capogruppo di riferimento:
- Falck Renewables SpA per il "gruppo Falck Renewables";
- Falck SpA per le sue controllate, con esclusione del gruppo Falck Renewables.

Non esistono "c/c di corrispondenza e/o *cash pooling*" tra Falck SpA e Falck Renewables SpA.
Falck SpA non agisce da *Holding* finanziaria per il gruppo Falck Renewables, ma solo per le altre sue controllate.

Falck Renewables SpA, intrattiene c/c di corrispondenza con le sue controllate non sottoposte a *project financing*, con una gestione di "tesoreria accentrata" e di ottimizzazione del "*cash management*" di gruppo.

Con le società controllate italiane non sottoposte a *project financing*, Falck Renewables SpA ha ottimizzato il processo di "*cash management*" tramite un sistema di "*domestic cash pooling*".

Le società sottoposte a *project financing*, non rientrano nel sistema di tesoreria accentrata, in quanto la liquidità sui c/c è vincolata al servizio del debito.

Le società possono effettuare i pagamenti delle "partite commerciali infragruppo" tramite un sistema di *netting*, ove presenti debiti e crediti commerciali: il saldo viene regolato come segue:
- le società che intrattengo un c/c di corrispondenza, tramite addebito o accrediti sui rispetti c/c di corrispondenza e senza movimentazione di denaro;
- le società sottoposte a *project financing*, tramite bonifico bancario.

Il gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento della posizione finanziaria netta e del *rolling forecast* finanziario, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico sia per settore sia per l'intero gruppo.
Si segnala che in data 28 maggio 2015 Falck Renewables SpA ha rimborsato anticipatamente il finanziamento per un importo originario di 165 milioni di euro (*Corporate Loan*) e ha sottoscritto in data 12 giugno 2015, modificato in data 30 luglio 2018, un nuovo contratto di finanziamento di 325 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2023 (nuova scadenza a seguito della modifica apportata in data 30 luglio 2018).

Alla data del 30 giugno 2020 il Nuovo *Corporate Loan* risulta parzialmente utilizzato per l'importo di 90 milioni di euro. Il contratto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato e rispettati con riferimento al bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables SpA, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto".

3. ***Rischi connessi al finanziamento degli impianti***

Il finanziamento dei progetti del Gruppo, in particolare nel settore Energie Rinnovabili, è effettuato principalmente tramite *project financing* o strutture finanziarie analoghe generalmente senza ricorso sui soci (*i.e.* senza garanzie rilasciate da Falck Renewables SpA); in attesa dell'erogazione dei *project financing*, le necessità finanziarie dei progetti, in particolare durante il periodo di costruzione, possono essere gestite attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile o attraverso l'utilizzo del *Corporate Loan* o di altri finanziamenti bancari a breve termine. Si sottolinea che, a oggi, il Gruppo continua ad avere accesso ai *project financing* o ad altre forme di finanziamento in linea con le migliori condizioni di mercato per progetti aventi caratteristiche simili.
Il *Corporate Loan* dell'importo di 325 milioni di euro permetterà di supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Il *Corporate Loan* sottoscritto in condizioni favorevoli di mercato, data la sua caratteristica "*revolving*", potrà essere utilizzato fino alla sua scadenza (*i.e.*il 31 dicembre 2023), con grande flessibilità.

4. ***Rischi di tasso di interesse e di cambio***

- **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo Falck adotta una *policy* di gestione del rischio di variabilità del tasso di interesse sui finanziamenti di terzi a medio-lungo termine, che prevede una copertura non inferiore mediamente al 70% dell'esposizione, salvo diverse specifiche richieste da parte degli Istituti Finanziatori.

Il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa.

La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e, in particolare, *interest rate swap* (IRS) con esclusiva finalità di copertura.
Le operazioni e le condizioni del *Project Financing* richiedono la necessità di effettuare le coperture attraverso IRS per mitigare i rischi dei Finanziatori e, se ricorrono i presupposti di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, sono contabilizzati secondo le regole di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati non di copertura seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano sull'utile di periodo. Al 30 giugno 2020 il Gruppo è coperto in misura significativa, tramite operazioni di IRS con finalità di copertura, contro una variazione in aumento dei tassi variabili di interesse.

- **Rischio di cambio**

Il rischio cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" in particolare Regno Unito, Stati Uniti, Norvegia, Svezia, Giappone.
L'esposizione del Gruppo al rischio di cambio si manifesta in due profili: (i) rischio di transazione e (ii) rischio di traslazione, ognuna delle quali può produrre effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale del Gruppo.

(i) Il rischio di transazione è definito come l'effetto derivante dalla variazione dei cambi tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario in valuta estera e il momento di regolamento della relativa transazione (incasso/pagamento). Tale rischio, che impatta direttamente sul risultato economico, è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.
Il Gruppo tende a minimizzare l'esposizione al rischio di transazione ("bilancia valutaria") tramite opportune coperture con strumenti *plain vanilla,* tipicamente acquisti o vendite a termine di divisa estera contro valuta di conto.

(ii) Il rischio di traslazione è definito come l'insieme degli effetti delle variazioni dei cambi sul conto economico e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo a seguito della conversione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società partecipanti al consolidato che redigono il bilancio in una valuta diversa dall'euro. Il Gruppo non copre il rischio di traslazione.

b) Rischi connessi alla gestione delle *commodities*

Dall'inizio del 2019 il Gruppo gestisce autonomamente, senza ricorrere a operatori terzi, l'attività di dispacciamento della totalità della energia prodotta dagli impianti del portafoglio italiano, con l'obiettivo di minimizzare gli oneri di gestione e di sbilanciamento degli stessi e permettere una stabilizzazione dei ricavi del Gruppo a livello consolidato mediante coperture del rischio prezzo. Sempre nel corso dello stesso anno, è stata avviata anche la gestione del dispacciamento di impianti terzi, attività che dovrebbe ampliarsi nel corso degli anni successivi, permettendo al Gruppo una maggiore diversificazione del portafoglio a livello zonale e/o territoriale.
I risultati del Gruppo sono esposti al:
(i) rischio volume derivante dalla non programmabilità della produzione degli impianti alimentati da fonte eolica o solare la cui produzione dipende dalla disponibilità delle risorse naturali;
(ii) rischio di volatilità dei prezzi delle *commodity* trattate;
(iii) rischio operativo, derivante dal livello di adeguatezza dell'insieme delle misure tecniche e organizzative messe in atto dal Gruppo per svolgere le attività connesse al dispacciamento dell'energia elettrica sul mercato;
(iv) rischio di controparte derivante dall'incapacità dell'*off-taker* di rispettare le obbligazioni assunte nel periodo contrattuale.

Per mitigare tali rischi, è stata istituita un'apposita struttura all'interno della funzione *Energy Management* che sulla base di una specifica *Energy Risk Policy* approvata a livello di Gruppo, effettua attività di *hedging* (strategie di *fixing* dei prezzi dei volumi fisici sottostanti al portafoglio), *trading* (strategie volte a realizzare margini sfruttando la volatilità dei prezzi) e analisi di mercato mediante modelli statistici. Al fine di ottimizzare il processo di *execution* delle attività di *hedging* e *trading*, Falck Next Energy Srl ha completato nel corso del 2019 il processo di *onboarding* sulla piattaforma di mercato *European Energy Exchange* (EEX) che le consente di avere accesso in tempo reale ai contratti derivati dei mercati elettrici quotati sull'*Exchange*. Nel primo semestre del 2020 il Gruppo si è attivata sui mercati del gas continentale (TTF e altri) ed Henry *hub* (gas Stati Uniti) rispettivamente sugli Exchanges ICE e CME Nymex.
In ottica di continuo miglioramento dei processi e con l'obiettivo di assicurare un presidio costante nel proprio sistema di controllo interno, è stata, inoltre, istituita a inizio 2019 un'apposita struttura all'interno della funzione di *Risk Management* cui è affidata l'attività di monitoraggio e *reporting* dell'esposizione ai rischi del Portfolio di Gruppo e il coordinamento delle attività di sviluppo delle *policy* e degli strumenti di monitoraggio e *reporting* utilizzati (ETRM). In particolare, le attività sono disciplinate dalla *Energy Risk Policy*, che prevede l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di capitale di rischio e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato, al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti. È stata finalizzata nel corso d'anno 2019 la *Trading Policy* che definisce il profilo di rischio ritenuto accettabile dal

Gruppo, i limiti in termini di Capitale di Rischio, VaR e *Stop Loss* e i processi di *escalation* che normano le attività di *Trading* svolte dalla struttura di *Energy Management*.

- **Rischio volume**

L'esposizione al rischio volume può condurre in corso d'anno a delle situazioni di *over/under hedging* rispetto alla produzione attesa in fase di definizione di *budget*, mentre a livello giornaliero a delle differenze tra il programma vincolante del Mercato del Giorno Prima (MGP), poi corretto sulle differenti sessioni del Mercato Infragiornaliero (MI), e l'effettiva energia immessa in rete, con potenziale impatto in termini di maggiori costi di sbilanciamento. Le strategie di gestione del rischio volume nel breve termine prevedono un'attività di ottimizzazione giornaliera dei programmi di produzione sui mercati del Mercato del Giorno Prima e Infra-Giornaliero e si basa su l'utilizzo di strumenti di *forecasting* meteorologico (vento, irraggiamento, temperatura) accurati alla frequenza oraria per limitare le differenze tra i programmi di immissione e l'effettivo prodotto. Altre azioni di mitigazione del rischio volume prevedono strategie di prevenzione e protezione per la gestione dei fermi impianti, programmati e no, unitamente a una politica di *hedging* che prevede un livello soglia di copertura al fine di limitare fenomeni di *overhedging*.

- **Rischio prezzo**

Per la gestione del rischio prezzo, la funzione di *Energy Management* copre, attraverso l'utilizzo di *swap* finanziari, l'esposizione ai prezzi *spot* dei mercati elettrici nei limiti previsti dalla *Energy Risk Policy* e dai contratti PPA (*Power Purchase Agreement*) in essere con le controparti terze a cui è stata conferita la responsabilità del ritiro della energia. Tali contratti, mediante l'intermediazione della funzione *energy management*, consentono di effettuare operazioni di *fixing* alle SPV detentrici degli *asset* garantendo la fissazione del prezzo per volumi prodotti indipendentemente dalla localizzazione degli impianti e dal profilo di produzione. Al fine di migliorare il processo di mitigazione del rischio prezzo, le strutture di *Energy Management* e *Risk Management* rivedranno nel corso del 2020 la *Hedging Policy* calibrata sulle caratteristiche tecniche e sulla localizzazione geografica del parco di produzione, al fine di minimizzare la variabilità dei risultati finanziari del Gruppo derivanti dalla volatilità dei prezzi della elettricità. Le operazioni di *hedging* saranno disciplinate dalla *Hedging Policy* in maniera coerente ai principi della *Energy Risk Policy*.

- **Rischio operativo della gestione delle *commodities***

Per la gestione e l'identificazione delle misure adeguate a minimizzare il rischio operativo relativo alle attività di commercializzazione dell'energia della società, la struttura di *Energy Management*, con il supporto delle funzioni *Operations* e *IT*, effettua regolarmente un *assessment* delle procedure aziendali, dei flussi informativi (da e verso gli impianti), dell'infrastruttura IT impiegata nell'attività di dispacciamento e nella qualità dei dati utilizzati nell'ambito di tale attività. Tali attività assicurano che la gestione operativa degli impianti e le attività legate al dispacciamento siano svolte nel rispetto delle procedure aziendali e con adeguati livelli di affidabilità e di tracciabilità. Per sopperire al rischio operativo nell'attività di dispacciamento è stata implementata una turnistica 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
Infine, in ottica di continuo miglioramento dei processi e delle operazioni di mercato, è stata finalizzata ad inizio 2019 l'implementazione del sistema di *Trading e Risk Management* con cui sono gestite le attività di monitoraggio e *reporting*. Inoltre, nel primo semestre del 2020 sono state individuate, per i mercati i cui *exchange* sono operativi 24 ore su 24, delle *technicalities* di esecuzione degli ordini automatici, che consentono di eliminare il rischio operativo negli orari di mercato non presidiati.

Inoltre, da inizio 2019 la Falck Next Energy Srl è diventata *Balance Service Provider* (BSP) ed ha partecipato alle aste indette da Terna per l'approvvigionamento di risorse di dispacciamento per i titolari di Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM). Tale attività richiede l'invio ed il caricamento dei profili di flessibilità dei clienti aggregati all'interno delle UVAM ed una gestione operativa sul mercato MSD per rispondere alle sollecitazioni di Terna.

- **Rischio controparte**

Per i progetti di nuova realizzazione che non beneficiano di un sistema di remunerazione garantito (FiT, CfD) e/o incentivato, il Gruppo sta negoziando dei contratti *Renewable PPA* a prezzo fisso la cui durata è, generalmente, superiore ai 5 anni ai fini di mitigare il rischio di prezzo, stabilizzando i *cash flow* del progetto anche per facilitare l'accesso ai sistemi di finanziamento, mediante *project financing*, per tali progetti. La controparte in tali contratti (*off-taker*) sono, generalmente, imprese che consumano l'energia prodotta dall'impianto o altri soggetti (*trader/utility*) che rivendono l'energia ritirata dall'impianto a soggetti terzi.
Nel caso del *Renewable PPA*, il rischio controparte per il Gruppo è il rischio che l'*off-taker* nel periodo contrattuale non sia in grado di rispettare le obbligazioni assunte (es. ritiro delle quantità di energia oggetto del contatto, ritardo nei pagamenti e difficoltà finanziarie, etc).
La gestione del rischio controparte è pertanto uno degli elementi principali per costruire la bancabilità di un progetto.
Nel Gruppo Falck la gestione del rischio controparte comprende una valutazione circa la solidità attuale dell'*off-taker* nel fornire garanzie ed una visione prospettica dei rischi che potrebbero insorgere nel lungo periodo rispetto alla tenuta del contratto. Risulta molto importante la definizione di una struttura contrattuale che possa mitigare, nel lungo periodo, i rischi operativi derivanti dalla gestione di tale tipologia di operazioni.
In alcuni casi, al fine di coprire il rischio controparte e favorire la finanziabilità del progetto, il gruppo richiede all'*offtaker* il rilascio di garanzie bancarie oppure di *parent company guarantee* che coprano una percentuale del valore nozionale del contratto per tutta la sua durata.

c) Rischi Legali

A seguire si riportano i principali rischi di natura giuridica, derivanti dalle cause in corso.

- **Falck SpA**

- ***Aeroporti di Roma SpA Vs. Falck SpA***

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato notificato un atto di citazione a Falck SpA da Aeroporti di Roma SpA ("AdR") al fine di condannare la stessa al pagamento di un importo richiesto dall'Agenzia delle Dogane per IVA e imposte varie non pagate da AdR relativamente ad anni precedenti al possesso della partecipazione in AdR da parte di Falck SpA. Con sentenza depositata in data 15 ottobre 2012 il Tribunale di Roma, in accoglimento della domanda proposta da ADR, ha condannato Falck SpA al pagamento del 36,90% del 51,166% dell'importo reclamato (*i.e.* 4.100 migliaia di euro ca.). La sentenza non è allo stato esecutiva in quanto la condanna di Falck SpA è condizionata al passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR al pagamento di somme di denaro in favore dell'amministrazione finanziaria (si ricorda che ADR ha impugnato l'atto impositivo avanti alla commissione provinciale tributaria, poi alla commissione regionale tributaria e, successivamente, avanti alla Corte di Cassazione). Pertanto, la condanna di Falck SpA diverrebbe esecutiva solo nel momento in cui la Cassazione dovesse respingere il ricorso presentato da ADR. Avverso la sentenza del Tribunale di Roma, Falck e Impregilo hanno depositato atto di appello. All'udienza fissata per il 27 settembre 2013, la Corte ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 10 novembre 2017. Successivamente con decreto n. 10118 del 3 ottobre 2017, il Giudice ha rinviato la causa al 14 novembre 2018 per gli stessi incombenti. All'udienza del 14 novembre 2018 il Collegio ha deciso di trattare la causa oralmente ai sensi dell'art. 281 sexies cod. proc. civ., per cui non verranno redatte le comparse conclusionali e le memorie di replica (sostituite dalla discussione orale), udienza di precisazione delle conclusioni fissata al 25 settembre

2019. Con sentenza n. 186 pubblicata in data 9 gennaio 2020, la Corte d'Appello di Roma ha respinto l'appello promosso da Falck e Webuild SpA (già Impregilo SpA). La Società ha proposto, unitamente a Webuild SpA. ricorso per Cassazione. In attesa di fissazione dell'udienza. La società ha costituito fondo rischi negli anni precedenti valutando anche con l'ausilio dei propri legali il rischio di soccombenza come probabile.

- ***Milanosesto Vs. Falck***

In data 7 luglio 2016, Milanosesto S.p.A. ("Milanosesto"), società attualmente proprietaria di alcune aree ex Falck di Sesto San Giovanni, ha promosso avanti il Tribunale di Milano richiesta di risarcimento ai sensi dell'art. 253, comma 4 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ("Codice dell'Ambiente") nei confronti di Falck S.p.A. a fronte delle spese sostenute e del maggior danno subito per la bonifica delle aree sopra citate. Milanosesto chiede un indennizzo di 18 milioni di euro per costi sino ad ora sostenuti (facendo riserva per gli ulteriori oneri ancora da sostenere) in base all'assunto (erroneo) che la Società sia il soggetto giuridicamente responsabile dello stato di inquinamento delle aree. Inoltre, Milanosesto ha chiesto, in via interinale, nell'attesa della sentenza di merito, l'emissione in proprio favore dell'ordinanza anticipatoria di condanna per la somma menzionata. All'udienza del 24 gennaio 2017, Milanosesto ha chiesto la chiamata in causa delle società indicate da Falck a sostegno dell'eccezione della propria parziale carenza di legittimazione passiva. Il Giudice, con ordinanza del 26 gennaio 2017, a scioglimento della riserva, ha accolto l'istanza di estensione del contraddittorio rinviando la causa all'udienza del 20 giugno 2017. Alla predetta udienza il Giudice ha accolto l'eccezione di nullità dei terzi chiamati dando termine a Milanosesto per la conseguente integrazione dell'atto di citazione e ha rinviato all'udienza del 20 febbraio 2018. All'udienza del 20 febbraio u.s. Milanosesto ha dato atto di avere notificato a tutti i terzi chiamati la dichiarazione di rinuncia agli atti, nonché di avere notificato a Falck in data 19 febbraio 2018 il secondo atto di citazione, chiedendo al Giudice di disporre la riunione. Il Giudice, preso atto di quanto sopra, ha rinviato la causa all'8 maggio 2018, al fine di verificare l'eventuale raggiungimento di un accordo con i predetti terzi chiamati e dichiarare l'estinzione del processo anche nei loro confronti. All'udienza del 2 ottobre 2018 il Giudice ha dichiarato l'estinzione del giudizio nei confronti dei terzi chiamati e ha disposto, inoltre, la riunione di questo giudizio con il giudizio R.G. 7740/2018. In detto secondo giudizio Milanosesto aveva chiesto la somma di 65 milioni di euro, oltre ad accessori di legge e al maggior danno subito, per pretesi costi di bonifica sostenuti dal 1° giugno 2016 al 31 gennaio 2018, relativamente all'area su cui sorgerà la Città della Salute. Il Giudice, infine, ha concesso i termini ai sensi dell'art. 183, comma 6, c.p.c. per le memorie di trattazione e istruttorie rinviando la causa all'udienza del 20 marzo 2019 per la discussione dei mezzi istruttori. il Giudice, a scioglimento della riserva assunta all'esito dell'udienza del 20 marzo 2019., ha disposto la CTU nominando i consulenti d'ufficio e fissato la data di udienza al 16 maggio 2019 per il giuramento del CTU e l'assegnazione del quesito. A detta udienza il Giudice ha ricusato i CTU a seguito di istanza delle Parti e fissato l'udienza al 28 maggio 2019 per stessi incombenti. All'udienza del 28 maggio 2019 il Giudice ha nominato il CTU e le Parti i propri CTP, fissando il termine per il deposito della relazione del CTU al 20 gennaio 2020 e la data per l'udienza di trattazione al 12 febbraio 2020. Successivamente il Giudice, con ordinanza del 18 febbraio 2020, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 12 febbraio, ha fissato l'udienza del 8 luglio 2020 per la precisazione delle conclusioni, ritenendo la causa matura per la decisione. A detta udienza, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione e ha assegnato alle parti il termine fino al 5 ottobre 2020 per il deposito delle comparse conclusionali e fino al 26 ottobre 2020 per il deposito delle memorie di replica. Quanto al rischio di soccombenza, i legali di Falck rilevano che la relazione peritale sia viziata, incompleta, parziale e superficiale e ritengono che detta relazione, pur risultando, in gran parte, sfavorevole alla posizione della Società sotto il profilo, in particolare, della correlazione tra l'attività svolta e l'inquinamento, lasci impregiudicate, in fatto e in diritto, le altre difese svolte da Falck (in via principale). Per tali ragioni, anche alla luce delle valutazioni espresse dai legali che assistono Falck, si reputa che il rischio può continuare a essere qualificato, allo stato, come possibile. La Società pertanto non ritiene di costituire alcun fondo rischi.

- ***CB Trafilati Acciai Vs. Falck e Sesto Siderservizi***

In data 14-15 settembre u.s., CB Trafilati Acciai S.p.A. ("CB") ha notificato un atto di citazione (per chiamata in causa del terzo) a Falck e Sesto Siderservizi nonché ad altri soggetti (le "Terze Chiamate") nell'ambito di un

giudizio promosso da Zecca Prefabbricati S.p.A. e Zecca Sud Immobiliare S.r.l. in liq. (le "Attrici") nei confronti di CB medesima e di altre parti (le "Convenute") al fine di vedere le stesse condannate al risarcimento del danno in relazione all'asserita partecipazione a un presunto cartello avente a oggetto i prezzi dell'acciaio nel mercato europeo (dal 1995 al 2002) e italiano (dal 1979 al 1994).
Le Attrici ritengono le Convenute responsabili, in virtù della loro partecipazione ai menzionati "cartelli", di asserite distorsioni del mercato che avrebbero riguardato i prezzi dei trefoli d'acciaio acquistati dalle Attrici dai propri fornitori nel periodo 1986-2003.
CB, convenendo in giudizio le Terze Chiamate, tra cui Falck e Sesto Siderservizi, chiede sia accertata una loro responsabilità concorrente/solidale rispetto a tutto o parte del danno che CB dovesse essere tenuta a risarcire in ipotesi di condanna per aver partecipato alle supposte condotte anticoncorrenziali. Alla prima udienza tenutasi il 14 dicembre 2016, il legale delle Attrici ha anzitutto affermato di non ritener opportuna l'estensione del contraddittorio nei confronti di Sesto Siderservizi in quanto ritenuta estranea ai fatti di causa; inoltre, ha chiesto al giudice l'assegnazione dei termini ex art. 183, sesto comma, c.p.c. Con ordinanza del 5 gennaio 2017 il Giudice, a scioglimento della riserva assunta, ha assegnato alle parti i termini per le memorie fissando la prossima udienza all'11 aprile 2017. All'udienza dell'11 aprile 2017 il Giudice si è riservato di decidere sull'ammissione dei mezzi istruttori richiesti. Con ordinanza del 18 luglio 2017 il Giudice ha sciolto la riserva fissando l'udienza di precisazioni delle conclusioni al 7 novembre 2017 in quanto ha ritenuto che "la causa necessiti di una valutazione del Collegio quanto alla decisione in ordine ad alcune questioni poste dalle parti (ad esempio la decorrenza della eccepita prescrizione), anche al fine di verificare – ove risultasse necessario – l'effettiva delimitazione delle condotte riferibili alle convenute in vista di eventuali ed onerose attività istruttorie (CTU) e la decisione in merito alla pertinenza e rilevanza delle ulteriori istanze istruttorie avanzate dalle parti". All'udienza il Giudice ha concesso alle parti i termini di legge per il deposito di comparsa conclusionale e memoria di replica. Con ordinanza in data 27 giugno 2018, il Tribunale ha ordinato alle altre terze chiamate, non a Falck SpA., l'esibizione di alcuni documenti del fascicolo del procedimento istruttorio della Commissione e ha deciso di disporre una consulenza tecnica d'ufficio tesa a quantificare l'eventuale danno subito da Zecca nonché la fondatezza (e l'eventuale incidenza) dell'eccezione di traslazione del sovrapprezzo. Il Giudice ha quindi fissato l'udienza del 3 ottobre 2018 per la nomina del CTU. A detta udienza il Giudice ha indicato che era sua intenzione - prima di adottare ogni decisione con riguardo alla designazione del CTU e alla formulazione del quesito peritale - chiedere alla Commissione Europea di indicare i documenti depositati dalle parti che devono essere sottratti (in tutto o in parte) all'accesso, in quanto coperti da esigenze di riservatezza. Il giudice ha, quindi, chiesto alle parti di esporre eventuali osservazioni al riguardo e rinviato all'udienza del 29 ottobre 2018.
A detta udienza Il Giudice si è riservato di decidere sulle istanze di secretazione avanzate dalle parti sui documenti. Il Giudice con successiva ordinanza ha sciolto la riserva con le seguenti decisioni: i) invio di richiesta alla Commissione europea per decidere se rendere accessibili a Zecca i documenti per cui i convenuti hanno rivendicato la riservatezza, in quanto documenti afferenti ad un programma di clemenza; ii) accoglimento dell'istanza di CTU, fissando udienza al 18 marzo 2019 per la nomina del CTU e la formulazione dei quesiti.
All'udienza del 18 marzo 2019 ha avuto luogo il giuramento del CTU e alcune parti, fra cui Falck, hanno nominato i CTP. Il Giudice ha poi assegnato il quesito peritale e termini per la relazione di CTU, depositata in data 29 luglio 2020. Il Giudice ha fissato l'udienza di trattazione della relazione di CTU in data 7 ottobre 2020.
Gli amministratori, anche supportati da consulenti legali incaricati di assisterli nel giudizioritengono il rischio di soccombenza, come possibile.

- **Sesto Siderservizi Srl (già Riesfactoring SpA)**

- ***Coopcostruttori Vs. Sesto Siderservizi-Frullo Energia Ambiente***

Atto di citazione notificato in data 1° luglio 2008 da Coopcostruttori a Riesfactoring (ora Sesto Siderservizi Srl) e Fea per vedere accertata e dichiarata l'inopponibilità alla procedura di Amministrazione Straordinaria della Coopcostruttori della cessione di credito intercorsa con Riesfactoring (14 dicembre 2002), nonché per vedere riconoscere e condannare in via alternativa e/o solidale le convenute a pagare a Coopcostruttori la complessiva somma di 9.182 migliaia di euro.

Con sentenza del 28 giugno-21 luglio 2010 il Tribunale di Ferrara ha accolto la domanda nei confronti di Riesfactoring e Fea, condannando le stesse in solido al pagamento di 9.182 migliaia di euro. Fea, con atto di citazione notificato a Riesfactoring e CoopCostruttori il 20 dicembre 2010, ha proposto appello avverso la predetta sentenza. Riesfactoring si è costituita nel giudizio pendente depositando comparsa di costituzione e risposta con appello incidentale. Con ordinanza del 1giugno 2011 la Corte di Appello di Bologna *i)* ha sospeso la provvisoria esecuzione della sentenza di primo grado, *ii)* ha fissato per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 4 dicembre 2012, *iii)* si è riservato in merito alla decisione sulle istanze istruttorie proposte da Riesfactoring (ora Sesto Siderservizi). La Corte di Appello, in particolare, ha ritenuto le argomentazioni addotte in giudizio complesse e controvertibili non potendosi dunque ritenere pretestuose le ragioni degli appellanti. Per tale ragione e considerando, altresì, le motivazioni rese dal Giudice di primo grado, si ritiene probabile una riforma della sentenza. Con sentenza (non definitiva) del 28 maggio 2014, la Corte d'Appello di Bologna ha respinto l'eccezione di decadenza dall'azione revocatoria ex art. 69 bis, L. Fall., nonché la relativa ordinanza. La Corte d'Appello ha rimesso la causa sul ruolo per un supplemento di attività istruttoria. All'udienza del 14 novembre 2014, il Giudice, dopo aver esaminato i documenti prodotti dalle Parti, ha concesso termini per il deposito di memorie sulle istanze istruttorie richieste dalla società (CTU finalizzata a determinare quali dei crediti ceduti siano effettivamente sorti ed ordine di esibizione dei collaudi ex art. 210 cod. proc. civ.) e per le relative repliche. All'esito dell'udienza fissata dapprima al 20 febbraio 2015 e poi al 27 marzo 2015, Coopcostruttori ha fatto presente la possibilità di aprire un tavolo stragiudiziale di trattativa, e il giudice ha, pertanto, rinviato l'esame delle risultanze contabili all'udienza del 18 settembre 2015 poi rinviata al 15 gennaio 2016 e, successivamente, al 31 maggio 2016 e al 13 dicembre 2016. All'esito di tale udienza, il Collegio ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 29 gennaio 2019, riservandosi ogni decisione sulle istanze istruttorie formulate da Sesto Siderservizi in sede di decisione della causa. All'udienza del 29 gennaio 2019 il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica. Con sentenza del 28 maggio 2019 la Corte d'Appello di Bologna ha accolto, solo in parte l'impugnazione proposta da Riesfactoring. Nello specifico, la Corte d'Appello, in riforma della sentenza di primo grado, ha rigettato le domande, proposte da Coopcostruttori in A.S., volte ad ottenere la restituzione dei due pagamenti, rispettivamente, di 1.087 migliaia di euro e di 1.825 migliaia di euro effettuati (dalla debitrice ceduta FEA Frullo) in favore di Riesfactoring, in quanto al momento della cessione, non conosceva lo stato di insolvenza di Coopcostruttori. La Corte ha, invece, confermato la condanna di Riesfactoring alla restituzione, in favore di Coopcostruttori in A.S., dell'importo di 6.270 migliaia di euro versato da FEA Frullo, nell'ambito di un accordo transattivo, a titolo di risarcimento da responsabilità extracontrattuale, nel luglio 2005. La Società ha proposto ricorso in Cassazione. Successivamente Coopcostruttori si è costituita in giudizio con controricorso e ricorso incidentale avverso la parte della sentenza che l'ha vista soccombente. Falck ha depositato a sua volta controricorso incidentale. Il rischio di soccombenza, in considerazione dell'esito dei precedenti giudizi è probabile. In considerazione di ciò la Società ha costituito un apposito fondo rischi.

Progetti Siciliani:

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di liquidazione delle società progetto e la gestione dei contenziosi:

- **Epc Sicilia SRL/Falck/Falck Renewables**

EPC Sicilia Srl ("EPC"), in qualità di avente causa della società Pianimpianti Srl., socia di Tifeo, PEA e Platani, il 28 novembre 2018 ha notificato atto di citazione alle società Falck SpA, Falck Renewables SpA, nonché ai rappresentanti *pro tempore* delle stesse, per pretese condotte illecite nella gestione dell'accordo con l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque della Regione Siciliana ("ARRA") del 28 aprile 2009, stipulato dalle società progetto siciliane, nonché per la conclusione dei successivi accordi transattivi dell'8 maggio 2015 sottoscritte sempre dalle società progetto siciliane con ARRA. La presunta responsabilità di Falck e Falck Renewables, in forza della pretesa direzione e coordinamento sulle società di progetto siciliane, sarebbe quella di aver indotto l'inadempimento di dette società alle previsioni di cui ai suddetti accordi del 2009 e alla successiva rinunzia alle

pretese e relativi contenziosi sempre da parte delle società di progetto siciliane nei confronti di ARRA a seguito della firma del suddetto Accordo Transattivo del 2015. EPC ha chiesto, per risarcimento dei pretesi danni subiti a vario titolo, la somma di 10.588 migliaia di euro, salvo maggior danno che sarà eventualmente quantificato in corso di causa, nonché la somma di 507 migliaia di euro per la pretesa perdita del valore delle sue partecipazioni nelle società progetto siciliane, salvo eventuale maggior danno che sarà quantificato in corso di causa. Falck e Falck Renewables si sono costituite in giudizio tempestivamente e contestualmente hanno avviato trattative con la controparte. In data 14 maggio 2020 le parti hanno sottoscritto accordo transattivo e con ordinanza del 4 giugno 2020 il Giudice ha dichiarato estinto il processo.

- **Legali difesa Regione Sicilia in sede accordo conciliazione vs Tifeo - Elettroambiente - Zurich**

Con ricorso *ex* art. 702-*bis* c.p.c., depositato in data 17 marzo 2018 dinanzi al Tribunale di Milano, gli avvocati Francesco Stallone e Pietro Carmelo Russo hanno convenuto in giudizio le società Tifeo Energia Ambiente S.c.p.A. in liquidazione ("Tifeo"), Elettroambiente SpA in liquidazione ("Elettroambiente") e Zurich Insurance PLC Rappresentanza Generale per l'Italia ("Zurich"), per chiedere la condanna delle medesime al pagamento del credito (quantificato in via alternativa, in 248 migliaia di euro ed in una somma compresa tra un minimo di 294 migliaia di euro ed un massimo di 947 migliaia di euro oltre accessori di legge ed interessi *e*x art. 1284, comma 4, cod. civ.), a titolo di corrispettivo per l'assistenza legale prestata in favore della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana (insieme "Regione Siciliana") nell'ambito del giudizio avanti il Tribunale di Milano, Sez. VI, R.G. 74223/2009, intercorso tra la Regione Siciliana e le resistenti con conciliazione giudiziale in data 8 giugno 2015. In particolare, in sede di conciliazione dell'anzidetto giudizio, gli attori, ritenendo che i compensi maturati potessero non essere corrisposti dall'Amministrazione Regionale Siciliana, si sono rifiutati di rinunciare al beneficio della solidarietà professionale ex art. 13, comma 8 della L. n. 247/2012. Tifeo ed Elettroambiente, nella comparsa di risposta, hanno chiesto di essere autorizzate alla chiamata in causa dell'Amministrazione Regionale Siciliana per essere dalla stessa manlevate e tenute indenni dalle pretese dei ricorrenti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 della conciliazione giudiziale. Con ordinanza del 23 ottobre 2019 il Tribunale di Milano ha: (i) respinto le domande dell'avv. Stallone, (ii) riconosciuto all'avv. Russo l'importo di 234 migliaia di euro, oltre IVA e CPA e spese di giudizio, per 20 migliaia di euro, (iii) condannato al pagamento di tali importi, in via solidale tra loro, tanto gli Enti regionali, quanto Tifeo, Elettroambiente e Zurich, (iv) condannato gli Enti regionali a rimborsare a Tifeo, Elettroambiente e Zurich tutti gli importi che queste dovessero corrispondere all'avv. Russo, (v) condannato gli Enti regionali a rimborsare a Tifeo ed Elettroambiente le spese del giudizio, liquidate in 18 migliaia di euro, oltre accessori (uguale importo è stato riconosciuto anche a Zurich). A seguito dell'ordinanza in data 19 marzo 2020 è stato concluso un accordo tra le convenute, in forza del quale le parti hanno concordato le modalità con cui adempiere alle statuizioni di condanna dell'Ordinanza e regolato i loro rapporti di regresso interni, nonché verso la Presidenza della Regione Siciliana.
In data 20 giugno 2020 gli avvocati Russo e Stallone hanno notificato ricorso in Cassazione avverso l'Ordinanza, per aver stabilito il difetto di legittimazione passiva di Stallone, per non aver applicato il D.M. n. 127/2014 per la liquidazione degli importi dovuti ai legali pari a 13 migliaia di euro e per la mancata statuizione sugli interessi. In corso valutazioni sulla strutturazione difensiva.
Tenuto conto della difficile recuperabilità delle somme corrisposte, in caso di esito negativo dell'azione di recupero verso la Regione Sicilia, è stato costituito un adeguato fondo.

- **Legali difesa Regione Sicilia vs Elettroambiente e Platani**

Gli avv.ti Russo e Stallone (legali della Regione Siciliana) hanno notificato, in data 1 giugno 2020, ricorso *ex* art. 702 c.p.c. nei confronti di Elettroambiente e Platani, con cui chiedono la condanna al pagamento degli onorari che gli stessi avrebbero maturato nei confronti della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assessorato, in relazione all'attività svolta nei seguenti giudizi in sede amministrativa: (i) TAR Sicilia, Palermo, sez. II, R.G. 1969/2009 (ii) Corte di Cassazione, Sez. Unite, R.G. 10681/2013, e (iii) Consiglio di

Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana, R.G. 706/2013. Il ricorso è basato sull'asserzione che il contenzioso pendente in sede amministrativa è stato definito mediante la conciliazione giudiziale dell'8 giugno 2015. Su tale presupposto, invocano una pretesa responsabilità solidale di Elettroambiente e Platani per il pagamento degli onorari dagli stessi maturati per assistenza all'Amministrazione Siciliana e dalla stessa ad oggi non corrisposti. Il *petitum* è di 1,5 milioni di euro (oltre IVA e CPA) ovvero in subordine 960 migliaia di euro (oltre IVA e CPA), oltre interessi ai sensi della d.lgs. 231/2002 (ovvero ex art. 1284, 4 co., c.p.c.). L'udienza è stata fissata al 15 dicembre 2020, con termine per la costituzione nel procedimento almeno 10 giorni prima dell'udienza (*i.e.* 4 dicembre 2020). Rispetto a questa richiesta non opera l'accordo che il Gruppo Falck ha recentemente sottoscritto con Zurich, in quanto la predetta Zurich non era parte dei procedimenti pendenti in sede amministrativa nei confronti della Regione Siciliana. In corso approfondimenti al fine della costituzione in giudizio. Al momento la Società non ha costituito un fondo rischi, ritenendo la causa non ancora matura per poter esprimere una valutazione di rischio.

Altri:

- **Falck SpA-Falck Renewables Wind Ltd ("FRWL") vs GEO Mbh (Arbitrato)**

In data 29 maggio 2015, GEO Gesellschaft fur EneR.G.ie und Oekologie Mbh ("GEO"), il sig. Franz-Josef Claes e il sig. Roberto Giuseppe Schirru hanno depositato domanda di arbitrato contro Falck SpA e Falck Renewables Wind Limited ("FRWL") in relazione al contratto del 20 maggio 2005 con il quale GEO, il sig. Claes e il sig. Schirru (nella loro qualità di "Venditori") hanno ceduto a FRWL l'intero capitale sociale di Geopower Sardegna Srl, nonché in relazione alla garanzia *corporate* fino all'importo massimo di 3.621 migliaia di euro rilasciata da Falck SpA a favore della sola GEO. Oggetto della domanda era il pagamento di ulteriori somme a titolo di corrispettivo ai sensi del Contratto (per 536 migliaia di euro) e di conguaglio a saldo (per 2.490 migliaia di euro). FRWL e Falck SpA (quest'ultima in relazione ai profili che attengono la garanzia *corporate* menzionata) hanno depositato l'atto di nomina ad arbitrato nell'ambito del quale oltre a resistere alle domande formulate da controparte hanno proposto domanda riconvenzionale volta alla restituzione delle somme già pagate da FRWL. Con lodo comunicato il 31 gennaio 2017, il Tribunale Arbitrale ha statuito a maggioranza come segue:
- ha condannato i Venditori, in solido tra di loro, a pagare a FRWL la somma di 4.734 migliaia di euro e a Falck SpA la somma di 1.900 migliaia di euro, oltre interessi; Falck SpA, in caso di incasso, dovrà retrocedere la cifra a FRWL;
- ha condannato GEO a restituire a Falck l'originale della garanzia rilasciata da quest'ultima in data 3 aprile 2009.
Inoltre, per quanto concerne le domande formulate dagli attori nei confronti di FRWL e di Falck SpA, il Tribunale arbitrale:
- ha respinto la domanda degli attori volta al pagamento a loro favore di qualsivoglia somma a titolo di conguaglio a saldo;
- ha accolto, invece, la domanda degli attori di condanna di FRWL al pagamento della somma di 904 migliaia di euro oltre interessi a titolo di saldo del corrispettivo dovuto a fronte dei MW dell'impianto "autorizzati e installabili" da portare in compensazione con le maggiori somme dovute dagli attori a FRWL.
Le società del Gruppo hanno quindi posto in essere le azioni volte a recuperare le somme stabilite a proprio favore dalla sentenza. Il Gruppo non ha contabilizzato nessun *contingent asset* in riferimento a quanto descritto in precedenza.
In data 29 marzo 2017, i Venditori hanno notificato l'atto di impugnazione del lodo arbitrale. Con sentenza depositata il giorno 15 marzo 2019, n. 1146/2019, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'impugnazione del lodo arbitrale proposta da GEO e dai sig.ri Claes e Schirru, condannando i ricorrenti al pagamento delle spese di lite a favore di Falck SpA e di Falck Renewables Wind Ltd. A seguito della sentenza, il lodo arbitrale risulta quindi integralmente confermato. I ricorrenti sono inoltre stati condannati a restituire a Falck l'originale della garanzia dalla stessa rilasciata nel 2009. La sentenza della Corte di Appello è passata in giudicato. Frattanto il

25 marzo 2019 Falck SpA e Falck Renewables Wind Ltd hanno trasmesso a controparte richiesta di pagamento di quanto disposto dal Lodo e dalla sentenza della Corte di Appello. In attesa di ricevere riscontro da controparte, le Società stanno valutando l'avvio di eventuali azioni esecutive.

- **Eolica Petralia vs Curione**

Nel 2016 è stato notificato alla Società atto di citazione con il quale il Sig. Curione ha chiesto il pagamento di 784 migliaia di euro per presunti lavori effettuati in relazione al parco eolico di Petralia Sottana. Con sentenza n. 2012 del 1° ottobre 2019, il Tribunale di Monza ha respinto integralmente le pretese azionate dall'ing. Curione, condannandolo a rifondere le spese processuali, liquidate in 29 migliaia di euro e al pagamento dei costi della consulenza tecnica d'ufficio (pari a circa 10 migliaia di euro).
In data 10 dicembre 2019 l'ing. Curione ha notificato appello avverso la citata sentenza. La Società si è costituita in termini e l'udienza di discussione è fissata al prossimo 22 settembre 2020. La Società non aveva costituito fondo rischi e al momento e non ritiene di costituirlo, non rilevando elementi di novità in merito al rischio di soccombenza.

Rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'ARERA e il GSE:

- **Ecosesto SpA**

Con ricorso depositato in data 23 aprile 2010, Ecosesto ha impugnato il provvedimento del GSE del 13 febbraio 2010, relativo all'impianto a biomasse di Rende, nella parte in cui, pur riconoscendo la qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili applica un coefficiente D pari a 0,9 anziché 1. Con sentenza n. 13251 del 19 novembre 2019, il Tar Lazio, sez. III, ha ritenuto di dovere respingere il ricorso proposto da Ecosesto SpA.La società ha proposto ricorso innanzi al Consiglio di Stato nei termini di legge ed è in attesa di fissazione dell'udienza.

- **Ecosesto SpA**

Con lettera dell'11 marzo 2015, il GSE ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 23 novembre 2015, ricevuto il 7 dicembre 2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 529 migliaia di euro. In data 20 gennaio 2016, la Società ha notificato il ricorso avverso il provvedimento e, non essendo stata fissata l'udienza, ha provveduto, in data 5 aprile 2016, a presentare istanza di prelievo/trattazione congiunta per tutte le cause connesse con oggetto analogo. A seguito della sospensione dei pagamenti da parte del GSE la Società ha depositato nuova istanza di prelievo in data 14 ottobre 2017 per la fissazione dell'udienza di merito. In attesa la Società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti pari a circa 529 migliaia di euro.

- **Actelios Solar SpA**

Con lettera del 7 aprile 2015, il GSE ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 30 novembre 2015, ricevuto il 7 dicembre 2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 19 migliaia di euro. In data 20 gennaio 2016, la Società ha notificato il ricorso avverso il provvedimento e, non essendo stata fissata l'udienza, ha provveduto, in data 5 aprile 2016, a presentare istanza di prelievo/trattazione congiunta per tutte le cause connesse con oggetto analogo. Con comunicazione del 27 febbraio 2016, il GSE ha invitato la Società al pagamento delle maggiori somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT. La Società ha proposto motivi aggiunti al ricorso pendente (R.G. 1355/2016) avverso la comunicazione del 27 febbraio 2016. A seguito della sospensione dei pagamenti da parte del GSE la Società ha depositato nuova istanza di prelievo in data 14 ottobre 2017 per la fissazione dell'udienza di merito. In attesa fissazione dell'udienza di merito. La Società ha provveduto ad accantonare la somma 40 migliaia di euro già negli esercizi precedenti.

- **Prima Srl**

Con delibera comunicata in data 16 dicembre 2016, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente ("ARERA" ex "AEEGSI") ha approvato la proposta del GSE formulata in data 24 marzo 2016 volta a rideterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di Trezzo sull'Adda sul presupposto che l'energia incentivabile sia stata sovrastimata. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso in data 14 febbraio 2017 con contestuale richiesta di sospensiva. All'esito dell'udienza cautelare del ricorso del 16 marzo il Tar ha respinto la domanda cautelare con ordinanza avverso la quale è stato proposto appello. Con udienza del 20 luglio 2017 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della società sotto il profilo del *periculum in mora* e quindi ha sospeso i provvedimenti impugnati in primo grado rimettendo gli atti al TAR per la sollecita fissazione del merito. In attesa di fissazione udienza. Inoltre, con lettera datata 10 febbraio 2017, il GSE ha comunicato alla società che alla stessa sarebbero stati riconosciuti, per il periodo 2008-2012, certificati verdi non spettanti. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso notificato in data 26 maggio 2017. In attesa di fissazione udienza. La Società, anche sulla base di quanto espresso dai propri legali, ha accantonato negli anni precedenti l'importo, pari a 6.638 migliaia di euro, riferito al rischio di soccombenza di natura probabile dipendente da quanto statuito nella menzionata delibera.

- **Ecosesto SpA-Eolica Petralia Srl-Eolica Sud Srl-Eolo 3W MM Srl-Geopower Sardegna Srl e Prima Srl**

In data 30 giugno 2016, le società menzionate hanno depositato ricorso avanti al Tar Lazio volto all'annullamento e/o alla dichiarazione di nullità anche parziale e inefficacia della Convenzione per la regolazione economica dell'incentivo sulla "produzione netta incentivata" per il residuo periodo di diritto, successivo al 2015, riconosciuto agli impianti che hanno maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012 (c.d. "Convenzione GRIN"), nonché del relativo allegato tecnico. L'udienza per la discussione della causa nel merito è stata fissata al 28 settembre 2018. Con sentenza del TAR Lazio del 16 novembre 2018, il TAR ha accolto il ricorso proposto e ha annullato lo schema di Convenzione del 22 aprile 2016 in quanto adottata dal GSE in assenza del potere di imporre la convenzione

stessa con riferimento agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili già incentivati con i certificati verdi. Con atto notificato in data 15 maggio 2019, il GSE ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la predetta sentenza. Le società ad eccezione di Prima Srl si sono costituite entro i termini. In attesa di fissazione di udienza di merito.

Società consolidate a Equity:

- **Frullo Energia Ambiente Srl ("FEA") vs Ministero dello Sviluppo Economico**

Ricorso promosso dalla collegata FEA al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Frullo Energia Ambiente Srl., avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». Il primo grado il giudizio si è chiuso con sentenza pubblicata in data 17 settembre 2014, con la quale il TAR Lazio ha respinto il ricorso di FEA. La sentenza è stata impugnata avanti al Consiglio di Stato che non ha ancora fissato l'udienza per trattazione del merito. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti.

- **Frullo Energia Ambiente Srl ("FEA") vs GSE**

Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, con richiesta di sospensiva, la Delibera n. 527/2016 con la quale l'ARERA (ex AEEGSI) ha fatto proprie le risultanze del GSE contenute nella Comunicazione GSE/P20150105503 del 28 dicembre 2015 e ha conseguentemente disposto che la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) operi nei confronti della società FEA, il recupero amministrativo degli importi che, a detta del GSE, sarebbero stati indebitamente percepiti in relazione all'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore sito a Granarolo e da questo immessa in rete e incentivata, in quanto prodotta da un impianto alimentato da fonti rinnovabili. Secondo la tesi del GSE, la percentuale del 4,9% imputabile ai servizi ausiliari, ancorché pattiziamente prevista, risulterebbe non rappresentativa dei quantitativi di energia elettrica assorbiti dai servizi ausiliari stessi, dalle perdite di trasformazione e di trasporto, in quanto tutte le utenze elettriche dell'impianto devono essere classificate come servizi ausiliari. In conseguenza di tale erroneo ragionamento, l'energia elettrica prodotta dall'impianto e incentivata ai sensi della Convenzione Cip 6/92 è risultata sovrastimata. In particolare, appare contestabile l'assunto del GSE secondo cui tutte le utenze elettriche sottese al punto di connessione siano classificabili come servizi ausiliari, ciò in quanto la determinazione delle apparecchiature da considerare quali servizi ausiliari della centrale elettrica e la quota di energia da imputare a tali apparecchiature sono state a suo tempo oggetto di una puntuale verifica da parte del GSE, il quale aveva escluso dal novero dei servizi ausiliari, quelli non funzionali alla produzione di energia elettrica che oggi, per contro, ha computato ai fini della determinazione delle somme da recuperare nei confronti di FEA. All'udienza del 17 gennaio 2017, su suggerimento del Presidente della Sezione, si è optato di procedere con il deposito dell'istanza di prelievo al fine di ottenere la fissazione dell'udienza di merito in tempi ravvicinati, con la possibilità, nelle more, di presentare la domanda cautelare qualora la CSEA dovesse procedere con il recupero dell'incentivo ritenuto in eccesso. In data 2 maggio FEA ha proposto ricorso per motivi aggiunti con contestuale richiesta di sospensiva della nota prot. n. 2266 del 1° marzo 2017 a mezzo della quale la CSEA ha intimato alla Società di provvedere al versamento di 4.916 migliaia di euro a titolo di incentivi erogati in eccesso secondo i calcoli dell'ARERA, ritenuti erronei. Con detti motivi aggiunti la Società ha, altresì, chiesto il risarcimento del danno determinato in misura uguale alla differenza tra l'incentivo in eccesso corrisposto dal GSE dal 18 novembre 2011 al 31 dicembre 2015 e le somme pagate dalla Società nei medesimi anni per l'acquisto di energia consumata dalle utenze del termovalorizzatore, oltre alle accise versate. Con sentenza n. 2338/2018 il

Tar Lombardia ha respinto il ricorso principale e si è dichiarato incompetente a decidere sui motivi aggiunti in favore del TAR Lazio – Roma. La sentenza è stata impugnata avanti al Consiglio di Stato. A seguito della discussione nel merito, il Consiglio di Stato ha parzialmente accolto il ricorso. Il Collegio ha pertanto disposto la rimessione degli atti al TAR Lombardia, in composizione diversa, per la decisione sui motivi aggiunti in relazione ai quali il predetto TAR non si era pronunciato. La società FEA ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

- **Frullo Energia Ambiente Srl ("FEA") vs GSE**

Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, chiedendone l'annullamento, i provvedimenti del GSE prot. GSE/P20160092819 del 24 novembre 2016, avente ad oggetto "Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" – IAFR 2160. Comunicazione di esito", prot. GSE/20160099808 del 15 dicembre 2016, recante "Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" e identificato con il numero IAFR 2160, e prot. GSE/P20160041049 del 6 aprile 2016, avente ad oggetto "Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" – IAFR 2160. Richiesta di osservazioni e documentazione sulle evidenze riscontrate". In particolare, il GSE con il provvedimento prot. GSE/P20160092819 ha comunicato a FEA l'erogazione di 11.898 Certificati Verdi in eccesso che sarebbero stati indebitamente percepiti da FEA nel periodo 2006-2014, mentre con il provvedimento prot. GSE/20160099808 il GSE quantificava in 1.134 migliaia di euro il valore dei Certificati Verdi chiedendone a FEA la restituzione. Con ordinanza il Tar Lombardia ha dichiarato la propria incompetenza territoriale in favore del TAR Lazio – Roma. FEA ha riassunto la causa avanti a quest'ultimo Tribunale. L'udienza per la discussione del merito è stata fissata al 18 novembre 2020. La società FEA ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE a titolo di fondo svalutazione crediti.

d) Tributari:

- **Palermo Energia Ambiente Scpa in liquidazione ("PEA")**

In data 22 luglio 2011 l'Agenzia delle Entrate ha escusso la fideiussione del 12 dicembre 2007, di 1.111 migliaia di euro, emessa da Unicredit nell'interesse di PEA a favore dell'Amministrazione Finanziaria in relazione alla richiesta di rimborso del credito IVA 2006 (pari a 1.008 migliaia di euro). In data 29 luglio 2011 è stato notificato a PEA accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate con il quale è stata richiesta la restituzione dell'importo rimborsato in quanto asseritamente non riconosciuta la causa di esclusione dalle c.d. società di comodo. In data 13 ottobre 2011 è stato depositato ricorso, avverso il predetto accertamento, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo. Con sentenza del 13 giugno 2012, la CTP di Palermo ha accolto il ricorso presentato dalla Società. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Tributaria Regionale. La Società ha conseguentemente depositato apposite controdeduzioni.
In data 23 ottobre 2018 si è riunita la Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia, che, alla medesima data ha rigettato l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate e confermato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale impugnata. Successivamente, poiché l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza n. 4869/14/18 della Commissione Tributaria Regionale di Palermo avanti la Suprema Corte di Cassazione, la Società ha presentato controricorso presso la stessa Suprema Corte in data 14 giugno 2019.
L'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, notificato il diniego al rimborso IVA per i periodi 2007 e 2008 (rispettivamente pari a 1.636 e 709 migliaia di euro) sulla base delle stesse motivazioni di cui all'accertamento relativo al Credito IVA 2006. PEA ha provveduto a impugnare i provvedimenti di diniego proponendo ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo ("CTP"). Con sentenze del 28 dicembre 2011, la CTP di Palermo ha accolto i ricorsi disponendo l'erogazione dei rimborsi. L'Agenzia delle Entrate ha depositato

appello presso la Commissione Regionale Tributaria. In data 6 luglio 2015 si sono tenute le udienze di trattazione dell'appello. Con sentenza depositata in pari data, la Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello promosso dell'Agenzia. La Società ha provveduto a notificare il dispositivo della Sentenza all'Agenzia delle Entrate. La stessa Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società il ricorso in Cassazione in data 25 luglio 2016. La Società ha quindi notificato il relativo controricorso all'Agenzia delle Entrate in data 30 settembre 2016 e lo ha depositato presso la Cassazione in data 12 ottobre 2016. Si segnala che alla luce della complessità dei contenziosi sopra menzionati, del costante atteggiamento dell'Amministrazione Finanziaria rispetto agli stessi ed alle richieste di rimborso per crediti IVA maturati, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, gli esercizi precedenti si è ritenuto opportuno svalutare interamente i crediti IVA sopra menzionati, nonché il credito IVA richiesto a rimborso per l'anno 2009 (circa 489 migliaia di euro) e quello maturato esistente non oggetto di richiesta di rimborso per la parte che attualmente si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 710 migliaia di euro).

- **Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione**

In data 26 maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 2.206 migliaia di euro. La Società in data 22 luglio 2016 ha conseguentemente presentato ricorso avverso l'atto di diniego presso la Commissione Provinciale di Palermo, riunitasi lo scorso 13 febbraio 2019 per la trattazione della controversia. In tale data la Commissione ha rigettato il ricorso proposto dalla Società. Lo scorso 7 ottobre 2019, quindi, la Società ha depositato ricorso contro la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo.
In considerazione del fatto che non si ritiene probabile il recupero dell'ammontare oggetto di tale contenzioso entro la chiusura della procedura di liquidazione, la Società ha ritenuto opportuno svalutare le somme nel corso degli esercizi precedenti.
In data 27 giugno 2017, inoltre, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di liquidazione per imposta di registro (ed ipo-catastali) pari a complessivi 579 migliaia di euro. L'avviso è relativo alla liquidazione delle imposte sulla sentenza depositata l'11 settembre 2014 con la quale il Tribunale di Enna ha definito il giudizio tra Tifeo e Gulino condannando Tifeo a dare esecuzione al contratto di compravendita del terreno di Enna e Assoro.
Nel corso del mese di settembre 2017, la Società ha ricevuto l'esito dell'Istanza di Autotutela precedentemente presentata con il quale l'Agenzia dichiara di non poter accogliere le istanze della Società.
La Società, quindi, con il supporto dei consulenti, ha notificato un'apposita istanza al Garante del contribuente per lamentare la totale infondatezza della pretesa erariale. Il Garante ha ritenuto opportuno archiviare la pratica in considerazione dell'esistenza di un contenzioso ancora pendente.
In data 11 gennaio 2019 si è riunita la Commissione Tributaria Provinciale di Enna che ha accolto il ricorso proposto da Tifeo, condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio.
Avverso la già menzionata sentenza di primo grado, l'Ufficio ha proposto appello contestando le conclusioni cui è pervenuta la sentenza di primo grado. La Società, conseguentemente, ha agito notificando in data 13 giugno 2019 le proprie controdeduzioni alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. Al riguardo si segnala che in data 25 novembre 2019 è stata emessa la sentenza con la quale la Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia ha rigettato l'appello dell'Amministrazione Finanziaria ed ha confermato la sentenza della Commissione Provinciale. In data 4 febbraio 2020 l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato il ricorso per cassazione avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale. La Società ha quindi depositato il controricorso in Cassazione in data 13 marzo 2020.
Si segnala che alla luce della rigidità della posizione dell'Amministrazione Finanziaria, che non ha ritenuto opportuno accogliere l'istanza di autotutela presentata dalla Società ed ha presentato apposite memorie difensive, la posizione del Garante del Contribuente, che si è limitato a rimandare alla risposte fornite dall'Agenzia delle Entrate all'istanza in autotutela, evidentemente avvallando la relativa posizione, l'incertezza circa l'esito del contenzioso, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, si è ritenuto opportuno svalutare il credito per imposta di registro precedentemente iscritto per 528 migliaia di euro.

- **Platani Energia Ambiente Scpa in liquidazione**

In data 1° dicembre 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 976 migliaia di euro. La società in data 27 gennaio 2017 ha presentato ricorso avverso l'atto di diniego. In data 25 gennaio 2019 si è riunita la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo per la trattazione della controversia, che, alla medesima data, ha dichiarato il ricorso inammissibile (comunicato alla Società in data 18 marzo 2019). Lo scorso 30 settembre 2019 la Società ha depositato il ricorso contro la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo.
Si segnala inoltre che alla luce della complessità dei contenziosi in essere relativamente a tali crediti, del costante atteggiamento dell'Amministrazione Finanziaria rispetto agli stessi ed alle richieste di rimborso per crediti IVA maturati, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, negli scorsi esercizi si è ritenuto opportuno svalutare il credito IVA sopra menzionato nonché il credito IVA maturato non oggetto di richiesta di rimborso per la parte che si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 510 migliaia di euro).

Società consolidate a Equity:

- **Frullo Energia Ambiente Srl (ICI/IMU) vs Unione dei Comuni Terre di Pianura**

In data 30 marzo 2016 l'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha notificato alla società collegata Frullo Energia Ambiente Srl, partecipata al 49% da Falck Renewables SpA e consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, un invito al contraddittorio emesso ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 218/97.
Il procedimento in oggetto è stato attivato dall'ente locale al fine di valutare in via preventiva la correttezza del classamento catastale in categoria "E" ai fini ICI/IMU, per le annualità 2010-2015, dell'impianto di termovalorizzazione sito nel Comune di Granarolo (Bologna).
Il totale contestato per le annualità 2010 – 2015 ammonta a circa 29,2 milioni di euro.
Nel corso del mese di ottobre 2018 l'Unione dei Comuni Terre di Pianura e la Società hanno portato avanti un approfondito contradditorio a valle del quale hanno concordato, solo ai fini della conciliazione e senza che ciò costituisse in alcun modo riconoscimento alcuno delle reciproche avverse posizioni, di considerare dovuta l'imposta per le annualità oggetto di accertamento, determinata secondo i principi di calcolo della rendita catastale degli opifici ai sensi della normativa vigente per le annualità dal 2010 al 2015. A valle di tale accordo conciliativo la Società ha concordato il versamento rateale per le annualità sopra menzionate di un importo pari a 4.530 migliaia di euro (ultima rata da versarsi nell'aprile 2023) in parte compensato dal contributo concordato con Herambiente (2.250 migliaia di euro).
Per quanto concerne i periodi d'imposta successivi a quelli oggetto di accordo conciliativo, la Società ha intrapreso un contradditorio con l'Agenzia delle Entrate allo scopo di addivenire ad un accordo con la stessa.

e) Rischi operativi

Con riferimento agli impianti in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà del Gruppo al fine di offrire la miglior disponibilità ed efficienza degli stessi parametrate alla durata utile dei singoli impianti. La gestione e la sicurezza del parco impianti del Gruppo Falck è effettuata nel rispetto dei vincoli imposti dalle relative autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni di legge nei paesi dove opera il Gruppo, sotto il presidio della Struttura *QHSE/Compliance*. Qualora la gestione degli impianti, la tecnologia e/o i materiali utilizzati non fossero più efficienti, alcuni o tutti gli impianti di proprietà del Gruppo, potrebbero subire una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo presidia attivamente tali potenziali fattispecie di rischio assicurando un presidio continuo sull'attività di *Operation e Maintenance,* anche mediante sistemi di *performance monitoring* con l'ausilio di piattaforme digitali proprietarie quali ad esempio NUO, che

permettono di analizzare in "*real time*" lo stato delle singole macchine in ciascun impianto e pianificare e ottimizzare le attività di manutenzione predittiva anche in funzione delle condizioni meteo previste. Tale attività garantisce sia il completo rispetto delle normative applicabili, sia la massima efficienza ed efficacia possibile nella fase di esercizio degli impianti.

f) Rischi strategici

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore in cui opera il Gruppo comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e fotovoltaici (quali sole e vento), sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche. In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare, che rappresenta un'elevata percentuale del *business* del Gruppo, essendo legata a fattori climatici "non programmabili" è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia. Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l'eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici e di scarso irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare la riduzione o l'interruzione delle attività degli impianti comportando una flessione dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.
Il Gruppo mitiga tale rischio diversificando le zone geografiche di sviluppo del proprio parco impianti e monitorando l'andamento dei dati relativi alle serie storiche sia per gli impianti già operativi sia per l'identificazione dei siti di interesse al fine di aggiornare periodicamente le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici, tenendo conto sia della effettiva ventosità nei diversi siti sia del relativo funzionamento tecnico, registrati storicamente. Tale procedura è applicata a tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità. Nel corso dei prossimi esercizi, altri impianti saranno assoggettati alla procedura di aggiornamento delle stime, in seguito alla maturazione del periodo di anzianità di cinque anni, mentre gli impianti già sottoposti ad aggiornamento delle stime saranno oggetto di ulteriore ricalcolo basato su una serie storica che comprenderà un maggior numero di anni.
In tema di aggiornamento della tecnologia utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si rileva come la tecnologia adottata sia in continua evoluzione e miglioramento, alla ricerca della maggiore efficienza. Il Gruppo non può assicurare che la tecnologia e i materiali utilizzati per il proprio parco impianti siano tali da permettere un funzionamento costantemente efficace ed efficiente nel tempo rispetto alle evoluzioni competitive e normative. In tale ambito, a mitigazione del rischio citato, il Gruppo presidia attivamente le innovazioni tecnologiche riguardanti il proprio settore di riferimento, valutando le tecnologie e le soluzioni tecniche più appropriate in sede di sviluppo e rinnovamento del proprio parco impianti.

Alla luce delle conoscenze e delle competenze strumentali allo svolgimento delle attività del Gruppo, soprattutto con riferimento all'evoluzione anche del proprio modello di *business* che prevede lo sviluppo di nuove attività e mercati, sono inoltre da rilevare gli aspetti connessi alla gestione e allo sviluppo delle competenze professionali di maggior rilievo anche in seguito alla crescita del settore dei servizi e dell'innovazione digitale. A presidio di tale potenziale aspetto di rischio il Gruppo attua, tra l'altro, processi di identificazione dei talenti e ha completato il processo preliminare di analisi delle competenze distintive delle risorse "critiche" interne mirante a definire il piano di formazione per la copertura di eventuali *gap* di competenza e piani di successione per le stesse risorse: l'analisi in questione verrà approfondita e progressivamente aggiornata sia con riferimento all'evoluzione delle attività di *business* sia sulla base delle nuove esigenze organizzative. È attualmente in corso di definizione il nuovo piano di formazione per tutto il Gruppo.
Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA del 7 maggio 2020 ha approvato, al termine di un processo che ha coinvolto anche il Comitato Remunerazioni, il "Piano di *stock grant* 2020-2022" ("*Share*

Plan") destinato all'Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno della Società e delle sue società controllate ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").
Lo *Share Plan*, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale della Società, subordinatamente all'avveramento di tre condizioni:

(i) *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA;
(ii) *performance* legata al raggiungimento di un obiettivo di EBITDA cumulato triennale;
(iii) permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società.

Lo *Share Plan* che fa parte insieme al *Cash Plan* del *Long Term Incentive Plan* è in linea con quanto annunciato nel corso del *Capital Markets Day* del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi di quest'ultimi con quelli della Società e degli azionisti.
L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.
Al 30 giugno 2020 è in essere lo *Share Plan* relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 600.000 diritti azionari e per 417.000 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo e il *Cash Plan,* relativo all'amministratore delegato e ad alcuni *manager* del Gruppo, per un totale di circa 1,8 milioni di euro.
Il *Long Term Incentive Plan* per il triennio 2017-2019 è giunto a scadenza l'11 marzo 2020 e tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. I diritti azionari sono stati trasformati in *cash* per tutti gli aventi diritto.

g) Rischi esterni

Il Gruppo, dal momento che opera in un settore estremamente regolamentato e non sempre del tutto prevedibile, quale quello dell'energia da fonti rinnovabili, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento al fine di essere costantemente aggiornato. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia a livello di Comunità Europea e a livello nazionale, possono infatti avere un impatto molto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio e l'incentivazione della produzione, sia la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio e all'inquinamento acustico).
Poiché Falck Next Energy Srl ha preso in gestione gli impianti del Gruppo e di alcuni soggetti terzi, deve essere posta attenzione anche ai provvedimenti relativi al mercato elettrico. Infine, è da considerarsi anche la normativa relativa all'efficienza energetica e ai sistemi di autoproduzione ed autoconsumo.
È opportuno sottolineare i rischi connessi al progressivo mutamento dello scenario di mercato delle energie rinnovabili, sempre oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo, che appare caratterizzato da un processo di inasprimento competitivo e di graduale riduzione dei vantaggi offerti al settore stesso. Unitamente a questo scenario occorre altresì considerare che il settore delle energie rinnovabili, nonostante goda di alcuni incentivi, è soggetto a potenziali diminuzioni nel prezzo di mercato dell'energia per effetto di diversi e concomitanti fattori (ad esempio macroeconomici e regolamentari).
La situazione è in continua evoluzione e, in Italia, è da attendersi nel corso dei prossimi anni una revisione e riforma del Mercato Elettrico. Il 23 luglio 2019, infatti, l'Autorità ha pubblicato il documento di consultazione sul nuovo Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE), che prevede l'introduzione di una serie di misure volte ad individuare le principali linee di intervento per l'*evoluzione del servizio di dispacciamento nel nuovo contesto di mercato"* ed integrare i *"mercati italiani con quelli degli altri paesi europei"*. Tra le varie proposte, è da segnalarsi la volontà di introdurre prezzi negativi sui mercati MGP e MI, probabilmente a partire dal 2021, che avranno un impatto sia sugli impianti in esercizio che su progetti futuri. Sempre all'interno del

TIDE, vengono illustrati altresì gli orientamenti dell'Autorità in merito alla valorizzazione degli sbilanciamenti nel modo più coerente possibile con le dimensioni temporale, spaziale e merceologica che contraddistinguono il valore dell'energia in tempo reale.
Inoltre, con la pubblicazione della delibera 922/2017/R/eel, l'Autorità ha completato la riforma della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per i clienti non domestici. Modificando il peso della quota fissa e della quota variabile degli oneri generali di sistema a partire dal 1° gennaio 2018, tale riforma, insieme alla riforma sugli energivori, ha un impatto sugli interventi di efficientamento energetico e sulle iniziative di autoconsumo, le cui strutture di remunerazione dipendono dalla struttura della bolletta del cliente finale.
Infine, il 28 novembre 2019 la società Falck Next Energy Srl ha partecipato, sempre in Italia, all'asta madre del *Capacity Market* relativa al periodo di consegna 2023, presentando l'offerta per i due progetti di Mezzanelle e Cerro, entrambi costituiti da un impianto fotovoltaico accoppiato ad un sistema di accumulo. Si sottolinea che l'ottenimento del premio è subordinato al completamento del processo autorizzativo entro il 23 marzo 2021, pena l'escussione della garanzia versata.
Si precisa che la normativa relativa ai processi di autorizzazione e connessione dei sistemi di *storage* presenta diverse lacune e risulta ancora generica e, in parte, definita solo in via transitoria. Un tale stato di carenza normativa e regolatoria costituisce un contesto incerto per l'operatività dei soggetti interessati.

Negli altri paesi, i sistemi di incentivazione per i nuovi impianti, così come già avvenuto in Italia, si stanno spostando verso il meccanismo delle aste competitive rispetto a regimi incentivanti basati su un sistema di "*Feed-in*". In Francia ad esempio, facendo seguito alla pubblicazione dell'*Energy and Transaction Act* in data 18 agosto 2015, il sistema incentivante è passato dall'attuale regime FiT (*Feed- in Tariff*) a uno nuovo, basato sui cosiddetti *Contracts for differencies* (CfD), che prevede il pagamento di un "premio" per il produttore rispetto al *market price* sulla base di un contratto con un *off-taker* obbligato all'acquisto. Nel Regno Unito, il ROC (*Renewable Obligation Cerficate*) non è più erogato ai nuovi progetti ed è stato ora sostituito da un meccanismo di *Contracts for Differences* (CfD), che prevede un processo di asta competitivo tenuto periodicamente per consentire ai progetti di stipulare contratti a lungo termine per la vendita di energia elettrica al di sotto di uno *strike price*, definito dal governo sulla base della tecnologia considerata. Tuttavia, l'unica asta CfD tenuta nel 2017 è stata aperta alle sole "*less established technologies*", come l'eolico *offshore*, precludendo quindi la possibilità di partecipare ad eolico *onshore* e solare. Nella prima metà del 2020 il governo inglese ha annunciato una nuova asta per il 2021 che sarà aperta a tutte le tecnologie, ivi inclusi l'eolico *onshore* ed il solare.

Nel novembre 2018 l'Ofgem (*Office of Gas and Electricity Markets*) ha avviato una consultazione sulla *Targeted Charging Review* (TCR) in relazione alla riforma degli oneri di rete. La TCR mirava ad affrontare i principali cambiamenti avvenuti dall'entrata in vigore del regime in essere, riproducendo in maniera più fedele l'attuale e futuro *mix* di generazione, al fine di garantire condizioni paritarie per tutti i produttori, oltre ad una soluzione di lungo termine per il meccanismo di riduzione dei piccoli produttori che si applica agli impianti di potenza inferiore a 100 MW connessi a 132 kV in Scozia. La relativa *final decision* è stata pubblicata da Ofgem il 21 novembre 2019, prevedendo, in sintesi, la rimozione del beneficio derivante dall'applicazione di alcuni *embedded benefits* (rispettivamente le *Transmissions residual charges* dal 2021 e le *distribution charges* dal 2022). Vengono altresì previsti ulteriori aggiornamenti nel corso dei prossimi mesi. Ciò comporterà minori revenues per gli *impianti embedded*.
Il Gruppo opera una costante osservazione del mercato e delle evoluzioni attese in modo da essere in grado di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi connessi, valutando azioni specifiche quali l'evoluzione dei propri strumenti di gestione del *business* o la ricerca di accordi e *partnership* o la diversificazione geografica degli investimenti.

h) Rischi relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")

Il Gruppo Falck al 30 giugno 2020 è presente nel Regno Unito con dodici impianti operativi (di cui uno in Inghilterra di 11,75 MW, dieci in Scozia di complessivi 342,75 MW e uno in Galles di 58,5 MW) per una

capacità installata totale, calcolata al 100%, di 413 MW. Si ricorda, inoltre, che dei dodici impianti operativi nel Regno Unito, sei impianti, per un totale di 273 MW, sono stati oggetto di cessione al 49% nel marzo 2014 a CII Holdco (quota di pertinenza 134 MW).

Data la presenza nel Regno Unito del Gruppo Falck, si segnalano i potenziali rischi derivanti dall'esito del *referendum* tenutosi il 23 giugno 2016 nel quale la maggioranza dei votanti si è espressa a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ("*Brexit*").
Dopo più di tre anni di negoziati con l'Unione Europea, in data 1° febbraio 2020, il Regno Unito non è più considerato un membro dell'Unione Europea. Infatti, il 29 gennaio il Parlamento Europeo ha approvato l'accordo su Brexit che era stato negoziato dal Governo Britannico e dalla Commissione Europea ad ottobre 2019 e preliminarmente approvato dal parlamento britannico e dalle altre istituzioni europee coinvolte, Commissione e Consiglio, tra dicembre 2019 e gennaio 2020, a seguito delle nuove elezioni parlamentari britanniche, tenutesi in data 12 dicembre 2019, che hanno confermato un ampio consenso per il *premier* in carica, *leader* dei conservatori, Boris Johnson, assegnando una forte maggioranza nel nuovo Parlamento costituito.
Dal 1° febbraio, dunque, il Regno Unito è uscito formalmente dall'Unione Europea ed è iniziato un periodo di transizione che durerà almeno sino al 31 dicembre 2020, anche se le Parti confermano che sussiste il rischio che i nuovi negoziati durino qualche anno. Durante tale periodo di transizione il Regno Unito rimarrà tecnicamente nell'Unione Europea, ma senza partecipare ai suoi organi decisionali e nel frattempo le parti dovranno affrontare accordi commerciali molto complessi e delicati, fino ad ora lasciati aperti, fra cui il sistema dei dazi che riguarderà migliaia di prodotti, il nuovo rapporto di concorrenza fra aziende britanniche ed europee, il sistema di circolazione delle persone e il trattamento dei reciproci cittadini. La proposta dei negoziatori europei dovrebbe andare verso un accordo che non prevede dazi né quote su alcun tipo di prodotto, a patto che il Regno Unito si impegni a rispettare una serie di condizioni sui diritti dei lavoratori, sugli elevati *standard* ambientali europei, e norme sugli aiuti di stato. Il timore degli stessi negoziatori è, però, che per rilanciare la propria economia dopo Brexit, il Regno Unito possa offrire condizioni particolarmente favorevoli alle multinazionali, come stipendi minimi, sistemi fiscali agevolati, o *standard* normativi ambientali poco rigorosi, per fare concorrenza alle aziende europee.
Permane, comunque, una situazione di incertezza sull'esito finale dei negoziati e il rischio di *no deal*, non può essere escluso. Ciò impedisce agli operatori di ipotizzare quali potranno essere gli scenari geo-politici, economici, finanziari, fiscali e industriali, anche con riferimento al mercato elettrico britannico e alle politiche di sviluppo e incentivazione delle energie rinnovabili, in seguito alla Brexit.
Non si può escludere, quindi, che possa accentuarsi, nei prossimi mesi, la volatilità dei mercati finanziari, dei tassi di interesse e del cambio della sterlina con effetti anche sulla domanda di energia elettrica e un peggioramento delle condizioni di erogazione del credito, di cui al momento però non si ha evidenza, stante l'apertura verso le energie rinnovabili da parte di alcuni esponenti governativi britannici e la liquidità del mercato dei finanziamenti.
Non si può escludere, inoltre, che gli effetti finanziari possano propagarsi anche nei confronti di altri Stati membri della UE, soprattutto verso quei paesi che hanno esposizioni debitorie governative accentuate o settori bancari con forti esposizioni o economie più deboli, in un clima non particolarmente favorevole per l'Unione monetaria europea, e che possano comportare un rallentamento economico che, oltre a colpire il Regno Unito, possa estendersi agli altri paesi, con effetto sui cambi, sui tassi di interesse ma anche sui prezzi e sulle tariffe elettriche.
Più in particolare si segnala che, con riferimento agli impianti operativi del Gruppo Falck , i flussi generati in sterline britanniche sono al servizio della porzione di debito denominato nella stessa divisa e che il Gruppo ha continuato ad avere accesso negli ultimi due anni a *project financing* a condizioni decisamente favorevoli per gli impianti entrati in operatività dopo il *referendum* sulla Brexit.
Il Gruppo continuerà a monitorare gli indicatori di medio e lungo periodo e le decisioni che potranno avere impatto sul mercato elettrico del Regno Unito, come pure l'evoluzione del cambio euro/sterlina che, nel caso di svalutazione porterebbe a un impatto positivo sull'indebitamento in sterline del Gruppo ma allo stesso tempo

comporterebbe una variazione negativa degli indicatori economici, del patrimonio netto e dei flussi futuri netti di cassa degli *asset* nel Regno Unito convertiti, per traslazione, in euro.

i) Rischi connessi all'emergenza "*Coronavirus (Covid-19)*"

Il Gruppo, dal momento che opera in un settore le cui dinamiche di mercato sono spesso connesse a variabili esogene non sempre prevedibili, si ritiene preoccupato dagli effetti negativi che possono derivare dal perdurare e dall'espandersi della pandemia "*Covid*-19" e dalla situazione sanitaria emergenziale che a partire dalla fine del 2019 ha colpito la maggior parte degli Stati sia a livello europeo che mondiale, determinando uno stravolgimento senza precedenti nell'approccio alla gestione dei rapporti sociali personali, anche all'interno della vita aziendale, oltre ad effetti macro-economici che ne stanno derivando a livello globale.
Le direttive e i provvedimenti emanati dai Paesi coinvolti nella crisi, al fine di contenere la diffusione dei contagi, hanno previsto norme sempre più restrittive sulla mobilità di persone e merci, sulla riduzione/sospensione delle attività produttive nelle aree a maggior rischio di contagio (c.d. *lockdown*), con conseguenti impatti negativi sull'attività produttiva di tutti i comparti industriali e sugli scambi commerciali a livello nazionale e internazionale.

Una simile situazione ha determinato nel primo semestre 2020 alcuni effetti negativi sulle attività del Gruppo, principalmente circoscritti:

- alla contrazione dei prezzi di vendita dell'energia prodotta sul mercato italiano e sui restanti mercati in cui opera il Gruppo (per quanto concerne la componente prodotta esposta alla volatilità dei prezzi *spot* dei mercati elettrici), correlata ad una diminuzione della domanda elettrica e della liquidità nei mercati, quale effetto principale del prolungato *lockdown* nei mesi di marzo e aprile. Gli effetti negativi sono stati in parte neutralizzati dal Gruppo grazie alle attività di *hedging* a valere sul *Portfolio* 2020, che ha permesso di minimizzare l'esposizione connessa alla crescente volatilità dei mercati;
- ad una temporanea contrazione dei servizi svolti dalle società del Gruppo (es. Energy Team e Vector Cuatro) direttamente presso gli impianti dei clienti (es. servizi di *Audit* e monitoraggio energetico, vendita e installazione di componenti per l'efficientamento energetico, gestione *Asset* e servizi tecnici) a causa di un'assenza forzata del personale, ridotta mobilità sul territorio nazionale e internazionale e chiusura delle attività produttive dei clienti causa *lockdown*.

Si precisa che tali impatti finora non hanno prodotto effetti significativi a conto economico, né incertezze tali da riflettersi negativamente sul presupposto della continuità aziendale.

Di fronte a tali scenari, il Gruppo ha sin dalle primissime fasi della pandemia messo in atto tutte quelle attività di analisi e strategie di continuità, definite nei propri piani operativi, per gestire al meglio gli effetti descritti sopra, oltre che ridurre il rischio di contagio del proprio personale negli ambienti di lavoro. Su quest'ultimo punto, è importante sottolineare come più del 90% del personale in tutte le sedi, italiane ed estere, sin dai primi giorni della crisi è incentivato nell'utilizzo diffuso e prolungato del lavoro da remoto (c.d. "*Smart Working*"), che tutt'ora sta permettendo al Gruppo di ridurre significativamente l'esposizione a molti dei fattori di rischio connessi, tra i quali anche la mobilità del personale, assicurando comunque un livello di servizio eccellente.

Considerando l'attuale quadro della pandemia, che presenta ancora oggi una diffusione dei contagi in continua crescita a livello mondiale, non è possibile escludere per la seconda parte dell'anno, il rischio di nuove ondate di contagi e misure restrittive di "*lockdown*" nei Paesi in cui il Gruppo opera, i cui effetti negativi rimangono però di difficile quantificazione in quanto strettamente connessi al protrarsi e/o espandersi dell'emergenza sanitaria e di quella macro-economica che ne sta derivando a livello globale.
Ad oggi, gli ulteriori ambiti del Gruppo che si ritiene possano essere potenzialmente impattati da nuove crisi, sono:

- eventuali ritardi nelle attività di sviluppo, costruzione e messa in esercizio degli impianti (per quanto concerne le tempistiche e le modalità di gestione dei procedimenti amministrativi per il rilascio delle

necessarie autorizzazioni degli impianti in via sviluppo da parte degli Enti Pubblici interessati, o le modalità di approvvigionamento e fornitura dei diversi componenti, sia eolici che solari);
- la gestione della continuità operatività negli impianti termici a ciclo continuo (per quanto concerne problematiche connesse ad un'assenza forzata del personale, interno ed esterno, dal posto di lavoro dove è richiesta una presenza fisica, o alle limitazioni operative connesse alle attività di fornitura biomassa, conferimento rifiuti e smaltimento delle scorie, o nelle attività di manutenzione, programmata e non, comunque gestiti attraverso l'attivazione dei piani di *business continuity* applicabili).

4.1.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Il 22 luglio 2020 Brattmyrliden Vind AB ha firmato un *Corporate Power Purchase Agreement Virtuale* ("PPA") con Ball Corporation, multinazionale *leader* nella fornitura di imballaggi in alluminio.
Il contratto, della durata di 10 anni, riguarderà la fornitura di circa il 70% dell'elettricità prodotta dal parco eolico. Il PPA Virtuale coprirà circa il 39% del fabbisogno energetico degli impianti produttivi di imballaggi per bevande di Ball Corporation in Europa, Russia esclusa, a partire dal 2021.

Il 27 agosto 2020 Novis Renewables Holdings, LLC ha firmato un accordo con Building Energy SpA per l'acquisizione di Building Energy Holdings US, LLC (BEHUS). L'attività di BEHUS comprende 62 MW di progetti eolici e solari in esercizio negli Stati Uniti, un *team* di sviluppo e *asset management* e una *pipeline* di progetti eolici fino a 160 MW. Il presso totale di acquisto pari a 32,5 milioni di dollari e il *closing* è previsto entro la fine dell'anno.

Il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato con successo la propria offerta di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per 200 milioni di euro con scadenza al 2025.
Con tale operazione, Falck Renewables SpA conferma il proprio impegno per la sostenibilità nell'ambito della propria strategia di finanziamento, contribuendo così alla crescita del mercato della *Green Finance.*
I proventi netti del prestito obbligazionario *equity linked green,* ai sensi del *Green Financing Framework,* saranno utilizzati per finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, asset di energia rinnovabile nuovi o esistenti con un conseguente notevole impatto ambientale (*Eligible Green Assets*) nel rispetto dei *Green Bond Principles* pubblicati dalla *International Capital Markets* Association (ICMA) nel 2018 e dei *Green Loan Principles* pubblicati dalla *Loan Market Association* (LMA) a maggio 2020. L'allineamento del *Green Financing Framework* a tali principi è stato verificato da DNV GL *Business Assurance* Italia ("DNV GL") la cui *opinion* è stata resa disponibile sul sito web di Falck Renewables SpA www.falckrenewables.com.

4.1.10 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

Con riferimento al Settore "Energie rinnovabili" i risultati del Gruppo nell'esercizio 2020 beneficeranno: (i) dell'entrata in esercizio degli impianti eolici di Åliden (Svezia), Hennøy (Norvegia) e Carrecastro (Spagna) per un totale di 106,8 MW (ii) della produzione delle società titolari di un portafoglio di 5 parchi eolici in esercizio in Francia per una capacità di rete complessiva di 56 MW per l'intero anno, che hanno apportato un contributo importante nel primo semestre 2020.

Attualmente è in corso la valutazione di alcuni *dossier* di investimento nelle aree geografiche di interesse comprese nel Piano Industriale.

Con riferimento al settore "Altre attività", proseguirà l'attività relativa alla ricerca delle modalità di valorizzazione di alcuni asset.

Con riferimento a Falck SpA, proseguirà la politica di gestione delle partecipazioni e di massimizzazione del valore.

Con riferimento alla "Crisi *Coronavirus* (o *Covid-19*)", al momento si registra una maggiore serenità sui mercati finanziari ed energetici. Con particolare riferimento ai prezzi a breve dell'energia elettrica questi sono in modesto rialzo rispetto ai prezzi minimi dei mesi di marzo e aprile 2020. I prezzi *forward* sulla rimanente parte del 2020 e sul 2021 si attestano al momento a livelli più bassi rispetto al piano industriale presentato a marzo 2020. Si registra inoltre, un riavvio seppur graduale delle relazioni con i clienti industriali nei *business downstream*.

4.2. Andamento economico finanziario di Falck SpA

4.2.1 Dati di sintesi

			(migliaia di euro)
	30.6.2020	30.6.2019	31.12.19
Totale valore della produzione	**680**	**570**	**1.428**
Costi della produzione:			
- costo del personale	(87)	(93)	(164)
- altri costi	(1.368)	(899)	(4.633)
Totale costi della produzione	**(1.455)**	**(992)**	**(4.803)**
Differenza fra valore e costi della produzione	**(775)**	**(422)**	**(3.375)**
Proventi e oneri finanziari:			
- proventi da partecipazioni	27.128	11.102	11.102
- altri proventi finanziari	1	24	32
- interessi e altri oneri finanziari	(548)	(897)	(1.703)
- utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari	**26.581**	**10.229**	**9.431**
Risultato ordinario	**25.806**	**9.807**	**6.056**
- Rettifiche di valore di attività finanziarie		(5.000)	(6.812)
- Imposte sul reddito	209	110	1.130
Risultato del periodo	**26.015**	**4.917**	**374**
Investimenti			
Patrimonio netto	258.552	241.920	235.451
Capitale investito	309.125	316.210	309.246
Posizione finanziaria netta - debito (credito)	50.573	74.290	73.795
Organico operante equivalente (n.)	1	1	1

4.2.2 Risultato e andamento della gestione

Occorre evidenziare che il bilancio di Falck SpA è redatto secondo i principi contabili italiani mentre, per il consolidato del Gruppo Falck, tale bilancio viene rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.
Al 30 giugno 2020 Falck SpA presenta un risultato netto positivo per 26.015 migliaia di euro (contro il risultato di 4.917 migliaia di euro del primo semestre 2019). Il risultato è principalmente influenzato in positivo dai dividendi percepiti da Falck Renewables SpA per 26.864 migliaia di euro e da Compagnia Fiduciaria Nazionale per 264 migliaia di euro, dai maggiori utilizzi dei fondi rischi e dai minori accantonamenti rispetto al periodo precedente mentre è influenzato in negativo dai costi per prestazioni indirette per 1.151 migliaia di euro e da oneri finanziari per 548 migliaia di euro.

La posizione finanziaria, che presenta un saldo netto a debito di 50.573 migliaia di euro, è in decremento di 23.222 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente per l'incasso dei dividendi dalla controllata Falck Renewables SpA.
Il contratto di finanziamento Falck SpA, originariamente sottoscritto in data 12 giugno 2015 e successivamente modificato in data 30 luglio 2018 con scadenza 31 dicembre 2023 è soggetto a due covenant finanziari: il primo relativo al rapporto Market value/Loan, rilevato periodicamente dalla Banca Agente, che deve essere uguale o superiore al rapporto di 1,25; il secondo è relativo al rispetto di un massimale su alcune tipologie di ulteriori indebitamenti finanziari di Falck SpA.

L' "Indebitamento Finanziario Rilevante" di Falck SpA al 30 giugno 2020 risulta così composto:

- Utilizzi in essere sul Nuovo *Corporate Loan*: 50.000 migliaia di euro
- Altri finanziamenti in essere da Terze Controparti: 0 migliaia di euro
- Debiti finanziari, al netto di Crediti finanziari, verso Controllate 4.455 migliaia di euro
- Prestiti Obbligazionari (ad eccezioni di quelli in essere) 0 migliaia di euro

Ne consegue che l'importo dell'"Indebitamento Finanziario Rilevante" Falck SpA è pari a 54.455 migliaia di euro e il *covenant* risulta quindi rispettato.

4.2.3 Personale

Alla fine del primo semestre 2020 la Società ha un solo dipendente.

	30.6.2020	30.6.2019
Dirigenti	1	1
Impiegati		
Operai		
Totale numero medio dei dipendenti	**1**	**1**

Il costo del personale al 30 giugno 2020 ammonta a 87 migliaia di euro contro gli 93 migliaia di euro del primo semestre 2019.

4.2.4 Investimenti

Nel corso del primo semestre 2020 non sono stati effettuati nuovi investimenti.

4.2.5 Controlli societari

La rappresentanza legale della società e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, al Presidente, al Vice Presidente e al Consigliere Delegato disgiuntamente tra loro e nei limiti dei rispettivi mandati.

Al Presidente e al Consigliere Delegato sono stati conferiti i poteri di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è aggiornato periodicamente in modo puntuale, sui fatti salienti relativi all'andamento della gestione e della situazione economico-finanziaria della società e delle sue controllate.

Il Presidente svolge analogo incarico nel Consiglio di Amministrazione della controllata Falck Renewables SpA.

4.2.6 Rapporti con imprese controllate e collegate

Falck SpA ha intrattenuto con le proprie controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati a normali condizioni di mercato. I rapporti intrattenuti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni e dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

In particolare, i rapporti hanno riguardato le attività i cui dettagli sono riportati nelle note esplicative e integrative sui prospetti contabili, l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie.
Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale e l'IVA di Gruppo.
Si segnala che Falck SpA è posseduta al 65,96% da Finmeria Srl con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

4.2.7 Azioni proprie possedute da Falck SpA

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 3, si informa che al 30 giugno 2020 le azioni proprie Falck SpA in portafoglio ammontavano a n. 6.909.555 azioni, di cui n. 3.744 azioni di risparmio, per un valore nominale pari a euro 6.909.555 e rappresentanti il 9,49% dell'intero capitale della Società.

Sempre al 30 giugno 2020 il valore di carico per complessivi euro 12.195.960 corrisponde a un valore medio per azione di euro 1,77.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possedevano al 30 giugno 2020 azioni di Falck SpA.

4.2.8 Azioni proprie acquistate o alienate dalla Società nel corso del semestre

In accordo a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 4, si informa che nel corso dei primi sei mesi del 2020 la società non ha acquistato né alienato azioni proprie.

4.2.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Nulla da segnalare.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Enrico Falck

Milano, 29 settembre 2020

5. Bilancio abbreviato al 30 giugno 2020

5.1 Stato Patrimoniale Consolidato

					(migliaia di euro)
			Note	30.6.2020	31.12.2019
Attività					
A	**Attività non correnti**				
	1	Immobilizzazioni immateriali	(1)	166.679	167.243
	2	Immobilizzazioni materiali	(2)	1.262.015	1.266.635
	3	Titoli e partecipazioni	(3)	5.145	5.746
	4	Partecipazioni contabilizzate a equity	(4)	29.123	22.931
	5	Crediti finanziari a medio lungo termine	(5)	7.636	8.622
	6	Crediti per imposte anticipate	(8)	20.754	22.678
	7	Crediti diversi	(7)	2.839	3.431
	Totale			**1.494.191**	**1.497.286**
B	**Attività correnti**				
	1	Rimanenze	(9)	30.354	30.128
	2	Crediti commerciali	(6)	66.566	92.602
	3	Crediti diversi	(7)	50.742	42.681
	4	Crediti finanziari a breve termine	(5)	9.161	7.681
	5	Titoli e partecipazioni	(10)	926	852
	6	Cassa e disponibilità liquide	(11)	185.918	135.378
	Totale			**343.667**	**309.322**
C	**Attività non correnti destinate alla vendita**			**87**	**139**
Totale attività				**1.837.945**	**1.806.747**
Passività					
D	**Patrimonio netto**				
	1	Capitale sociale		72.793	72.793
	2	Riserve		92.850	66.297
	3	Risultato a nuovo		88.295	106.524
	4	Risultato dell'esercizio		11.463	18.450
	Totale patrimonio netto di Gruppo		(12)	**265.401**	**264.064**
	5	Patrimonio netto dei terzi		322.214	276.881
	Totale patrimonio netto		(12)	**587.615**	**540.945**
E	**Passività non correnti**				
	1	Debiti finanziari a medio lungo termine	(15)	837.332	830.938
	2	Debiti commerciali	(16)	2.088	2.321
	3	Debiti diversi	(17)	53.846	55.389
	4	Imposte differite	(8)	46.108	43.655
	5	Fondi per rischi e oneri	(13)	119.076	124.151
	6	TFR	(14)	5.302	4.945
	Totale			**1.063.752**	**1.061.399**
F	**Passività correnti**				
	1	Debiti commerciali	(16)	54.907	71.742
	2	Debiti diversi	(17)	28.685	37.805
	3	Debiti finanziari a breve termine	(15)	102.899	94.761
	4	Fondi per rischi e oneri	(13)		
	Totale			**186.491**	**204.308**
G	**Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita**			**87**	**95**
Totale passività				**1.837.945**	**1.806.747**

5.2 Conto Economico Consolidato

			(migliaia di euro)
	Note	30.6.2020	30.6.2019*
A Ricavi	(18)	195.289	185.417
Costi e spese diretti	(20)	(103.304)	(94.682)
Costo del personale	(19)	(22.731)	(19.812)
Altri proventi	(21)	9.443	5.141
Spese generali e amministrative	(19)	(17.414)	(18.070)
Margine netto da attività di trading	(22)	96	(47)
B Risultato Operativo		**61.379**	**57.947**
Proventi e oneri finanziari	(23)	(21.474)	(20.700)
Proventi e oneri da partecipazioni	(24)	(230)	296
Proventi e oneri da partecipazioni a equity	(25)	(780)	887
C Risultato ante imposte		**38.895**	**38.430**
Totale imposte sul reddito	(26)	(11.908)	(10.910)
D Risultato Netto		**26.987**	**27.520**
E Risultato di pertinenza di terzi		15.524	17.555
F Risultato di pertinenza del Gruppo		**11.463**	**9.965**

*I dati al 30 giugno 2019 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

5.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

					(migliaia di euro)		
		30.6.2020			30.6.2019*		
		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
A	**Risultato dell'esercizio**	**38.895**	**(11.908)**	**26.987**	**38.430**	**(10.910)**	**27.520**
	Altre componenti di conto economico complessivo						
	Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	(19.151)		(19.151)	(271)		(271)
	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita						
	Quota di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relativa a società contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto				16		16
	Adeguamento a fair value dei derivati designati come cash flow hedge	(4.952)	1.020	(3.932)	(3.612)	334	(3.278)
B	**Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte**	**(24.103)**	**1.020**	**(23.083)**	**(3.867)**	**334**	**(3.533)**
	Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte						
	Quota di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relativa a società collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	1		1	(19)		(19)
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti						
C	**Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte**	**1**		**1**	**(19)**		**(19)**
B+C	**Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo**	**(24.102)**	**1.020**	**(23.082)**	**(3.886)**	**334**	**(3.552)**
A+B+C	**Totale utili / (perdite) complessivi**	**14.793**	**(10.888)**	**3.905**	**34.544**	**(10.576)**	**23.968**
	Attribuibili a:						
	- Azionisti della Capogruppo			484			8.118
	- Interessi di minoranza			3.421			15.850

*I dati al 30 giugno 2019 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

5.4 Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato

		(migliaia di euro)	
	Note	30.6.2020	30.6.2019*
Flusso di cassa dell'attività operativa			
Risultato netto del periodo		26.987	27.520
Aggiustamenti per:			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)	2.039	1.764
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	38.531	36.263
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)	101	1.129
Svalutazione immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	(19)	301
Accantonamento TFR	(18)	602	552
Costi per piano *stock grant*	(18) - (21)	1.358	285
Proventi finanziari	(22)	(16.809)	(15.142)
Oneri finanziari	(22)	38.283	35.842
Dividendi	(23)	(645)	(134)
Quota di risultato di partecipazioni valutate a *equity*		780	(887)
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	(20)		(823)
Altri (Proventi)/ oneri da partecipazioni			(162)
Altre variazioni		(3.257)	(103)
Contributi in conto capitale		(1.000)	
Imposte (conto economico)	(24)	11.908	10.910
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		**98.859**	**97.315**
Variazione delle rimanenze	(9)	(226)	(1.897)
Variazione dei crediti commerciali		25.583	(3.974)
Variazione dei debiti commerciali		(17.068)	(2.061)
Variazione altre attività/passività		(23.166)	(4.152)
Variazione netta dei fondi rischi		(5.853)	7.123
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(13)	(269)	(350)
Flusso di cassa dell'attività operativa		**77.860**	**92.004**
Interessi pagati		(30.291)	(25.319)
Imposte pagate		(7.694)	(2.933)
Pagamenti per piano di stock grant		(5.700)	
Flusso di cassa netto dell'attività operativa (1)		**34.175**	**63.752**
Flusso di cassa dell'attività di investimento			
Dividendi ricevuti		645	134
Vendita di immobilizzazioni materiali		16	346
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(5.053)	(3.319)
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(53.867)	(41.423)
Acquisto di partecipazioni e rami d'azienda		(7.897)	(839)
Vendita di attività di investimento			1.849
Cessioni di partecipazioni con perdita del controllo		2.006	
Acquisizioni di controllate, al netto della cassa			(33.733)
Interessi incassati		16.800	17.302
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		**(47.350)**	**(59.683)**
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento			
Dividendi pagati		(16.392)	(18.465)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale		745	2.057
Variazione netta dei crediti finanziari		790	768
Finanziamenti concessi		(757)	
Accensione nuovi finanziamenti		68.500	1.115
Rimborsi di finanziamenti		(47.825)	(49.794)
Cessioni di partecipazioni senza perdita del controllo		62.186	
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		**67.247**	**(64.319)**
Flusso netto generato (assorbito) da attività operative destinate a essere cedute (4)			
Incremento netto in cassa e disponibilità liquide equivalenti (1+2+3+4)		**54.072**	**(60.250)**
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		135.378	218.725
Variazioni per differenze cambio		(3.532)	(169)
Cassa e disponibilità liquide equivalenti a fine periodo	(11)	**185.918**	**158.306**

*I dati al 30 giugno 2019 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

5.5 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio
Saldo al 31.12.2018 (*)	**72.793**	**127.769**	**24.594**	**225.156**	**245.679**	**470.835**
Destinazione risultato 2018		24.594	(24.594)			
Pagamento dividendi		(2.240)		(2.240)	(16.377)	(18.617)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio Netto **		(1.848)		(1.848)	(1.704)	(3.552)
Altri movimenti		595		595	2.592	3.187
Risultato al 30 giugno 2019 **			9.965	9.965	17.555	27.520
Saldo al 30.6.2019 (*)	**72.793**	**148.870**	**9.965**	**231.628**	**247.745**	**479.373**
Dividendi distribuiti		(1)		(1)	(3.814)	**(3.815)**
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto **		11.842		11.842	10.894	**22.736**
Altri movimenti		12.110		12.110	5.955	**18.065**
Risultato dell'esercizio **			8.485	8.485	16.101	**24.586**
Saldo al 31.12.2019	**72.793**	**172.821**	**18.450**	**264.064**	**276.881**	**540.945**
Destinazione risultato 2019		18.450	(18.450)			
Pagamento dividendi		(2.965)		(2.965)	(13.584)	(16.549)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio Netto **		(10.979)		(10.979)	(12.103)	(23.082)
Altri movimenti		3.818		3.818	55.496	59.314
Risultato al 30 giugno 2020**			11.463	11.463	15.524	26.987
Saldo al 30.6.2020	**72.793**	**181.145**	**11.463**	**265.401**	**322.214**	**587.615**

(*) I dati al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.
(**) Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

5.6 Note Esplicative e integrative sui prospetti contabili

5.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al periodo 1° gennaio 2020 - 30 giugno 2020 è stato redatto in conformità allo IAS 34 – Bilanci intermedi.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* – SIC e *International Financial Reporting Interpretations Committee* – IFRIC) e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n.38/2005.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

La presente relazione semestrale, non esponendo tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale, deve essere letta unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- ***Stato Patrimoniale Consolidato***
  Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta, le Attività e le Passività vengono esposte in bilancio consolidato sulla base della loro classificazione come non correnti e correnti.

- ***Conto Economico Consolidato***
  Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo di suddivisione la variabilità dei costi.

  Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

  - risultato operativo;
  - risultato ante imposte;
  - risultato netto;
  - risultato di pertinenza di terzi;
  - risultato di pertinenza del Gruppo.

- ***Prospetto delle altre componenti del Risultato Economico Complessivo***
  Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospetto, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

- ***Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato***
  Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa secondo il metodo indiretto così come indicato dai principi contabili internazionali.

- ***Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato***
  Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

La valuta di presentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato è l'euro e i saldi di bilancio e delle note al bilancio sono espressi in migliaia di euro, salvo quando specificatamente indicato.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2020, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers SpA in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 15 maggio 2020

5.6.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 include i dati della Capogruppo Falck SpA e quelli delle società controllate direttamente o indirettamente.

Falck SpA controlla un'altra società quando ha contemporaneamente la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata: in tal caso la società è consolidata integralmente linea per linea.
Sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società partecipate sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint venture*) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Al 30 giugno 2020, il Gruppo Falck si compone di 126 società, di cui 107 incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale e 18 incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.
Si precisa che la società Italian Lao Group Ltd, destinata alla vendita, è stata consolidata con il metodo previsto dal principio contabile IFRS 5.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono elencate nei prospetti supplementari (punto 6.1).

5.6.3 Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso dei primi sei mesi del 2020 sono state costituite le seguenti società:

- Novis Renewables Holdings, LLC (*ex* EF Columbus Energy Holdings, LLC) posseduta al 51% da Falck Renewables North America Inc e consolidata integralmente;
- Novis Renewables, LLC (*ex* EF Columbus Renewables, LLC) posseduta al 50% da Falck Renewables North America Inc e consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Si segnala che la società EF Columbus Renewables, LLC ha cambiato la propria denominazione in Novis Renewables, LLC con efficacia a partire dal 22 aprile 2020 e che la società EF Columbus Energy Holdings, LLC ha cambiato la propria denominazione in Novis Renewables Holdings, LLC con efficacia a partire dal 22 maggio 2020.

Si segnala inoltre, che, con efficacia a partire dal 3 aprile 2020, sono state costituite le seguenti nuove società US, detenute al 100% da Novis Renewables, LLC e pertanto consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- EF NY CDG 001, LLC
- EF NY CDG 002, LLC
- EF NY CDG 003, LLC
- EF NY CDG 004, LLC
- EF NY CDG 005, LLC
- EF NY CDG 006, LLC
- EF NY CDG 007, LLC
- EF NY CDG 008, LLC
- EF NY CDG 009, LLC
- EF NY CDG 010, LLC

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

- EF NY CDG 011, LLC

In data 20 marzo 2020 Eni New Energy US Inc. ("ENE US") e Falck Renewables North America Inc. ("FRNA") hanno completato l'accordo strategico annunciato in data 20 dicembre 2019. Tale accordo prevedeva la creazione di una piattaforma paritetica, tramite Novis Renewables, LLC, per lo sviluppo, la costruzione e il finanziamento di nuovi progetti da fonte rinnovabile quali solari, fotovoltaici, eolici *onshore* e di *storage*. Contestualmente, secondo i termini dell'accordo, FRNA ha ceduto ad ENE US il 49% delle quote di partecipazione di Novis Renewables Holdings, LLC, proprietaria degli impianti attualmente in esercizio negli Stati Uniti per una capacità totale pari a 112,5 MW.

Nel mese di marzo 2020 Falck Renewables SpA ha completato l'acquisto delle quote detenute da Ascia Renovables Sl in Energia Eolica de Castilla Sl. Per effetto di tale operazione Falck Renewables SpA possiede una partecipazione pari al 100%.

Nel mese di aprile 2020 Falck Renewables SpA, a seguito di un aumento di capitale sociale, è passata dal 80% al 88,64% delle quote di Falck Renewables Vind AS.

Nel mese di maggio 2020 Elettroambiente SpA in liquidazione ha completato l'acquisto delle quote detenute da Epc Sicilia Srl in Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione. Per effetto di tale operazione Elettroambiente Spa in liquidazione possiede una partecipazione pari al 100%.

Si segnala, inoltre, che con efficacia dal 12 giugno 2020 la società CEF Vento Sas è stata fusa in Falck Energies Renouvelables Sas che ne deteneva il 100%.

Purchase Price Allocation definitive

Il Gruppo ha completato nel corso del terzo trimestre 2019 le *Purchase Price Allocation* di Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl che erano state presentate come provvisorie al 31 dicembre 2018, al 31 marzo 2019 e al 30 giugno 2019. Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico con le allocazioni definitive al 30 giugno 2019.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

				30.06.2019	IFRS 3	30.06.2019
				Allocazione provvisoria		Allocazione definitiva
(migliaia di euro)			Note			
Attività						
A	**Attività non correnti**					
	1	Immobilizzazioni immateriali	(1)	153.006	6.453	159.459
	2	Immobilizzazioni materiali	(2)	1.190.005		1.190.005
	3	Titoli e partecipazioni	(3)	5.098		5.098
	4	Partecipazioni contabilizzate a equity	(4)	21.237		21.237
	5	Crediti finanziari a medio lungo termine	(5)	9.161		9.161
	6	Crediti per imposte anticipate	(8)	17.305		17.305
	7	Crediti diversi	(7)	3.227		3.227
	Totale			**1.399.039**	**6.453**	**1.405.492**
B	**Attività correnti**					
	1	Rimanenze	(9)	7.725		7.725
	2	Crediti commerciali	(6)	101.939		101.939
	3	Crediti diversi	(7)	34.616		34.616
	4	Crediti finanziari a breve termine	(5)	4.294		4.294
	5	Titoli		936		936
	6	Cassa e disponibilità liquide	(10)	158.306		158.306
	Totale			**307.816**		**307.816**
C	**Attività non correnti destinate alla vendita**					
Totale attività				**1.706.855**	**6.453**	**1.713.308**
Passività						
D	**Patrimonio netto**					
	1	Capitale sociale		72.793		72.793
	2	Riserve		42.647	(301)	42.346
	3	Risultato a nuovo		106.524		106.524
	4	Risultato dell'esercizio		10.570	(605)	9.965
	Totale patrimonio netto di Gruppo		(11)	**232.534**	**(906)**	**231.628**
	5	Patrimonio netto dei terzi		248.319	(574)	247.745
	Totale patrimonio netto		(11)	**480.853**	**(1.480)**	**479.373**
E	**Passività non correnti**					
	1	Debiti finanziari a medio lungo termine	(14)	816.127	(154)	815.973
	2	Debiti commerciali	(15)	2.463		2.463
	3	Debiti diversi	(16)	56.446		56.446
	4	Imposte differite	(8)	35.893	8.245	44.138
	5	Fondi per rischi e oneri	(12)	106.648		106.648
	6	TFR	(13)	4.676		4.676
	Totale			**1.022.253**	**8.091**	**1.030.344**
F	**Passività correnti**					
	1	Debiti commerciali a breve termine	(15)	48.197		48.197
	2	Debiti diversi	(16)	46.673	(158)	46.515
	3	Debiti finanziari a breve termine	(14)	108.879		108.879
	4	Fondi per rischi e oneri	(12)			
	Totale			**203.749**	**(158)**	**203.591**
G	**Passività associabili alle attività non correnti**					
	destinate alla vendita					
Totale passività				**1.706.855**	**6.453**	**1.713.308**

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

		30.06.2019	IFRS 3	30.06.2019
		Allocazione provvisoria		Allocazione definitiva
A	**Ricavi**	**185.417**		**185.417**
	Costo del personale diretto	(11.091)		(11.091)
	Costi e spese diretti	(93.264)	(1.418)	(94.682)
	Altri proventi	5.075	66	5.141
	Costi del personale di struttura	(8.721)		(8.721)
	Spese generali e amministrative	(18.070)		(18.070)
	Margine netto da attività di trading	(47)		(47)
B	**Risultato operativo**	**59.299**	**(1.352)**	**57.947**
	Proventi e oneri finanziari	(20.700)		(20.700)
	Proventi e oneri da partecipazioni	296		296
	Proventi e oneri da partecipazioni a equity	**887**		**887**
C	**Risultato ante imposte**	**39.782**	**(1.352)**	**38.430**
	Totale imposte sul reddito	(11.283)	373	(10.910)
D	**Risultato netto**	**28.499**	**(979)**	**27.520**
E	Risultato di pertinenza dei terzi	17.929	(374)	17.555
F	**Risultato di pertinenza del Gruppo**	**10.570**	**(605)**	**9.965**

5.6.4 Principi contabili e tecniche di consolidamento

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, ad eccezione dei principi applicabili dal 1° gennaio 2020. Le società controllate congiuntamente sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Si segnala, infine, che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Nuovi principi e modifiche entrati in vigore per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2020, come previsto dall'UE in sede di omologazione.

Con riferimento ai principi contabili, interpretazioni o miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2020, rispetto a quelli applicabili all'esercizio 2019, la seguente modifica potrebbe portare effetti significativi al bilancio consolidato di Gruppo:

Amendment IFRS 3 - Definizione di un'attività aziendale

Con il Regolamento (UE) 2020/551 il Parlamento europeo ha modificato il Principio contabile internazionale IFRS 3 Aggregazioni aziendali al fine di chiarire la definizione di attività aziendale (di seguito anche *Business*) e facilitarne l'attuazione pratica. La distinzione tra *acquisizione di un business* e *acquisizione di un gruppo di assets* è, infatti, fondamentale per il corretto trattamento contabile dell'operazione.

La nuova definizione stabilisce che un'attività aziendale è un insieme integrato di attività e beni che può essere condotto e gestito allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti e che genera proventi da investimento (quali dividendi o interessi) o altri proventi da attività ordinarie. I tre elementi di un'attività aziendale sono così definiti:
a) Fattori di produzione (*Input*): qualsiasi risorsa economica che crei produzione o sia in grado di contribuire alla creazione di produzione quando le vengono applicati uno o più processi.
b) Processo: qualsiasi sistema, *standard*, protocollo, convenzione o regola che, se applicato ai fattori di produzione, crei produzione o sia in grado di contribuire alla creazione di produzione.
c) Produzione (*Output*): il risultato di fattori di produzione e processi applicati ai fattori di produzione che forniscono beni o servizi ai clienti, generano proventi dell'investimento (quali dividendi o interessi) o generano altri proventi da attività ordinarie.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Per essere considerato un'attività aziendale, un insieme integrato di attività e beni deve comprendere, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale che insieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare produzione.

Il principio chiarisce inoltre che la valutazione di cos'è attività aziendale debba essere fatta considerando una prospettiva *market participant* e pertanto non è rilevante:

- se prima dell'acquisizione, il venditore gestiva questo insieme integrato di beni e attività come un *business*;
- se dopo l'acquisizione, il compratore ha intenzione di gestire tale insieme integrato come un *business*.

Le società dovranno applicare le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale del Gruppo.

Si segnalano inoltre i seguenti principi contabili, interpretazioni o miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2020:

- Modifica ai IFRS 9, IAS 39 e IFRS17: *Interest Rate Benchmark Reform*
- Modifica ai IAS 1 e IAS 8: *Definition of Material*
- Modifica a *References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*

Nuovi principi emanati ma non ancora in vigore in quanto non ancora omologati dalla UE

Per quanto riguarda i nuovi principi, interpretazioni o miglioramenti emanati ma non ancora in vigore ritroviamo:

- Modifica al IFRS 16 *Rent Concession Covid 19*

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro applicando i cambi di fine periodo. Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici.
Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	Cambio medio primo semestre 2020	Cambio medio primo semestre 2019	Cambio finale al 30.6.2020	Cambio finale al 31.12.2019
Lira Sterlina (GBP)	0,8746	0,8736	0,9124	0,8508
Dollaro Usa (USD)	1,1020	1,1298	1,1198	1,1234
Zloty Polonia (PLN)	4,412	4,2920	4,4560	4,2568
Peso messicano (MXN)	23,843	21,6543	25,9470	21,2202
Nuovo Lev bulgaro (BGN)	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Yen giapponese (JPY)	119,2668	124,2836	120,660	121,94
Peso Cileno (CLP)	895,57	763,3900	918,72	844,86
Dirham Emirati Arabi (AED)	4,0473	4,1491	4,1125	4,1257
Corona Norvegese (NOK)	10,7324	9,7304	10,9120	9,8638
Corona Svedese (SEK)	10,6599	10,5181	10,4948	10,4468
Dollaro Australiano (AUD)	1,6775	1,6003	1,6344	1,5995

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Rischi connessi all'emergenza "*Coronavirus (Covid-19)*"

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda la descrizione dei principali impatti dell'emergenza *Covid-19* sulle attività svolte dal Gruppo. Si precisa che tali impatti finora non hanno prodotto effetti significativi a conto economico, né incertezze tali da riflettersi negativamente sul presupposto della continuità aziendale.
Nel paragrafo "*Impairment Test*" infine, si dà atto dello svolgimento dell'*impairment test* ai sensi dello IAS 36 per tener conto della situazione, verificatasi a livello mondiale, dovuta alla pandemia, da cui non è emersa la necessità di apportare svalutazioni ai valori di carico delle attività materiali e immateriali.
Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti non si segnalano rischi particolari, in quanto le controparti sono o istituzionali o primarie aziende sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerano le controparti finanziarie. Dalla analisi svolta ai sensi degli IFRS 9 non è emersa la necessità di apportare svalutazioni ai valori di carico dei crediti.

5.6.5 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

		Saldo al 31.12.2019	Acquisti	Riclassifiche	Variaz. area consol.	Vendite	Svalutaz.	Altri movimenti	Differenze cambio	Ammortamenti	Saldo al 30.6.2020
1.1	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	783		2.987						(293)	**3.477**
1.2	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.792	9							(179)	**7.622**
1.3	Avviamento	107.182							(3.477)		**103.705**
1.4	Altre immobilizzazioni	28.494	1							(1.481)	**27.014**
1.5	Diritti d'uso	444								(86)	**358**
1.6	Immobilizzazioni in corso e acconti	22.548	5.043	(2.987)			(101)				**24.503**
Totale		**167.243**	**5.053**				**(101)**		**(3.477)**	**(2.039)**	**166.679**

La voce avviamento è costituita principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate.

A partire dal 1° gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.
L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore. Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

- Actelios Solar SpA (impianti fotovoltaici in Sicilia)
- Åliden Vind AB (concessione per l'impianto eolico di Örnsköldsvik)
- Assel Valley Wind Energy Ltd (impianto eolico di Assel Valley)
- Auchrobert Wind Energy Ltd (impianto eolico di Auchrobert)
- Ben Aketil Wind Energy Ltd (impianto eolico di Ben Aketil)

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

- Boyndie Wind Energy Ltd (impianto eolico di Boyndie)
- Brattmyrliden Vind AB (concessione per l'impianto eolico di Örnsköldsvik)
- Cambrian Wind Energy Ltd (impianto eolico di Cefn Croes)
- Julia (impianti di Eol Team Sas, Ferme Eolienne de Noyales, Parc Eolien du Bois Ballay, Parc Eolien de Mazeray e de Bignay, Parc Eolien des Coudrays)
- Earlsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Earlsburn)
- Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende)
- Ecosesto SpA (impianto fotovoltaico di Rende)
- Energy Team SpA (servizi)
- Energia Eolica de Castilla SL (impianto eolico di Carrecastro)
- Eolica Cabezo San Roque Sau (impianto eolico di Cabezo)
- Eolica Petralia Srl (impianto eolico di Petralia Sottana)
- Eolica Sud Srl (impianto eolico di San Sostene)
- Eolo 3W Minervino Murge Srl (impianto eolico di Minervino Murge)
- Esquennois Energie Sas (impianto eolico di Oise)
- Falck Renewables SpA (Capogruppo settore Energie rinnovabili)
- Falck Renewables Wind Ltd (Capogruppo impianti eolici)
- Falck Renewables Vind AS (concessioni per gli impianti eolici di Okla e Hennøy)
- Fisher Road Solar I, LLC (impianto fotovoltaico di Dartmouth, Massachusetts)
- Frullo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)
- Geopower Sardegna Srl (impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi)
- Gruppo Vector Cuatro (servizi)
- HG Solar Development, LLC (impianto fotovoltaico di Middleton, Massachusetts)
- Innovative Solar 42, LLC (impianto fotovoltaico di Fayetteville, North Carolina)
- Italian Lao Group Ltd (immobile a Vientiane)
- Kilbraur Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kilbraur)
- Kingsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kingsburn)
- Millennium Wind Energy Ltd (impianto eolico di Millennium)
- Nutberry Wind Energy Ltd (impianto eolico di Nutberry)
- Parc Eolien du Fouy Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Parc Eolien des Cretes Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Prima Srl (impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda)
- Solar Mesagne Srl (impianti fotovoltaici di Mesagne)
- Spaldington Airfield Wind Energy Ltd (impianto eolico di Spaldington)
- Syncarpha Massachusetts, LLC (impianto fotovoltaico di Leominster, Massachusetts)
- Syncarpha Palmer, LLC (impianto fotovoltaico di Palmer, Massachusetts)
- Ty Ru Sas (impianto eolico di Plouigneau)
- West Browncastle Wind Energy Ltd (impianto eolico di West Browncastle)

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Gli avviamenti al 30 giugno 2020 risultano dalla tabella seguente:

Avviamenti	(migliaia di euro)
	Valore contabile al 30.6.2020
Energy Team SpA	9.119
Geopower Sardegna Srl	16.246
Cambrian Wind Energy Ltd	12.168
Falck Renewables SpA	10.783
Falck Renewables Wind Ltd	10.222
Ben Aketil Wind Energy Ltd	9.586
Earlsburn Wind Energy Ltd	9.442
Millennium Wind Energy Ltd	9.150
Vector Cuatro SLU	5.624
Boyndie Wind Energy Ltd	4.007
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.643
Eolica Sud Srl	1.967
Eolo 3W Minervino Murge Srl	1.748
Totale	**103.705**

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 5.053 migliaia di euro e si riferiscono a spese per *software* operativi e licenze per 3.460 migliaia di euro e costi di sviluppo per 1.593 migliaia di euro.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

													(migliaia di euro)
		Saldo al 31.12.2019	Acquisti	IFRS 16	Capital. e riclas.	Variaz. area consol.	Altri movimenti	Vendite	(Svalutaz.) Rivalut.	Differenze cambio	IFRS 5	Ammor-tamenti	Saldo al 30.06.2020
Valori lordi													
2.1	Terreni	7.607								(22)			7.585
2.2	Fabbricati	1.863							19	(7)	(23)		1.852
2.3	Impianti e macchinario	1.717.384	667		18.884		(404)	(4.247)		(41.941)			1.690.343
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.114	3								(1)		2.116
2.5	Altri beni	6.615	53		54		(1)	(49)		(27)			6.645
2.6	Beni gratuitamente devolvibili	88.436											88.436
2.7	Diritti d'uso	83.484	3.349				3.262			(2.829)			87.266
2.8	Immobilizzazioni in corso e acconti	52.517	53.871		(18.938)			(13)					87.437
Totale valore lordi		**1.960.020**	**57.943**				**2.857**	**(4.309)**	**19**	**(44.826)**	**(24)**		**1.971.680**
Fondi ammortamento													
2.1	Terreni												
2.2	Fabbricati	(1.153)								(1)	10	(37)	(1.181)
2.3	Impianti e macchinario	(607.459)					112	4.247		16.820		(32.737)	(619.017)
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	(1.648)									1	(68)	(1.715)
2.5	Altri beni	(5.019)					(1)	46		25		(241)	(5.190)
2.6	Beni gratuitamente devolvibili	(71.898)										(2.239)	(74.137)
2.7	Diritti d'uso	(6.208)					743			249		(3.209)	(8.425)
Totale fondi ammortamento		**(693.385)**					**854**	**4.293**		**17.093**	**11**	**(38.531)**	**(709.665)**
Valori netti													
2.1	Terreni	7.607								(22)			7.585
2.2	Fabbricati	710							19	(8)	(13)	(37)	671
2.3	Impianti e macchinario	1.109.925	667		18.884		(292)			(25.121)		(32.737)	1.071.326
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	466	3									(68)	401
2.5	Altri beni	1.596	53		54		(2)	(3)		(2)		(241)	1.455
2.6	Beni gratuitamente devolvibili	16.538										(2.239)	14.299
2.7	Diritti d'uso	77.276	3.349				4.005			(2.580)		(3.209)	78.841
2.8	Immobilizzazioni in corso e acconti	52.517	53.871		(18.938)			(13)					87.437
Totale immobilizzazioni materiali nette		**1.266.635**	**57.943**				**3.711**	**(16)**	**19**	**(27.733)**	**(13)**	**(38.531)**	**1.262.015**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 57.943 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente, la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (48.610 migliaia di euro) e di Aliden (260 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (1.870 migliaia di euro) in Norvegia, di Energia Eolica de Castilla (1.908 migliaia di euro) in Spagna, interventi di manutenzione degli impianti di Ecosesto SpA (1.056 migliaia di euro), Actelios Solar SpA (360 migliaia di euro), la capitalizzazione di diritti d'uso non allocati agli impianti in costruzione (3.160 migliaia di euro) e l'acquisto di arredi e investimenti per uffici (719 migliaia di euro).

Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al 30 giugno 2020 non includono né importi di rivalutazioni effettuate ai sensi di leggi nazionali di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

Gli oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni materiali ammontano a 7 migliaia di euro e sono da attribuire totalmente ai parchi eolici in costruzione.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Impairment test

Durante il primo semestre non si sono verificati, a livello di Gruppo, specifici eventi tali da alterare o pregiudicare la capacità produttiva degli *asset* che hanno continuato a produrre regolarmente senza dover interrompere l'attività per il *Covid-19*. Ciononostante, alla luce della particolare situazione verificatasi a livello mondiale dovuta alla pandemia, è stato comunque effettuato un esercizio di verifica, seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36. In particolare, l'ammontare recuperabile dalle singole unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi attualizzati a un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito specifico, al netto delle imposte e determinato in funzione della vita attesa dei diversi impianti. Data la particolare tipologia di *business* è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base della durata residua dei diversi progetti ipotizzando per tutti gli impianti industriali un valore terminale nullo presente invece nelle attività di servizio. Con riferimento alle principali ipotesi di base utilizzate per la proiezione dei flussi si segnala:

- produzione attesa dei parchi eolici/fotovoltaici *e waste to energy/*biomasse sulla base di valutazioni di producibilità effettuate. Tali produzioni prospettiche sono sostanzialmente le medesime utilizzate nel bilancio al 31 dicembre 2019 poiché, data la tipologia del *business*, la stima futura è basata principalmente su studi e rilevazioni di lungo periodo;

- prezzi di vendita e incentivi determinati sulla base delle proiezioni di mercato per il breve periodo, di supporti da parte di *provider* esterni riconosciuti a livello internazionale per il medio/lungo periodo ed elaborate dal dipartimento interno di *Energy Management*. Con specifico riferimento a questo punto si evidenzia che la funzione *Energy Management* ha aggiornato al ribasso (rispetto al bilancio al 31 dicembre 2019) la curva dei prezzi dell'energia nel breve/medio periodo tenendo conto anche delle quotazioni *forward*, mentre ha mantenuto sostanzialmente allineate al bilancio al 31 dicembre 2019 e al Piano Industriale presentato al mercato lo scorso mese di marzo, le curve di lungo periodo; si rileva inoltre come la presenza di PPA (*Power Purchase Agreements*) a lungo termine per alcuni impianti, il periodo residuo di tariffe fisse incentivate (*Feed in Tariff)* per altri e il meccanismo di calcolo dell'incentivo per altri ancora, hanno avuto un effetto calmierante rispetto alla diminuzione dei prezzi prevista nel breve periodo, mitigandone quindi l'impatto;

- per quanto riguarda le altre ipotesi industriali quali prezzi di conferimento rifiuti, costo delle biomasse, costi operativi degli impianti e relativi investimenti sono statati aggiornati in modo selettivo, tenendo conto delle più recenti informazioni disponibili;

- con specifico riferimento al Regno Unito si evidenzia inoltre che ai flussi prospettici è stato applicato un *tax rate* del 19% (in luogo del precedente 17% utilizzato in sede di bilancio al 31 dicembre 2019), poiché il Governo britannico ha pubblicamente annunciato che la progressiva riduzione dell'aliquota fiscale, prevista nell'ultima legge di bilancio, sarà abolita in occasione della promulgazione della prossima riforma fiscale con decorrenza dal 1° aprile 2020.

Il *management* ha inoltre confermato le assunzioni di medio/lungo periodo relative al settore Servizi, con particolare riferimento agli avviamenti residui iscritti in relazione al gruppo Vector Cuatro ed Energy Team. Come già evidenziato, data la tipologia di *business*, per queste attività è prevista, nella determinazione dei flussi, anche una componente relativa al *terminal value*. Alla luce dell'aggiornamento del Piano Industriale, previsto per fine anno, saranno di conseguenza nuovamente verificati i relativi avviamenti.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato attraverso il costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* – WACC), utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato sulla base della curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento con durata in linea con la vita residua dell'impianto.

Il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati calcolati sulla base delle condizioni di mercato e dell'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nei medesimi settori in cui opera il Gruppo.
Qui di seguito si dà evidenza dei tassi utilizzati:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 3,9% a 4,2%
Eolico Regno Unito:	da 3,7% a 4,1%
Eolico Italia:	da 4,3% a 4,8%
Eolico Spagna:	da 3,1% a 4,2%
Servizi Spagna/Italia:	da 5,6% a 6,4%
Eolico Francia:	da 3,3% a 3,8%
Eolico Nordici (Svezia e Norvegia):	da 3,5% a 3,7%
Fotovoltaico Usa:	da 5,0% a 5,3%
Fotovoltaico Italia:	da 4,4% a 4,7%

I tassi sono generalmente in incremento rispetto al bilancio al 31 dicembre 2019.

Impairment test concessione immobiliare di Vientiane (Laos PDR) di Italian Lao Group Ltd

A seguito delle negoziazioni iniziate nel mese di settembre 2019, in data 4 marzo 2020 è stato finalizzato e firmato un accordo con parti terze per la cessione, per USD 100 delle quote societarie della società Italian Lao Group Ltd. L'accordo ha previsto per Falck Energy SpA la rinuncia a parte del finanziamento fruttifero per 2,3 milioni di euro. A seguito di tale accordo, l'ammontare recuperabile di tutti gli *asset* connessi all'investimento immobiliare di Vientiane (Laos) sono stati valutati al valore di realizzo pari a 50 migliaia di dollari americani incassati nel mese di aprile 2020. Il trasferimento della proprietà è ancora in corso in quanto ha registrato un rallentamento a causa dello sviluppo della pandemia *Covid-19*.

Risultati

Come anticipato, l'aggiornamento dei fattori sopra citati, ha confermato la recuperabilità dei valori iscritti degli avviamenti, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali relativi alle unità generatrici di flussi di cassa.

3 Titoli e partecipazioni

La composizione della voce al 30 giugno 2020 è la seguente:

(migliaia di euro)

	30.6.2020	31.12.2019	Variazioni
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Altre imprese	4.951	5.553	(602)
Titoli	194	193	1
Totale	**5.145**	**5.746**	**(601)**

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Partecipazioni

(migliaia di euro)

	30.6.2020	31.12.2019	Variazioni
Atmos Bio Energy SpA	1	1	
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	32	33	(1)
Terra Venture Partners Sca	1.123	1.123	
Fondo per l'Efficienza Energetica SGR SpA	2.367	2.125	242
Unicredit SpA	1.428	2.271	(843)
Altri Titoli	94	93	1
Opzioni	100	100	
Totale	**5.145**	**5.746**	**(601)**

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019 è principalmente legato alla svalutazione della partecipazione in Unicredit SpA.Tali partecipazioni sono state valutate al *fair value*, che corrisponde ai prezzi di Borsa di fine periodo. Le variazioni dovute alla valutazione a *fair value* sono state contabilizzate a conto economico.
Nel corso del 2020 la società Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA ha proseguito l'attività di gestione del Fondo in base al piano di sviluppo approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sull'impegno totale si rimanda al paragrafo *"Impegni e rischi"*.

Gli Altri Titoli, invece, si riferiscono a investimenti in Fondi di Energy Team SpA per un totale di 1.020 migliaia di euro (di cui 94 migliaia di euro a lungo termine).

4 Partecipazioni contabilizzate a *equity*

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2019	Acquisti	Rivalutaz. (Svalutaz.)	Adeguam. a fair value a PN	Aum. di capitale (Dividendi)	Altri movimenti	Saldo al 30.6.2020
Frullo Energia Ambiente Srl	22.912		1.137	1	(2.646)		21.404
Parque Eolico La Carracha Sl							
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl							
Naturalis Energy Developments Limited					479		479
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE							
Gruppo Novis Renewables		1.994	(1.917)		7.144	(1)	7.220
Vector Cuatro Servicios SL	19			1			20
Totale	**22.931**	**1.994**	**(780)**	**2**	**4.977**	**(1)**	**29.123**

Trattasi delle partecipazioni in Frullo Energia Ambiente Srl al 49%, Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl possedute entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE, Vector Cuatro Servicios Sl, posseduta al 50%, in Naturalis Energy Developments Limited, posseduta al 70% e nel gruppo Novis Renewables, posseduto al 50%.

Le partecipazioni in Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl sono state completamente svalutate.

5 Crediti finanziari

La composizione della voce al 30 giugno 2020 è la seguente:

(migliaia di euro)

	30.6.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	8.772	7.180	1.592	10.284	8.505	1.779	(1.512)	(1.325)	(187)
Verso imprese collegate e *Joint Venture*	58		58				58		58
Strumenti finanziari derivati	7.967	456	7.511	6.019	117	5.902	1.948	339	1.609
Totale	**16.797**	**7.636**	**9.161**	**16.303**	**8.622**	**7.681**	**494**	**(986)**	**1.480**

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 3.791 migliaia di euro.

Nei crediti finanziari non correnti verso terzi è compreso il finanziamento verso Verus Energy Oak, pari a 721 migliaia di euro, totalmente svalutato negli anni precedenti a seguito della rinuncia a proseguire nell'investimento.
Nella voce crediti finanziari verso collegate e *Joint Venture* sono compresi i crediti finanziari nei confronti di Parque Eolico La Carracha Sl per 231 migliaia di euro e di Parque Eolico Plana de Jarreta Sl per 446 migliaia di euro, che sono stati totalmente svalutati negli anni precedenti e di Naturalis Energy Developments Limited svalutato per 670 migliaia di euro.

A fronte di una copertura dal rischio *commodity*, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 30 giugno 2020 è positivo per 7.251 migliaia di euro (5.365 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta della Falck Renewables SpA e altre controllate, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 30 giugno 2020 è positivo per 716 migliaia di euro (585 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Si segnala che il *fair value* dei derivati attivi non correnti al 30 giugno 2020 è stato verificato per tenere conto del rischio di controparte (CVA – *Credit Valuation Adjustment*) secondo le disposizioni dell'IFRS 13.

Dall'analisi effettuata sia per *rating* sia per settore non sono emerse rettifiche da effettuare. Si riporta di seguito il dettaglio:

(migliaia di euro)

	Fair value risk free	Fair value - Credit Valuation adjusted	Delta
Rating			
S&P A+	55	55	
S&P A-	401	401	
Totale	**456**	**456**	
Settore			
Banche	55	55	
Altri	401	401	
Totale	**456**	**456**	

6 Crediti commerciali

La composizione della voce al 30 giugno 2020 è la seguente:

(migliaia di euro)

	30.6.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	65.727		65.727	92.521		92.521	(26.794)		(26.794)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	839		839	81		81	758		758
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Totale	**66.566**		**66.566**	**92.602**		**92.602**	**(26.036)**		**(26.036)**

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione (3.573 migliaia di euro) per adeguarli al valore presumibile di realizzo.

7 Crediti diversi

La composizione della voce al 30 giugno 2020 è la seguente:

(migliaia di euro)

	30.6.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	2.728	245	2.483	1.703	280	1.423	1.025	(35)	1.060
Verso imprese collegate	5.106		5.106	2.450		2.450	2.656		2.656
Anticipi	88		88	87		87	1		1
Crediti tributari	35.036	165	34.871	29.924	158	29.766	5.112	7	5.105
Depositi cauzionali	1.001	837	164	1.149	988	161	(148)	(151)	3
Ratei e risconti attivi	9.622	1.592	8.030	10.799	2.005	8.794	(1.177)	(413)	(764)
Totale	**53.581**	**2.839**	**50.742**	**46.112**	**3.431**	**42.681**	**7.469**	**(592)**	**8.061**

I crediti diversi sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che, al 30 giugno 2020, ammonta a 14.747 migliaia di euro.

I crediti diversi sono aumentati principalmente per crediti verso imprese collegate e *Joint Venture* e per crediti tributari.

La voce verso imprese collegate e *Joint Venture* si riferisce principalmente ai dividendi pregressi deliberati dall'assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati, per 5.096 migliaia di euro.

I crediti tributari correnti si riferiscono principalmente al credito IVA derivante dagli investimenti effettuati dalle società del Gruppo e richiesto a rimborso.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai canoni di manutenzione relativi agli impianti, agli oneri per ottenimento di finanziamenti e ai canoni delle assicurazioni.

8 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

I crediti per imposte anticipate al 30 giugno 2020 ammontano a 20.754 migliaia di euro e presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2019 di 1.924 migliaia di euro.

I debiti per imposte differite, che ammontano a 46.108 migliaia di euro, incrementano di 2.453 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Le imposte differite attive e passive, generate da differenze temporanee, sono compensate quando esiste la possibilità di compensazione e quando sono assoggettate alla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte ove ritenute recuperabili.

B Attività correnti

9 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 30 giugno 2020 è così dettagliata:

(migliaia di euro)

	30.6.2020	31.12.2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.355	4.298	57
Prodotti in corso di lavorazione			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	25.999	2.785	23.214
Acconti		23.045	(23.045)
Totale	**30.354**	**30.128**	**226**

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono relative alle giacenze di biomasse di Ecosesto SpA e materie prime di Ambiente 2000 Srl e di Energy Team SpA. Tra i prodotti finiti, invece, ci sono le giacenze di Ecosesto SpA, gli strumenti di Energy Team SpA e i pannelli fotovoltaici di Novis Renewables, LLC, il cui utilizzo verrà definito nell'ambito degli accordi strategici con ENI.

10 Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in altre imprese

(migliaia di euro)

	30.6.2020	31.12.2019	Variazioni
Altri Titoli	926	852	74
Totale	**926**	**852**	**74**

Gli Altri Titoli si riferiscono a investimenti in Fondi di Energy Team SpA per un totale di 1.020 migliaia di euro (di cui 926 migliaia di euro a breve termine).

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

11 Cassa e disponibilità liquide

(migliaia di euro)

	30.6.2020	31.12.2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	185.905	135.362	50.543
Assegni			
Denaro e valori in cassa	13	16	(3)
Totale	**185.918**	**135.378**	**50.540**

Le giacenze sui conti correnti bancari delle società finanziate da *project financing* devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. L'ammontare di tale liquidità è pari a 108.486 migliaia di euro, di cui 103.957 migliaia di euro relative al settore Eolico e 4.529 migliaia di euro relative al settore WtE, biomasse e fotovoltaico.

Di seguito la liquidità legata ai contratti di *project financing* per società al 30 giugno 2020:

(migliaia di euro)

Actelios Solar SpA	3.724
Innovative solar 42 LLC	805
Totale settore Wte, biomasse e fotovoltaico	**4.529**
FRUK Holdings (no.1) Ltd	5.574
Cambrian Wind Energy Ltd	2.936
Boyndie Wind Energy Ltd	350
Earlsburn Mezzanine Ltd	396
Earlsburn Wind Energy Ltd	2.546
Ben Aketil Wind Energy Ltd	1.544
Millennium Wind Energy Ltd	3.849
Kilbraur Wind Energy Ltd	5.099
Nutberry Wind Energy Ltd	3.148
West Browncastle Wind Energy Ltd	4.516
Spaldington Wind Energy Ltd	1.976
Kingsburn Wind Energy Ltd	4.720
Assel Valley Wind Energy Ltd	5.537
Auchrobert Valley Wind Energy Ltd	6.014
Eolica Sud Srl	11.697
Eolo 3W Minervino Murge Srl	6.630
Geopower Sardegna Srl	23.048
Eolica Petralia Srl	3.265
SE Ty Ru Sas	1.126
Parc Eolien du Fouy Sas	1.156
Parc Eolien des Crêtes Sas	1.014
Esquennois Energie Sas	1.486
CEP Tramontane 1 Sas	3.972
Ferme éolienne de Noyales Sas	1.816
Parc éolien du Bois Ballay Sas	62
Parc éolien des Coudrays Sas	423
Parc éolien de Mazeray et de Bignay Sas	57
Totale settore Eolico	**103.957**
Totale liquidità legata ai contratti di project financing	**108.486**

Si rinvia al rendiconto finanziario consolidato per maggiori dettagli sulla variazione della cassa e delle disponibilità liquide.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Passività

D Patrimonio netto

12 Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 72.782.021 azioni ordinarie e da n. 11.142 azioni di risparmio, aventi un valore nominale di euro 1,00 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.
Falck SpA possiede azioni proprie che ammontano a n. 6.909.555 azioni, di cui n. 3.744 azioni di risparmio, per un valore nominale pari a euro 6.909.555.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto nell'esercizio 2019 e nel primo semestre 2020 sono i seguenti:

(migliaia di euro)

		Riserve								
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31.12.2018*	**72.793**	**(2.918)**		**(25.720)**	**(436)**	**156.843**	**24.594**	**225.156**	**245.679**	**470.835**
Destinazione del risultato 2018						24.594	(24.594)			
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		7.837		2.250	(93)			**9.994**	9.190	**19.184**
Dividendi distribuiti						(2.241)		**(2.241)**	(20.191)	**(22.432)**
Altri movimenti						12.705		**12.705**	8.547	**21.252**
Risultato dell'esercizio							18.450	**18.450**	33.656	**52.106**
Saldo al 31.12.2019	**72.793**	**4.919**		**(23.470)**	**(529)**	**191.901**	**18.450**	**264.064**	**276.881**	**540.945**

*I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

(migliaia di euro)

		Riserve								
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31.12.2019	**72.793**	**4.919**		**(23.470)**	**(529)**	**191.901**	**18.450**	**264.064**	**276.881**	**540.945**
Destinazione del risultato 2018						18.450	(18.450)			
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		(8.875)		(2.104)				**(10.979)**	(12.103)	**(23.082)**
Dividendi distribuiti						(2.965)		**(2.965)**	(13.584)	**(16.549)**
Altri movimenti						3.818		**3.818**	55.496	**59.314**
Risultato del periodo							11.463	**11.463**	15.524	**26.987**
Saldo al 30.6.2020	**72.793**	**(3.956)**		**(25.574)**	**(529)**	**211.204**	**11.463**	**265.401**	**322.214**	**587.615**

13 Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)

Non correnti	Saldo al 31.12.2019	Variaz.area di consolid.	Accanto-namenti	Utilizzi/ rilasci	Altri movimenti	Riclassi-fiche	Differenze cambio	Saldo al 30.6.2020
Altri fondi								
- fondo rischi su cause in corso	9.445							9.445
- fondo valorizzazione ambientale	74.693			(45)	778		(1.737)	73.689
- fondo rischi diversi	40.013		2.195	(6.159)	88		(195)	35.942
Totale altri fondi	**124.151**		**2.195**	**(6.204)**	**866**		**(1.932)**	**119.076**
Totale	**124.151**		**2.195**	**(6.204)**	**866**		**(1.932)**	**119.076**

I fondi del Gruppo sono stati classificati tra le passività non correnti.

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel *Fondo valorizzazione ambientale* sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile.
Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

L'importo di 2.195 migliaia di euro si riferisce principalmente agli accantonamenti relativi alle società eoliche per il rischio riaddebito dei lavori e per penali dovuti al gestore della rete nel Regno Unito e per rischi di natura tributaria.

L'importo di 6.204 migliaia di euro si riferisce principalmente all'utilizzo e al rilascio di fondi per la definizione di contenziosi relativi alle società progetto siciliane in liquidazione.

14 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)

	Saldo 31.12.2019	Variaz. area c.	Accanto-menti	Interest cost	Altri movimenti	Utile/perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	IFRS 5	Effetto cambio	Saldo 30.6.2020
Dirigenti	776		151				(128)			799
Impiegati e operai	4.169		451		17		(141)	6	1	4.503
Totale	**4.945**		**602**		**17**		**(269)**	**6**	**1**	**5.302**

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riflette il debito attualizzato verso i dipendenti.

15 Debiti finanziari

La composizione della voce al 30 giugno 2020 è la seguente:

	30.6.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	188.989	171.759	17.230	126.095	115.121	10.974	62.894	56.638	6.256
Debiti per project financing	614.204	538.161	76.043	671.909	595.325	76.584	(57.705)	(57.164)	(541)
Strumenti finanziari derivati	46.894	42.594	4.300	38.715	36.524	2.191	8.179	6.070	2.109
Debito finanziario per *leasing*	81.947	76.621	5.326	80.821	75.809	5.012	1.126	812	314
Obbligazioni convertibili	8.197	8.197		8.159	8.159		38	38	
Totale	**940.231**	**837.332**	**102.899**	**925.699**	**830.938**	**94.761**	**14.532**	**6.394**	**8.138**

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Si premette che tra Falck SpA e Falck Renewables SpA (e sue controllate) non vi sono rapporti finanziari di debito e credito.

Il contratto di finanziamento corporate è soggetto a due *covenant* finanziari: il primo relativo al rapporto *Market value*/*Loan,* rilevato periodicamente dalla Banca Agente, che deve essere uguale o superiore al rapporto di 1,25; il secondo è relativo al rispetto di un massimale su alcune tipologie di ulteriori indebitamenti finanziari di Falck SpA.
Si ricorda che a fronte del finanziamento, Falck SpA ha posto in pegno n. 145.706.947 azioni di Falck Renewables SpA (valore al 30 giugno 2020 pari a 792.646 migliaia di euro) e n. 174.402 azioni Unicredit SpA (valore al 30 giugno 2020 pari a 1.428 migliaia di euro) per un valore di mercato complessivo al 30 giugno 2020 di 794.074 migliaia di euro, ampiamente superiore all'obbligazione in essere al 30 giugno 2020.
Alla data del 30 giugno 2020 Falck SpA ha utilizzato tale finanziamento per 50 milioni di euro e i *covenant* sono stati rispettati sulla base della presente Relazione finanziaria.
Sul finanziamento è in essere un contratto di Interest Rate Swap (IRS) a copertura del rischio tasso di interesse con decorrenza 29 dicembre 2017 e scadenza 30 giugno 2020.

Sempre in data 30 luglio 2018 la Società controllata Falck Renewables SpA ha sottoscritto un accordo di modifica del *Corporate Loan s*ottoscritto originariamente in data 12 giugno 2015.
Le modifiche del *Corporate Loan* si riferiscono:

- all'incremento della linea di credito *revolving* da 150 a 325 milioni di euro;
- all'estensione della scadenza, dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2023.

Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Alla data del 30 giugno 2020 Falck Renewables SpA ha utilizzato 90 milioni di euro del suddetto finanziamento.
A fronte di tale finanziamento Falck Renewables SpA ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.
Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato sui *ratios* di bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati a tutte le date previste e al 30 giugno 2020 sulla base della presente Relazione finanziaria.

Entrambe le modifiche ai finanziamenti, di cui sopra, hanno consentito di mantenere condizioni notevolmente più favorevoli ai contratti esistenti fino al 31 dicembre 2023, In particolare, le modifiche al Contratto di Falck SpA hanno migliorato, sia a livello di spread e introdotto migliori condizioni sulle distribuzione, oltre a ridurre le garanzie rilasciate sui titoli di Falck Renewables SpA, sia a livello di covenant, che hanno permesso e permetteranno in futuro una significativa riduzione degli oneri finanziari, rispetto ai precedenti *Corporate Loan*.

Il Debito per Prestiti Obbligazionari convertibili, che ammonta a 8.197 migliaia di euro, si riferisce a due prestiti obbligazionari.

Il primo è un prestito obbligazionario convertibile subordinato a tasso variabile con scadenza 31 dicembre 2023.
Le obbligazioni (valore nominale euro 1,00 ciascuna) possono essere convertite in azioni ordinarie Falck SpA in ragione di una azione ogni otto obbligazioni.
L'ammontare di tale prestito al 30 giugno 2020 è pari a 7.955 migliaia di euro.
Si segnala che l'Assemblea straordinaria del 26 luglio 2018 ha prorogato la scadenza di tale prestito obbligazionario al 31 dicembre 2023, sempre a tasso variabile, prevedendo nuove date nelle quali gli obbligazionisti hanno la facoltà di conversione. La conversione di 1 azione ogni 8 obbligazioni é possibile nel mese di giugno 2020, 2021, 2022, 2023.
Il secondo è anch'esso un prestito obbligazionario convertibile subordinato a tasso fisso del 4,16% con scadenza 31 dicembre 2023 che ammonta a 242 migliaia di euro
Le obbligazioni (valore nominale euro 1,00 ciascuna) possono essere convertite in azioni ordinarie Falck SpA in ragione di 1 azione ogni 6 obbligazioni. La conversione é possibile nel mese di gennaio 2021, 2022, 2023.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Entrambi i prestiti obbligazionari sono stati riclassificati a medio lungo termine in funzione della scadenza prevista del 31 dicembre 2023.
Si precisa che i prestiti obbligazionari sono postergati e subordinati al finanziamento corporate di 65 milioni di euro rinnovato in data 30 luglio 2018 con un *pool* di otto primari istituti bancari con scadenza 31 dicembre 2023.

I debiti assistiti da garanzie reali sono quelli relativi a tutti i finanziamenti in *project financing*, garantiti da pegno su quote delle stesse società finanziate.

I debiti verso terzi sono rappresentati da finanziamenti ottenuti da società del Gruppo e sono dettagliati nelle informazioni integrative sugli strumenti finanziari, così come i debiti per *project financing* e gli strumenti finanziari derivati.

Si segnala che le società finanziate in *project financing*, per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse e convertire il tasso da variabile a fisso, hanno stipulato contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) correlati al *project financing*, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato.
Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio che il Gruppo Falck intrattiene al 30 giugno 2020 è riportato nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7".

Si segnala che sui predetti finanziamenti le banche finanziatrici hanno imposto dei *covenant*, che le società sono tenute a rispettare per tutta la durata del contratto di finanziamento e che sono verificati dagli stessi istituti finanziari alla fine di ogni semestre. Tali verifiche hanno evidenziato il rispetto dei parametri richiesti.
Il Gruppo monitora con attenzione la situazione relativa ai *project financing* degli impianti.

Si segnala che sui finanziamenti in *project financing* "senza ricorso" concessi in favore delle società del Gruppo sono previste alcune garanzie e limitazioni, nonché tra i vari impegni, l'obbligo di rispettare determinati parametri finanziari quali, a titolo esemplificativo:

- l'obbligo di mantenere un "conto di riserva" pari ad una rata di rimborso, a garanzia del regolare servizio del debito;
- il rilascio di ipoteche/privilegi speciali sugli immobili/impianti e/o pegni su azioni o quote a favore delle istituzioni finanziarie coinvolte nel progetto;
- la possibilità di distribuire dividendi subordinata al rispetto di specifici parametri finanziari e al rimborso dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento;
- il rispetto di determinati parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*, da calcolarsi a ogni scadenza semestrale, e che la società deve rispettare per tutta la durata del contratto.

Al 30 giugno 2020 tutte le società del Gruppo mostrano parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*.

I debiti finanziari verso terzi si sono incrementati principalmente per l'utilizzo del *Corporate Loan* di 90.000 migliaia di euro rispetto ai 35.000 migliaia di euro del 31 dicembre 2020.

16 Debiti commerciali

La composizione della voce al 30 giugno 2020 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di euro)

	30.6.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	56.995	2.088	54.907	74.063	2.321	71.742	(17.068)	(233)	(16.835)
Verso imprese collegate									
Totale	**56.995**	**2.088**	**54.907**	**74.063**	**2.321**	**71.742**	**(17.068)**	**(233)**	**(16.835)**

I debiti commerciali verso terzi si sono decrementati principalmente per il pagamento dei debiti verso i fornitori per la costruzione degli impianti.

17 Debiti diversi

La composizione della voce al 30 giugno 2020 confrontata con il 31 dicembre 2019 è la seguente:

(miglia

	30.6.2020			31.12.2019			Variazioni	
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti
Verso terzi	25.849	1.524	24.325	36.970	2.204	34.766	(11.121)	(680)
Acconti	28		28	113		113	(85)	
Ratei e risconti passivi	56.654	52.322	4.332	56.111	53.185	2.926	543	(863)
Totale	**82.531**	**53.846**	**28.685**	**93.194**	**55.389**	**37.805**	**(10.663)**	**(1.543)**

I Debiti diversi verso terzi sono così composti:

	30.6.2020	31.12.2019
Debiti tributari	8.461	11.552
Debiti verso partner e soci in consolidato fiscale	3.999	4.602
Debiti acquisto società	3.275	4.119
Debiti verso dipendenti	5.644	8.850
Debiti per aumenti di capitale da deliberare		2.780
Debiti per dividendi da distribuire	452	1.052
Debiti verso istituti di previdenza	1.396	1.623
Contributo ambientale	683	732
Ritenute da versare	553	695
Altri debiti minori	1.386	965
Totale	**25.849**	**36.970**

Il debito per acquisto società si riferisce al debito verso i precedenti soci di Åliden Vind AB, Brattmyrliden Vind AB, Energy Team SpA, Big Fish SPV Srl, Falck Renewables Vind AS e Windfor Srl comprensivo di interessi maturati. Tale debito è diminuito principalmente per i pagamenti effettuati nel corso del semestre ai precedenti soci di Energia Eolica de Castilla SL.

La voce ratei e risconti è principalmente composta dai contributi in conto capitale rilevati con il metodo indiretto, si tratta dei contributi *ex Lege* 488 e dai contributi ITC (*Investment Tax Credit*). In particolare, la voce risulta così dettagliata:

		(migliaia di euro)
	30.6.2020	31.12.2019
Contributi ITC (*Investment Tax Credit*)	46.868	47.464
Contributi *ex Lege* 488	7.429	7.667
Canoni anticipati	1.687	207
Altro	670	773
Totale	**56.654**	**56.111**

Attività e Passività non correnti destinate alla vendita

A seguito delle negoziazioni iniziate nel mese di settembre 2019, in data 4 marzo 2020 è stato finalizzato e firmato un accordo con parti terze per la cessione, per USD 100 delle quote societarie della società Italian Lao Group Ltd.

L'operazione è stata trattata come "*disposal group*" in base a quanto previsto dai paragrafi 8 e 41 del principio contabile IFRS 5, non generando plusvalenze o minusvalenze nel bilancio 2020.

Si riportano di seguito gli importi classificati nelle voci Attività e Passività non correnti associabili destinate alla vendita.

	(migliaia di euro)	
	30.6.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni materiali	33	20
Crediti diversi correnti	12	38
Cassa e disponibilità	42	81
Totale attività	**87**	**139**
TFR	40	46
Debiti diversi non correnti	12	12
Debiti diversi correnti	35	37
Totale passività	**87**	**95**
Attività nette destinate alla vendita	**0**	**44**

Impegni e rischi

Le fideiussioni prestate al 30 giugno 2020 ammontano a 170.730 migliaia di euro. Le fideiussioni relative a società controllate sono costituite principalmente da fideiussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 115.255 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 1.646 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 23.620 migliaia di euro e altre fideiussioni per 30.209 migliaia di euro. Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 30 giugno 2020, risultano ancora da versare 412 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Rapporti intercorsi con le parti correlate

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.
I rapporti con Consiglieri e Sindaci sono solo quelli relativi alle cariche dagli stessi ricoperte.
In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo.

(migliaia di euro)

	Commerciali		Finanziari		Altri	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Imprese collegate e *Joint Venture*						
Frullo Energia Ambiente Srl	71				5.096	
Novis Renewables, LLC	666					
Naturalis Energy Development Limited	102		58		10	
Parque Eolico La Carracha Sl						
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl						
Vector Cuatro Servicios Sl						
Totale imprese collegate e *Joint Venture*	**839**		**58**		**5.106**	
Altri parti correlate						
Svelgen Kraft Holding e consociate	16	77				
Firstar Development, LLC				551		2.535
Soci Energy Team SpA				18.786		446
Gruppo Canadian Solar				753		140
CII Holdco Ltd	11	52	8.767	676		1.463
Totale altre parti correlate	**27**	**129**	**8.767**	**20.766**		**4.584**
Totale	**866**	**129**	**8.825**	**20.766**	**5.106**	**4.584**

5.6.6 Contenuto e variazioni del conto economico

18 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

			(migliaia di euro)
		30.6.2020	30.6.2019
Vendita di beni		169.240	160.511
Vendita di servizi		26.049	24.906
Totale		**195.289**	**185.417**

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del periodo precedente, sono ascrivibili alle seguenti attività:

			(migliaia di euro)
		30.6.2020	30.6.2019
Vendita energia elettrica e incentivi		168.257	158.778
Vendita altri beni		983	1.733
Totale		**169.240**	**160.511**

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del periodo precedente, sono ascrivibili alle seguenti attività:

			(migliaia di euro)
		30.6.2020	30.6.2019
Trattamento e smaltimento rifiuti		10.290	9.684
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile		14.905	14.057
Altri ricavi operativi		854	1.165
Totale		**26.049**	**24.906**

L'incremento dei **ricavi** è dovuto: (i) per circa 5,5 milioni di euro all'entrata in esercizio a fine dicembre 2019 degli impianti eolici di Hennøy (Norvegia) e Åliden (Svezia) con una capacità di rete pari a 96,8 MW e all'inizio del mese di febbraio 2020 dell'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla con una capacità di rete pari a 10 MW; (ii) per circa 3,1 milioni di euro alla variazione del perimetro di consolidamento per effetto delle acquisizioni avvenute nel 2019 dei 5 parchi eolici francesi con una capacità di rete pari a 56 MW; (iii) alla diminuzione dei prezzi di cessione energia elettrica rispetto allo scorso esercizio per circa 11,6 milioni di euro, attribuibile in modo prevalente a Regno Unito, Italia e Spagna. I prezzi di conferimento dell'impianto *Waste to Energy* di Trezzo sull'Adda hanno viceversa contribuito positivamente per circa 0,7 milioni di euro; (iv) per circa 8,3 milioni di euro alla maggiore produzione nel settore eolico nel Regno Unito e in Francia parzialmente compensata dalla minore produzione in Italia e Spagna; (v) alla diminuzione di circa 1,7 milioni di euro derivante dalla minore produzione degli impianti *Waste to Energy*, biomasse e fotovoltaico dovuta al fermo per manutenzione programmata dell'impianto a biomasse di Rende, solo parzialmente controbilanciata da maggiori volumi fotovoltaici in Italia e Stati Uniti; (vi) per circa 5,8 milioni di euro, derivanti dai maggiori volumi di energia ceduta a terzi da parte di Falck Next Energy Srl; (vii) a minori ricavi di servizi per circa 0,4 milioni di euro.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

I ricavi suddivisi per paese di provenienza per cliente sono così composti:

(migliaia di euro)

Ricavi per area geografica	Ricavi da vendita di energia elettrica	Ricavi da incentivi/certificati verdi	Ricavi da vendita di prodotti	**Totale vendita energia elettrica e altri beni**	**Ricavi da servizi e gestione impianti**	**Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti**	**Altri ricavi**	**TOTALE COMPLESSIVO**
Italia	37.800	37.832	903	**76.535**	**10.296**	**10.290**	**58**	**97.179**
Regno Unito	26.179	25.528		**51.707**	**190**		**652**	**52.549**
Germania	9.029	8.672	32	**17.733**	**79**		**144**	**17.956**
Francia	11.354			**11.354**	**60**			**11.414**
Stati Uniti D'America	4.403	1.426		**5.829**	**154**			**5.983**
Svezia	2.591			**2.591**	**3**			**2.594**
Norvegia	2.370			**2.370**				**2.370**
Spagna	1.047		3	**1.050**	**1.177**			**2.227**
Altro	1	25	45	**71**	**2.946**			**3.017**
TOTALE RICAVI	**94.774**	**73.483**	**983**	**169.240**	**14.905**	**10.290**	**854**	**195.289**

Di seguito si riporta l'informativa disaggregata dei ricavi per settore al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2019:

(migliaia di euro)

30 giugno 2020

RICAVI PER TIPOLOGIA DI BENI E SERVIZI	WTE, BIOMASSE E FOTOVOLTAICO	EOLICO	SERVIZI	ALTRE ATTIVITA'	ELIMINAZIONE	CONSOLIDATO
Ricavi da vendita di energia elettrica	13.349	63.714		34.033	(16.322)	**94.774**
Ricavi da incentivi/certificati verdi	7.988	65.495				**73.483**
Ricavi da vendita di prodotti			1.005		(22)	**983**
Totale vendita energia elettrica e altri beni	21.337	129.209	1.005	34.033	(16.344)	169.240
Ricavi da servizi e gestione impianti	199	4	19.219	269	(4.786)	14.905
Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	10.290					10.290
Altri ricavi	18	796		41	(1)	854
TOTALE COMPLESSIVO	**31.844**	**130.009**	**20.224**	**34.343**	**(21.131)**	**195.289**

(migliaia di euro)

30 giugno 2019

RICAVI PER TIPOLOGIA DI BENI E SERVIZI	WTE, BIOMASSE E FOTOVOLTAICO	EOLICO	SERVIZI	ALTRE ATTIVITA'	ELIMINAZIONE	CONSOLIDATO
Ricavi da vendita di energia elettrica	14.385	64.675		36.963	(25.147)	**90.876**
Ricavi da incentivi/certificati verdi	9.008	58.894				**67.902**
Ricavi da vendita di prodotti			1.753		(20)	**1.733**
Totale vendita energia elettrica e altri beni	23.393	123.569	1.753	36.963	(25.167)	160.511
Ricavi da servizi e gestione impianti	44	11	19.336	52	(5.386)	14.057
Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	9.684					9.684
Altri ricavi		983	133	49		1.165
TOTALE COMPLESSIVO	**33.121**	**124.563**	**21.222**	**37.064**	**(30.553)**	**185.417**

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi in base alla tempistica di riconoscimento degli stessi:

			(migliaia di euro)
	30.6.2020	30.6.2019	Variazioni
Beni/servizi trasferiti in un momento specifico	181.023	171.615	9.408
Servizi trasferiti nel corso del tempo	14.266	13.802	464
Totale	**195.289**	**185.417**	**9.872**

19 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

			(migliaia di euro)
	30.6.2020	30.6.2019	Variazioni
Costo del personale diretto	12.310	11.091	1.219
Costo del personale di struttura	10.421	8.721	1.700
Totale	**22.731**	**19.812**	**2.919**

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale suddivisa per le sue principali componenti, indipendentemente dalla destinazione:

			(migliaia di euro)
	30.6.2020	30.6.2019	Variazioni
Salari e stipendi	16.849	15.068	1.781
Oneri sociali	4.465	3.933	532
Trattamento di fine rapporto	602	552	50
Altri costi	815	259	556
Totale	**22.731**	**19.812**	**2.919**

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti:

		(numero)
	30.6.2020	30.6.2019
Dirigenti	58	55
Impiegati	437	368
Operai	33	35
Totale numero medio dei dipendenti	**528**	**458**

Il costo del personale è in crescita per 2.919 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+70 unità) rispetto al primo semestre 2019. L'incremento del numero medio dei dipendenti è dovuto principalmente ad una crescita interna del personale in quanto le principali funzioni, si sono strutturate per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale. Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al 2019, anche maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* per 527 migliaia di euro (di cui 448 migliaia di euro per costi *one-off* del piano 2017-2019).

20 Costi e spese diretti

			(migliaia di euro)
	30.6.2020	30.6.2019*	Variazioni
Materiali utilizzati	23.449	20.302	3.147
Prestazioni	28.145	25.542	2.603
Costi diversi	13.048	13.376	(328)
Variazioni delle rimanenze	(666)	(1.897)	1.231
Acc.to/utilizzo fondi della gestione tipica	(45)	(66)	21
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.861	1.600	261
Svalutazioni e ripristini netti immobilizzazioni immateriali		655	(655)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	35.169	33.516	1.653
Ammortamenti diritti d'uso	2.343	1.829	514
Svalutazioni e ripristini netti immobilizzazioni materiali			0
Costi capitalizzati su commesse di investimento		(175)	175
Totale	**103.304**	**94.682**	**8.622**

(*) I dati al 30 giugno 2019 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente alle acquisizioni di Energy Team SpA e di Energia Eolica de Castilla Sl.

La voce costi e spese diretti aumenta di 8.622 migliaia di euro, principalmente: (i) per l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl, (ii) per i maggiori costi e ammortamenti dovuti alla maggiore capacità istallata e (iii) per maggiori costi di manutenzione per la fermata biennale dell'impianto a biomasse.

21 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

			(migliaia di euro)
	30.6.2020	30.6.2019*	Variazioni
Proventi della gestione corrente	3.197	1.301	1.896
Proventi della gestione non corrente	6.246	3.840	2.406
Totale	**9.443**	**5.141**	**4.302**

(*) I dati al 30 giugno 2019 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente alle acquisizioni di Energy Team SpA e di Energia Eolica de Castilla Sl.

Il dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente è il seguente:

			(migliaia di euro)
		30.6.2020	30.6.2019*
Ricavi per prestazioni di servizi		1.837	2
Contributi in conto capitale ed esercizio		1.101	1.019
Altro		259	280
Totale		**3.197**	**1.301**

(*) I dati al 30 giugno 2019 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente alle acquisizioni di Energy Team SpA e di Energia Eolica de Castilla Sl.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Il dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente è il seguente:

			(migliaia di euro)
		30.6.2020	30.6.2019
Sopravvenienze attive		1.142	1.156
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni		4.213	823
Indennizzi da assicurazioni		527	1.761
Penalità contrattuali		313	
Altro		51	100
Totale		**6.246**	**3.840**

Gli Altri proventi risultano in aumentano di 4.302 migliaia di euro, principalmente per (i) maggiori ricavi da prestazione di servizi per 1.835 migliaia di euro principalmente verso Novis Renewables, LLC e (ii) la plusvalenza di 3.989 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables, LLC (e quindi del controllo congiunto) a Eni New Energy US Inc con conseguente deconsolidamento delle stesse e della prima iscrizione al *fair value* della partecipazione residua al 50%. L'effetto è stato parzialmente compensato da minori indennizzi assicurativi per 1.234 migliaia di euro rispetto al periodo precedente.

Inoltre, per quanto riguarda i contributi in conto capitale ed esercizio, si tratta principalmente dei contributi *ex Lege* 488 e dai contributi ITC (*Investment Tax Credit*) rilevati con il metodo indiretto. In particolare, si veda il seguente dettaglio:

			(migliaia di euro)
		30.6.2020	30.6.2019
Contributi ITC (*Investment Tax Credit)*		761	715
Contributi *ex Lege* 488		239	238
Altro		101	66
Totale		**1.101**	**1.019**

22 Spese generali e amministrative

Di seguito diamo un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

			(migliaia di euro)
	30.6.2020	30.6.2019	Variazioni
Materiali	633	576	57
Prestazioni	10.771	8.279	2.492
Costi diversi	3.994	2.490	1.504
Oneri da gestione immobiliare			
Oneri della gestione non corrente	4.350	305	4.045
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	92	164	(72)
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	101	473	(372)
Amm.ti e svalutazioni diritti d'uso immateriali	86		86
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	153	86	67
Amm.ti e svalutazioni diritti d'uso materiali	866	831	35
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	(19)	301	(320)
Accantonamenti e utilizzi fondi rischi	(3.613)	6.160	(9.773)
Costi indiretti capitalizzati a commesse d'investimento		(1.595)	1.595
Totale	**17.414**	**18.070**	**(656)**

Le Spese generali e amministrative risultano in diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2019 per 656 migliaia di euro principalmente per i maggiori utilizzi dei fondi rischi e i minori accantonamenti rispetto al

periodo precedente. Tale effetto positivo è stato parzialmente compensato dai maggior costi dovuti a: (i) attività di sviluppo nei diversi *business* (*assets*, *services* e *digital asset management*), (ii) per il già citato incremento del perimetro di riferimento, (iii) per maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 628 migliaia di euro (di cui 526 migliaia di euro per costi *one-off* del piano 2017-2019) (iv) per i costi in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera il Gruppo a sostegno della emergenza "*Covid-19*" per circa 700 migliaia di euro.

23 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

			(migliaia di euro)
	30.6.2020	30.6.2019	Variazioni
Oneri finanziari	(19.984)	(22.202)	2.218
Oneri finanziari su debiti leasing IFRS 16	(1.613)	(1.455)	(158)
Proventi finanziari	472	1.009	(537)
Differenze cambio attive	16.330	14.135	2.195
Differenze cambio passive	(16.686)	(12.187)	(4.499)
Oneri finanziari capitalizzati a commessa di investimento	7		7
Totale	**(21.474)**	**(20.700)**	**(774)**

Gli oneri finanziari netti risultano in aumento rispetto al primo semestre del 2019 per 774 migliaia di euro. L'incremento è dovuto alla svalutazione di crediti finanziari nei confronti di società con cui sono stati stipulati accordi di sviluppo, maggiori costi per fideiussioni a supporto del *Business Development*, maggiori differenze cambio passive parzialmente compensati da minori oneri finanziari riferibili a un debito medio di finanziamento inferiore e dalle azioni del *management* volte ad efficientare i costi finanziari.

24 Proventi e oneri da partecipazioni

			(migliaia di euro)
	30.6.2020	30.6.2019	Variazioni
Dividendi	645	134	511
Rivalutazioni		162	(162)
Svalutazioni	(875)		(875)
Totale	**(230)**	**296**	**(526)**

Le svalutazioni si riferiscono all'adeguamento a *fair value* di Unicredit SpA e alla partecipazione nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA.
I dividendi, invece, si riferiscono alle società Terra Venture Partners Sca e a Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA.

25 Proventi e oneri da partecipazioni a equity

In tale voce sono comprese le valutazioni a *equity* delle partecipazioni collegate:

			(migliaia di euro)
		30.6.2020	30.6.2019
Frullo Energia Ambiente Srl		1.137	882
Parque Eolico La Carracha Sl			
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl			
Naturalis Energy Developments Limited			
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE			
Gruppo Novis Renewables		(1.917)	
Vector Cuatro Servicios Sl			5
Totale		**(780)**	**887**

I proventi e oneri da partecipazione contabilizzate a *equity* risultano in diminuzione rispetto al primo semestre del 2019 per 1.667 migliaia di euro in quanto il maggiore risultato di Frullo Energia Ambiente Srl è stato più che compensato dal risultato negativo del gruppo Novis Renewables.

26 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito al 30 giugno 2020 ammontano a 11.908 migliaia di euro (10.910 migliaia di euro nel primo semestre 2019).

Tale dato ha risentito negativamente principalmente: (i) per l'adeguamento *one-off* delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata) e (ii) per i minori proventi da consolidamento iscritti nel 2020 per circa 0,8 milioni di euro.

27 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti della Falck Renewables SpA ha approvato in data 7 maggio 2020 un piano di incentivazione 2020-2022 che prevede l'assegnazione gratuita di azioni Falck Renewables SpA all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.
Il piano di incentivazione, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale della Società.
Il Piano di *stock grant* è subordinato all'avveramento di:

(i) una condizione di performance legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA;
(ii) una condizione di performance legata al raggiungimento di un obiettivo di EBITDA cumulato triennale;

(iii) una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società.

Il "Piano di *stock grant* 2020-2022" è in linea con quanto annunciato nel corso del Capital Markets Day del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli della Società e degli azionisti. L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione.
La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2.

Amministratore delegato

A maggio 2020 è stata effettuata l'assegnazione del nuovo piano di incentivazione (2020-2022) relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 600.000 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 3,9508 euro.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	4,16
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
Vesting period	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,21
Tasso di interesse senza rischio	(%)	0,86%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo.
Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 30 giugno 2020, pari a 144 migliaia di euro, è stato rilevato nelle spese generali e amministrative in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

Managers

Sempre nel mese di maggio del 2020 sono state assegnate azioni del nuovo piano di incentivazione (2020-2022) anche per alcuni *manager* del Gruppo per un totale di 417.000 diritti azionari.

Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 3,9508 euro.
I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	4,16
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
Vesting period	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,21
Tasso di interesse senza rischio	(%)	0,86%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo.
Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 30 giugno 2020, pari a 100 migliaia di euro, è stato rilevato nel costo del personale in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

I diritti esistenti al 30 giugno 2020 sono così rappresentati:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esitenti al 01/01/2020	**907.569**	NA
Nuovi diritti assegnati nel periodo	1.071.000	NA
(Diritti annullati nel periodo)	-907.569	
(Diritti esercitati nel periodo)		
(Diritti scaduti nel periodo)		
Diritti esitenti al 30/06/2020	**1.071.000**	NA
di cui esercitabili a fine periodo		

28 Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione terreni per alcuni dei propri insediamenti produttivi, nonché contratti di locazione per la propria sede centrale e per le sedi delle controllate, *software* e altri *leasing* minori classificati nelle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'analisi effettuata sui termini e le condizioni contrattuali hanno portato alla conclusione che, a eccezione di un contratto di locazione di un immobile, per tutti gli altri contratti in essere al 30 giugno 2020 tutti i rischi e i benefici significativi tipici della proprietà dei beni non sono stati trasferiti al Gruppo ma sono rimasti in capo al locatore. Tali contratti sono stati, contabilizzati come *leasing* operativi in accordo con l'IFRS 16.

Si riporta di seguito il valore netto contabile dei diritti d'uso al 30 giugno 2020 suddiviso per tipologia di bene locato e la movimentazione intercorsa nell'anno:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2019	Increm.	Variaz. area di consolid.	Riclas.	Effetto cambio	Altri movi-menti	(Svalutaz) Rivalut.	Ammor-tamenti	Saldo al 30.06.2020
Valori lordi									
Diritto d'uso - Terreni	76.461	133			(2.747)	4.230			78.077
Diritto d'uso - Fabbricati	5.130	3.087			(76)	(937)			7.204
Diritto d'uso - Altri beni	1.893	129			(6)	(31)			1.985
Totale valori lordi immobilizzazioni materiali	83.484	3.349			(2.829)	3.262			87.266
Diritto d'uso - Software	516								516
Totale valori lordi immobilizzazioni immaterial	516								516
Totale valore lordi	**84.000**	**3.349**			**(2.829)**	**3.262**			**87.782**
Fondi ammortamento									
Diritto d'uso - Terreni	(4.101)				231			(2.124)	(5.994)
Diritto d'uso - Fabbricati	(1.631)				16	743		(782)	(1.654)
Diritto d'uso - Altri beni	(476)				2			(303)	(777)
Totale fondo ammortamento immobilizzazione	(6.208)				249	743		(3.209)	(8.425)
Diritto d'uso - Software	(72)							(86)	(158)
Totale fondo ammortamento immobilizzazione	(72)							(86)	(158)
Totale fondi ammortamento	**(6.280)**				**249**	**743**		**(3.295)**	**(8.583)**
Valori netti									
Diritto d'uso - Terreni	72.360	133			(2.516)	4.230		(2.124)	72.083
Diritto d'uso - Fabbricati *	3.499	3.087			(60)	(194)		(782)	5.550
Diritto d'uso - Altri beni	1.417	129			(4)	(31)		(303)	1.208
Totale valori netti immobilizzazioni materiali	77.276	3.349			(2.580)	4.005		(3.209)	78.841
Diritto d'uso - Software	444							(86)	358
Totale valori netti immobilizzazioni immaterial	444							(86)	358
Totale diritti d'uso netti	**77.720**	**3.349**			**(2.580)**	**4.005**		**(3.295)**	**79.199**

(*) Il saldo al 30 giugno 2020 include 359 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile classificato tra i *leasing* finanziari.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Si riporta di seguito il dettaglio della passività finanziaria per *leasing* al 30 giugno 2020:

	(migliaia di euro)
Al 31 dicembre 2019	80.821
Incrementi	3.345
Variazione d'area	
Accrescimento per interessi	1.613
Pagamenti	(4.818)
Effetto Cambio	(2.806)
Altri movimenti	3.792
Al 30 giugno 2020 *	**81.947**
Corrente	5.326
Non corrente	76.621

(*) Il saldo al 30 giugno 2020 include 66 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile classificato tra i leasing finanziari.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi imputati a conto economico al 30 giugno 2020:

	(migliaia di euro)
Ammortamenti diritti d'uso terreni	2.124
Ammortamenti diritti d'uso fabbricati*	782
Ammortamenti diritti d'uso altri beni	303
Ammortamenti diritti d'uso software	86
Totale ammortamenti	**3.295**
Totale oneri finanziari sulla passività finanziaria	**1.613**
Costi per canoni di leasing a breve termine e a basso valore	**551**
Costi per canoni di affitto variabili per leasing	**2.518**
Totale costo imputato a Conto Economico	**7.977**

(*) Il saldo al 30 giugno 2020 include 10 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile classificato tra i leasing finanziari.

Il Gruppo ha in essere contratti di leasing che prevedono pagamenti variabili. Si riportano di seguito informazioni sui pagamenti variabili confrontati con i pagamenti fissi per *leasing*.

			(migliaia di euro)
	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	Totale
Canone fisso	3.656		3.656
Canone variabile con pagamento minimo	1.162	1.183	2.345
Canone variabile		1.483	1.483
Totale	**4.818**	**2.666**	**7.484**

I contratti che presentano canoni variabili hanno a oggetto la locazione di terreni sui quali sorge l'impianto. La variabilità dei pagamenti dipende dalla produzione dell'impianto: un incremento della produzione determina un sostanziale incremento della quota variabile da corrispondere al locatore.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Rapporti intercorsi con le parti correlate

								(migliaia di euro)
	Ricavi delle vendite di beni	Ricavi delle vendite di servizi	Altri proventi	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi da partecipaz.
Imprese collegate e *Joint Venture*								
Frullo Energia Ambiente Srl			71					1.137
Naturalis Energy Development Ltd			90			(699)	11	
Novis Renewables LLC		12	1.789					(1.917)
Vector Cuatro Servicios Sl								
Totale imprese collegate e *Joint Venture*		**12**	**1.950**			**(699)**	**11**	**(780)**
Altre parti correlate								
Firstar Development, LLC						(15)		
ENI New Energy US Inc.				(14)				
Soci Energy Team SpA			53			(63)		
ex Soci Eolica Energia de Castilla			58					
Svelgen Kraft Holding e consociate	849			(172)	(8)			
CII Holdco Ltd						(53)	175	
Totale altre parti correlate	**849**		**111**	**(186)**	**(8)**	**(131)**	**175**	
Totale	**849**	**12**	**2.061**	**(186)**	**(8)**	**(830)**	**186**	**(780)**

5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

Lo IAS 34.16A(j), modificato a seguito della pubblicazione dell'IFRS 13, richiede che il Gruppo fornisca le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari indicate nell'IFRS 7 e nell'IFRS 13. Le informazioni si riferiscono al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019.

In particolare, vengono riportate alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dall' IFRS 9, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio si propone, di seguito, una sintesi delle principali evidenze.

Il Gruppo Falck presenta debiti finanziari verso terze parti, costituiti soprattutto da debiti per *project finance* o strutture finanziarie analoghe, che determinano una posizione finanziaria netta negativa. Sia le attività sia le passività finanziarie sono quasi esclusivamente valorizzate nel bilancio al costo o al costo ammortizzato, a eccezione dei *royalty instruments*, dei debiti per acquisto opzioni su *minority* e degli strumenti finanziari derivati, che sono valutati a *fair value*. Questi ultimi vengono rappresentati secondo le regole di *hedge accounting* riflettendo tutte le variazioni del *fair value* nel Patrimonio Netto, a eccezione di alcuni che, sebbene siano utilizzati con finalità di copertura, non possono essere contabilizzati nel bilancio secondo le suddette regole.

Il principale impatto degli strumenti finanziari sul conto economico non deriva, pertanto, da variazioni di valore delle attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale, quanto, piuttosto, dagli interessi attivi e passivi (per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di interesse), dalle differenze cambio positive e negative (per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di cambio) e dalle rettifiche ai ricavi per quanto riguarda gli strumenti di copertura del prezzo dell'energia venduta.

1. *Stato patrimoniale*

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019 delle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IFRS 9. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di Stato Patrimoniale.

Al 30 giugno 2020 le attività finanziarie complessive del Gruppo Falck ammontano a 281.537 migliaia di euro, mentre le passività finanziarie ammontano a 1.004.317 migliaia di euro, a fronte di un totale di bilancio di 1.837.945 migliaia di euro. Le attività e le passività finanziarie sono prevalentemente valorizzate al costo ammortizzato. Tra le prime prevalgono i crediti commerciali e le disponibilità liquide, tra le seconde i debiti finanziari e quelli commerciali. Inoltre, hanno un peso non trascurabile le attività e le passività valorizzate a *fair value* con le variazioni che transitano o dal Conto Economico o dal Patrimonio Netto; queste ultime sono costituite principalmente da strumenti finanziari derivati.

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

(migliaia di euro)

	30.06.2020					
	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					1.428.694	1.428.694
Titoli e partecipazioni		6.071		6.071	29.123	35.194
Crediti finanziari	8.830	1.221	6.746	16.797		16.797
Rimanenze					30.354	30.354
Crediti commerciali	66.566			66.566		66.566
Crediti per imposte anticipate					20.754	20.754
Crediti diversi	6.185			6.185	47.396	53.581
Cassa e disponibilità liquide	185.918			185.918		185.918
Attività destinate alla vendita					87	87
Totale	**267.499**	**7.292**	**6.746**	**281.537**	**1.556.408**	**1.837.945**
Passività						
Patrimonio netto					587.615	587.615
Debiti finanziari	860.770	36.502	42.959	940.231		940.231
Debiti commerciali	56.995			56.995		56.995
Debiti diversi	7.091			7.091	75.440	82.531
Debiti per imposte differite					46.108	46.108
Fondi per rischi e oneri					119.076	119.076
TFR					5.302	5.302
Passività destinate alla vendita					87	87
Totale	**924.856**	**36.502**	**42.959**	**1.004.317**	**833.628**	**1.837.945**

(migliaia di euro)

	31.12.2019					
	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					1.433.878	1.433.878
Titoli e partecipazioni		6.598		6.598	22.931	29.529
Crediti finanziari	10.284	1.494	4.525	16.303		16.303
Rimanenze					30.128	30.128
Crediti commerciali	92.602			92.602		92.602
Crediti per imposte anticipate					22.678	22.678
Crediti diversi	3.686			3.686	42.426	46.112
Cassa e disponibilità liquide	135.378			135.378		135.378
Attività destinate alla vendita					139	139
Totale	**241.950**	**8.092**	**4.525**	**254.567**	**1.552.180**	**1.806.747**
Passività						
Patrimonio netto					540.945	540.945
Debiti finanziari	853.048	36.110	36.541	925.699		925.699
Debiti commerciali	74.063			74.063		74.063
Debiti diversi	8.893			8.893	84.301	93.194
Debiti per imposte differite					43.655	43.655
Fondi per rischi e oneri					124.151	124.151
TFR					4.945	4.945
Passività destinate alla vendita					95	95
Totale	**936.004**	**36.110**	**36.541**	**1.008.655**	**798.092**	**1.806.747**

2. ***Conto economico e Patrimonio netto***

2.1 *Impatto sul conto economico e sul patrimonio netto delle attività e delle passività finanziarie*

Le tabelle che seguono riportano gli utili/perdite netti generati nel corso del primo semestre 2020 e nell'esercizio 2019 dalle attività/passività finanziarie riclassificate, per entrambi i periodi oggetto di analisi, secondo le categorie previste dall'IFRS 9.

La voce principale è costituita dagli utili e dalle perdite originati dalla variazione di valore degli strumenti finanziari derivati.

(migliaia di euro)

	30.06.2020			
	Utili (Perdite) rilevati a CE	**Utili (Perdite) girati da PN a CE**	**Utili (Perdite) rilevati a PN**	**Totale**
AF al fair value	1.025		927	**1.952**
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value	(2.225)		(6.917)	**(9.142)**
PF al costo ammortizzato				
Totale	**(1.200)**		**(5.990)**	**(7.190)**

(migliaia di euro)

	31.12.2019			
	Utili (Perdite) rilevati a CE	**Utili (Perdite) girati da PN a CE**	**Utili (Perdite) rilevati a PN**	**Totale**
AF al fair value	811		2.856	**3.667**
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value	(2.857)		2.886	**29**
PF al costo ammortizzato				
Totale	**(2.046)**		**5.742**	**3.696**

(migliaia di euro)

	30 giugno 2019			
	Utili (Perdite) rilevati a CE	**Utili (Perdite) girati da PN a CE**	**Utili (Perdite) rilevati a PN**	**Totale**
AF al fair value	184		758	**942**
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value	(5.605)		(3.885)	**(9.490)**
PF al costo ammortizzato				
Totale	**(5.421)**		**(3.127)**	**(8.548)**

Le perdite rilevate a conto economico includono principalmente le variazioni negative su contratti derivati su cambi per 1.340 migliaia di euro, parzialmente compensate dalle variazioni positive sui contratti di copertura su *commodity* per 421 migliaia di euro e su tassi per 42 migliaia di euro. La voce include inoltre variazioni negative del *fair value* dei *royalty instrument* per 303 migliaia di euro e delle opzioni per l'acquisto di *minority* per 20 migliaia di euro.

Gli utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto si riferiscono alla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati valutati secondo le regole di *hedge accounting*. La variazione netta negativa di

5.990 migliaia di euro include una variazione negativa per 6.749 migliaia di euro relativa a contratti derivati su tassi di interesse e su cambi per 246 migliaia di euro, parzialmente compensata da una variazione positiva relativa a contratti di copertura su *commodity* per 1.005 migliaia di euro.

2.2 *Accantonamenti per perdite di realizzo*

Nel corso del primo semestre 2020 è stato effettuato un accantonamento netto del fondo svalutazione crediti commerciali per 453 migliaia di euro così composto:

- accantonamento per 472 migliaia di euro relativo a crediti commerciali di Aliden Vind AB;
- accantonamento per 8 migliaia di euro relativo a crediti commerciali di Energy Team SpA;
- utilizzo di 24 migliaia di euro effettuato dal gruppo Vector Cuatro e di 3 migliaia di euro effettuato da Energy Team SpA.

Nel corso del periodo sono inoltre stati effettuati un accantonamento al fondo svalutazione crediti finanziari per 699 migliaia di euro relativo ad un credito vantato dalla società Falck Renewables Wind Ltd, ed un rilascio del fondo svalutazione crediti diversi per 111 migliaia di euro relativo al parziale incasso di un anticipo da parte della società Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp. Z.o.o.

L'importo netto è stato iscritto a conto economico nelle spese generali e amministrative per quanto riguarda i crediti commerciali e diversi, mentre l'accantonamento al fondo svalutazione crediti finanziari è stato iscritto nella voce proventi e oneri finanziari.

3. ***Altre informazioni integrative***

3.1 *Principi contabili*

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e passività finanziarie si segnala la prima applicazione del nuovo principio IFRS 9, e si rimanda a quanto già riportato alla sezione 5.6.3 Principi contabili e tecniche di consolidamento.

3.2 *Attività di gestione dei rischi*

Per quanto riguarda le attività di gestione dei rischi adottate dal Gruppo, si rimanda a quanto riportato nella Relazione intermedia sulla Gestione - punto 4.1.10 a) Rischi e incertezze – finanziari.

3.3 Valore *contabile e fair value*

Le tabelle che seguono riportano il *fair value* delle attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019.

Per alcuni strumenti finanziari (cassa, crediti e debiti commerciali e crediti e debiti diversi) il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*, pertanto, come previsto dall'IFRS 7.29(a), per tali strumenti finanziari non è stata fornita alcuna informativa specifica sullo stesso.

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

(migliaia di euro)

30.06.2020	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	6.071	6.071
Crediti finanziari	16.797	16.797
Crediti commerciali	66.566	66.566
Crediti diversi	6.185	6.185
Cassa e disponibilità liquide	185.918	185.918
Totale	**281.537**	**281.537**
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	940.231	964.522
Debiti commerciali	56.995	56.995
Debiti diversi	7.091	7.091
Totale	**1.004.317**	**1.028.608**

(migliaia di euro)

31.12.2019	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	6.598	6.598
Crediti finanziari	16.303	16.303
Crediti commerciali	92.602	92.602
Crediti diversi	3.686	3.686
Cassa e disponibilità liquide	135.378	135.378
Totale	**254.567**	**254.567**
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	925.699	954.185
Debiti commerciali	74.063	74.063
Debiti diversi	8.893	8.893
Totale	**1.008.655**	**1.037.141**

Al 30 giugno 2020, la voce debiti finanziari è composta, per 614.204 migliaia di euro da debiti in *project financing*, per 46.894 migliaia di euro da contratti derivati con *fair value* negativo, per 8.197 migliaia di euro dal prestito obbligazionario convertibile, per 188.989 migliaia di euro da altri debiti verso terzi e per 81.947 migliaia di euro da debiti per leasing contabilizzati secondo IFRS 16.

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

I debiti finanziari verso terzi sono composti da:

(migliaia di euro)

	30.06.2020	31.12.2019
Finanziamento Corporate Falck Spa	49.195	49.063
Finanziamento Corporate Falck Renewables Spa	90.000	32.000
Denaro caldo FKR	15.500	7.500
Debiti per *royalty instruments*	12.474	13.828
Finanziamenti soci società eoliche	926	2.109
Debiti per interessi maturati ma non ancora dovuti su finanziamenti	804	955
Finanziamenti società progetto siciliane		114
Altri finanziamenti bancari		18
Prestamo Eolica Castilla		400
Leasing IFRS 16 (operativi)	81.881	80.732
Leasing ex IAS 17 (finanziari)	66	89
Debito per opzioni su acquisto *minority*	20.090	20.108
Totale	270.936	206.916

Di seguito il dettaglio dei prestiti obbligazionari convertibili emessi dalla capogruppo Falck SpA:

(migliaia di euro)

	30.06.2020	31.12.2019
Prestito obbligazionario Convertibile Falck 2015 - 2020 al 3%	7.955	7.917
Prestito obbligazionario Convertibile Falck 2015 - 2020 al 4,16%	242	242
Totale	8.197	8.159

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

Per maggior dettaglio si riporta di seguito la composizione dei *project financing* al 30 giugno 2020:

30.06.2020 (migliaia di euro)

	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carryng amount	Quota corrente	Quota non corrente
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	31.398	29.478	2.853	26.625
Loan notes Innovative Solar 42 (*)	Fisso	30.472	30.472	2.271	28.201
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread	0	0	0	0
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	27.735	27.011	5.717	21.294
Project financing Earlsburn Mezzanine	Libor 6 m + spread	20.606	19.901	941	18.960
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	5.741	5.617	2.684	2.933
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	10.354	10.178	2.201	7.977
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	25.617	25.141	5.467	19.674
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	31.941	31.461	4.308	27.153
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	18.262	17.189	1.043	16.146
Project financing West Browncastle	Libor 6 m + spread	34.745	34.116	1.327	32.789
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	28.710	28.237	1.331	26.906
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	12.571	12.331	631	11.700
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	39.498	38.766	1.764	37.002
Project financing Auchrobert	Libor 6 m + spread	50.082	49.188	1.877	47.311
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	54.193	51.447	9.523	41.924
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	25.201	24.843	6.259	18.584
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	138.962	130.169	16.714	113.455
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	14.294	12.235	1.369	10.866
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	5.727	5.389	723	4.666
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	4.166	4.094	1.136	2.958
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	4.141	4.070	1.296	2.774
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	5.596	5.487	1.085	4.402
Project financing CEP Tramontane	Euribor 6 m + spread	15.192	15.192	2.456	12.736
Project financing Noyales	Euribor 3 m + spread	2.192	2.192	1.067	1.125
Totale debiti per project financing		**637.396**	**614.204**	**76.043**	**538.161**

Si segnala che le società finanziate in *project financing*, per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse e convertire il tasso da variabile a fisso, hanno stipulato contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) correlati al *project financing*, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato. Di seguito verranno fornite maggiori dettagli su tali strumenti finanziari.

Si riporta di seguito la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per il primo semestre 2020:

Valore al 31.12.2019	**925.699**
Accensioni	68.500
Rimborsi	(47.825)
Delta cambio	(27.306)
Variazione del *fair value*	9.122
Variazione area di consolidamento	
Altro	12.041
Valore al 30.06.2020	**940.231**

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

Nella tabella sottostante vengono elencati i prodotti derivati sui tassi abbinati ai contratti di finanziamento:

- Strumenti con *fair value* negativo al 30 giugno 2020:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Falck Spa	Interest rate swap	30/06/2020	EURO	50.000	0
FRUK Holdings No. 1 Ltd	Interest rate swap	31/12/2025	GBP	23.442	(782)
Earlsburn Mezzanine Ltd	Interest rate swap	31/03/2026	GBP	17.515	(709)
Earlsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2022	GBP	4.880	(45)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2024	GBP	9.319	(1.151)
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2027	GBP	5.422	(228)
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2024	GBP	15.630	(298)
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2024	GBP	13.500	(209)
Nutberry Wind Energy Ltd	Interest rate swap	29/03/2029	GBP	16.147	(2.381)
West Browncastle Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2033	GBP	28.407	(2.406)
Kingsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	21.958	(1.123)
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	10.275	(515)
Assel Valley Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2034	GBP	30.773	(3.644)
Auchrobert Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2035	GBP	37.839	(4.000)
Eolica Sud Srl	Interest rate swap	31/12/2024	EURO	46.555	(4.801)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Interest rate swap	31/12/2023	EURO	22.216	(1.956)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	93.196	(12.998)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2024	EURO	11.050	(219)
Eolica Petralia Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	10.285	(959)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/09/2022	EURO	196	(4)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/06/2028	EURO	3.582	(522)
Parc Eolien du Fouy Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	3.900	(488)
Parque Eolien des Cretes Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	4.051	(506)
Esquennois Energie Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	5.030	(621)
Ferme éolienne de NoyalesS.A.S	Interest rate swap	28/02/2022	EURO	1.521	(75)
CEP Tramontane 1 S.A.S.	Interest rate swap	30/06/2025	EURO	9.050	(758)
CEP Tramontane 1 S.A.S.	Interest rate swap	31/12/2026	EURO	5.890	(710)
Actelios Solar SpA	Interest rate swap	30/06/2026	EURO	21.674	(344)
Totale strumenti finanziari derivati					**(42.452)**

- Derivati incorporati con *fair value* negativo al 30 giugno 2020:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Falck Spa	Derivato incorporato	31/12/2023	EURO	8.249	(40)
Totale strumenti finanziari derivati					**(40)**

Al 30 giugno 2020 non sono in essere strumenti con *fair value* positivo.

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

La movimentazione del *fair value* dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse, di cambio e di *commodity* che il Gruppo Falck intrattiene al 30 giugno 2020 è riportata nelle tabelle seguenti:

Derivati passivi:

(migliaia di euro)

	31.12.2019	Variazione area di consolidamento	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Altri movimenti	Delta cambio	30.06.2020
Falck Spa	(68)		68				
FRUK Holdings No. 1 Ltd	(485)		(329)	(1)		33	(782)
Earlsburn Mezzanine Ltd	(336)		(392)	(4)		23	(709)
Earlsburn Wind Energy Ltd	(28)		(19)			2	(45)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	(1.296)		58	(1)		88	(1.151)
Millennium Wind Energy Ltd	(241)		(298)	(3)		16	(526)
Kilbraur Wind Energy Ltd	(46)		(163)	(3)		3	(209)
Nutberry Wind Energy Ltd	(2.096)		(427)			142	(2.381)
West Browncastle Wind Energy Ltd	(1.013)		(1.461)			68	(2.406)
Kingsburn Wind Energy Ltd			(1.123)				(1.123)
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd			(514)	(1)			(515)
Assel Valley Wind Energy Ltd	(2.031)		(1.750)			137	(3.644)
Auchrobert Wind Energy Ltd	(1.893)		(2.235)			128	(4.000)
Eolica Sud Srl	(5.577)		776				(4.801)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	(2.428)		472				(1.956)
Geopower Sardegna Srl	(13.931)		691	23			(13.217)
Eolica Petralia Srl	(968)		9				(959)
Se Ty Ru Sas	(470)		(56)				(526)
Parc Eolien du Fouy Sas	(555)		59	8			(488)
Parque Eolien des Cretes Sas	(576)		61	9			(506)
Esquennois Energie Sas	(707)		75	11			(621)
Ferme éolienne de NoyalesS.A.S	(121)		43	3			(75)
CEP Tramontane 1 S.A.S.	(1.573)		104	1			(1.468)
Actelios Solar SpA	(11)		(333)				(344)
Totale IRS	**(36.450)**		**(6.684)**	**42**		**640**	**(42.452)**
Derivati su cambi Falck Renewables SpA	(1.910)			(915)			(2.825)
Derivati su cambi Aliden Vind AB	(18)		(19)	22			(15)
Derivati su cambi Brattmyrliden Vind AB	(223)		11	14			(198)
Derivati su cambi Falck Renewables Vind AS			(187)	155			(32)
Derivati su cambi Falck Renewables Wind	(35)			(798)			(833)
Totale derivati su cambi	**(2.186)**		**(195)**	**(1.522)**			**(3.903)**
Derivati su commodity Falck Next Energy				(422)			(422)
Derivati su commodity Eolica Energia de Castilla	(39)		(38)				(77)
Totale derivati su commodity	**(39)**		**(38)**	**(422)**			**(499)**
Totale	**(38.675)**		**(6.917)**	**(1.902)**		**640**	**(46.854)**

Derivati incorporati:

(migliaia di euro)

	31.12.2019	Variazione area di consolidamento	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Altri movimenti	Delta cambio	30.06.2020
Falck Spa	(40)						(40)
Totale derivati incorporati	**(40)**						**(40)**

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

Derivati attivi:

(migliaia di euro)

	31.12.2019	variazione area di consolidam.	movimenti a PN	movimenti a CE	Altri movimenti	delta cambio	30.06.2020
Kingsburn Wind Energy Ltd	46		(43)			(3)	
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	23		(22)			(1)	
Totale IRS	**69**		**(65)**			**(4)**	
Derivati su cambi Falck Renewables SpA	459			1			460
Derivati su cambi Aliden Vind AB	31		(22)	22			31
Derivati su cambi Brattmyrliden Vind AB	38		(29)	216			225
Derivati su cambi Falck Renewables Vind AS	57			(57)			
Totale derivati su cambi	**585**		**(51)**	**182**			**716**
Derivati su commodity Falck Next Energy	3.916		(802)	154			3.268
Derivati su commodity Aliden Vind AB	664		658	322			1.644
Derivati su commodity Eolica Energia de Castilla	149		518	47			714
Derivati su commodity Falck Renewables Vind	636		669	320			1.625
Totale derivati su commodity	**5.365**		**1.043**	**843**			**7.251**
Totale	**6.019**		**927**	**1.025**		**(4)**	**7.967**

3.4 *Fair value – gerarchia*

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value* sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile.

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

Nelle tabelle seguenti si espongono gli strumenti finanziari valutati al *fair value* detenuti dal Gruppo al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019:

(migliaia di euro)

	30.06.2020			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		716		716
Contratti derivati su tassi di interesse				
Contratti derivati su commodity		6.537	714	7.251
Attività finanziarie a fair value a conto economico	1.427	4.544	100	6.071
Totale attivo	**1.427**	**11.797**	**814**	**14.038**
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		3.903		3.903
Contratti derivati su tassi di interesse		42.492		42.492
Contratti derivati su commodity	2	420	77	499
Passività finanziarie a fair value a conto economico			32.564	32.564
Totale passivo	**2**	**46.815**	**32.641**	**79.458**

(migliaia di euro)

	31.12.2019			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		585		585
Contratti derivati su tassi di interesse		69		69
Contratti derivati su commodity	50	5.166	149	5.365
Attività finanziarie a fair value a conto economico	2.271	4.227	100	6.598
Totale attivo	**2.321**	**10.047**	**249**	**12.617**
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		2.186		2.186
Contratti derivati su tassi di interesse		36.490		36.490
Contratti derivati su commodity			39	39
Passività finanziarie a fair value a conto economico			33.936	33.936
Totale passivo		**38.676**	**33.975**	**72.651**

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se vi siano stati dei trasferimenti tra i "livelli" della gerarchia valutando nuovamente la loro classificazione (sulla base del più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso). A tal proposito, si segnala che nel primo semestre 2020 non vi sono stati trasferimenti tra "livelli".

5.7 *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7*

3.5 *Fair value – tecniche di valutazione*

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, calcolato in corrispondenza della chiusura del semestre, corrisponde all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri determinati in funzione della curva dei tassi *forward* al 30 giugno 2020.

Il *fair value* dei contratti a termine su valuta è calcolato sulla base del tasso di cambio *spot* osservabile a fine periodo (giugno 2020), nonché dei punti dei cambi a termine e delle curve di rendimento dei tassi di interesse delle divise estere.

Il *fair value* dei contratti a termine su *commodity* è calcolato con cadenza mensile. Corrisponde all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa determinati in funzione dei prodotti *Futures* quotati all'ultimo giorno utile di mercato del mese precedente. In particolare, i prezzi di riferimento del calcolo sono costituiti dai *Settlement Prices* giornalieri registrati a chiusura mercato l'ultimo giorno utile, e pubblicati da EEX nei dati "*End-Of-Day".*

Il *fair value* delle altre attività finanziarie a conto economico è stato calcolato utilizzando come riferimento i dati propri delle entità oggetto di investimento.

Il *fair value* delle r*oyalty instruments* incluso nelle passività finanziarie a *fair value* a conto economico è stato calcolato sulla base di tecniche interne di valutazione, basate sulle previsioni di pagamento alle comunità locali le quali a loro volta dipendono dall'andamento dei parchi eolici finanziati.

6. Prospetti supplementari consolidato

6.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto %	Società controllante
Società incluse nel consolidamento col metodo integrale						
Falck SpA	Milano	Euro	72.793.163			
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891	60,00		
Sesto Siderservizi	Milano	Euro	260.000	100.000,00		
Falck Energy SpA	Milano	Euro	4.336.826	100.000,00		
Actelios Solar SpA	Santa Caterina di Villarmosa (Cs)	Euro	120.000	100,000		
Åliden Vind AB	Malmö (Svezia)	Euro	10.159	100,000		
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	60,000		
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Birch Road Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	Falck Renewables CH-1, LLC
Big Fish Spv Srl	Milano (MI)	Euro	1.760.000	70,000		
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Brattmyrliden Vind AB	Malmö (Svezia)	Euro	10.159	100,000		
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
CEP Tramontane 1 Sas	Parigi (France)	Euro	3.559.700		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Consorzio Energy Aggregator	Milano (MI)	Euro	7.800		51,280	Falck Next Srl
Consorzio Energy Cloud	Milano (MI)	Euro	7.200		82,190	Falck Next Srl
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1.000		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Earlsburn Mezzanine Ltd
Ecosesto SpA	Rende (CS)	Euro	5.120.000	100,000		
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	245.350	100,000		
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	132.000		50,000	Falck Renewables Wind Ltd
Energia Eolica De Castilla, SL	Madrid (Spagna)	Euro	3.200	100,000		
Energy Team SpA	Milano (MI)	Euro	120.000	51,000		
Eol Team Sas	Parigi (France)	Euro	42.220		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Eolica Cabezo San Roque Sau	Madrid (Spagna)	Euro	1.500.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	100,000		
Eolica Sud Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.000.000	100,000		
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000		
Esquennois Energie Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	19.212.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Middleton, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Falck Middleton Generation, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000 classe B*	Falck Middleton, LLC
Falck Next Srl	Sesto San Giovanni (Mi)	Euro	1.000.000	100,000		
Falck Next Energy UK, Limited	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Next Energy Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	1.010.000	100,000		
Falck Nuo Spain, SL	Madrid (Spagna)	Euro	3.600		100,000	NUO Srl
Falck Renewables CH-1, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	Falck Renewables North America Inc
Falck Renewables DLP MA, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd

* Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firstar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto %	Società controllante

Società incluse nel consolidamento col metodo integrale

Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Falck Renewables Latitude, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	Falck Renewables North America Inc
Falck Renewables Nederland B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	Euro	10.000	100,000		
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	Falck Renewables North America Inc.
Falck Renewables North America Inc	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	5	100,000		
Falck Renewables Sviluppo Srl	Milano (Mi)	Euro	10.000	100,000		
Falck Renewables Sicilia Srl	Milano (Mi)	Euro	10.000	100,000		
Falck Renewables Power 1 Sl	Madrid (Spagna)	Euro	300.000	100,000		
Falck Renewables Power 2 Sl	Madrid (Spagna)	Euro	300.000	100,000		
Falck Renewables Power 3 Sl	Madrid (Spagna)	Euro	300.000	100,000		
Falck Renewables Vind AS	Sandane (Norvegia)	NOK	49.597.900	88,636		
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066	99,989		
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh (in liquidazione)	Norimberga (Germania)	Euro	25.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Ferme Eolienne de Noyales Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Fisher Road Solar I, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	SPME Dartmouth Holdings, LLC
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1		51,000	Falck Renewables Finance Ltd
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	100,000		
HG Solar Development, LLC	New York (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	Falck Middleton Generation, LLC
Innovative Solar 42 LLC	North Carolina (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	NC 42 Energy LLC
Iron SPV Srl	Milano (MI)	Euro	425.000	70,000		
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	Falck Renewables CH-1, LLC
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
NC 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	Falck Renewables IS 42 LLC
NC 42 Solar LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	NC 42 LLC
NC 42 Energy LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000 classe B*	NC 42 Solar LLC
Novis Renewables Holdings, LLC	Delaware (Sati Uniti D'America)	USD			51,000	Falck Renewables North America, LLC
NUO Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000		
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	61.000	71,273		
Parc Eolien d'Illois Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien des Coudrays Sas	Parigi (Francia)	Euro	868.000		100,000	CEP Tramontane 1 Sas
Parc Eolien des Cretes Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	Parigi (Francia)	Euro	1.321.750		100,000	CEP Tramontane 1 Sas
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	Parigi (Francia)	Euro	1.235.000		100,000	CEP Tramontane 1 Sas

* Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firstar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto %	Società controllante

segue Società incluse nel consolidamento col metodo integrale

Parc Eolien du Fouy Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	3.364.264		87,180	Elettroambiente SpA
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.430.000	85,000		
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spagna)	Euro	3.100		100,000	Vector Cuatro SLU
Route 212 Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	Falck Renewables CH-1, LLC
Route 23A Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	Falck Renewables CH-1, LLC
SE Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Sol Occidental Slu	Madrid (Spagna)	Euro	3.000	100,000		
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	100,000		
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
SPME Dartmouth Holdings, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	Falck Renewables DLP MA, LLC
SPME Holdings 2015, LLC	New Jersey (Stati Uniti d'America)	USD			100,000 classe B*	Falck Renewables DLP MA, LLC
Syncarpha Massachusetts, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	SPME Holdings 2015, LLC
Syncarpha Palmer, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	SPME Holdings 2015, LLC
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	4.679.829		100,000	Elettroambiente SpA
VC Renewables AB	Malmö (Svezia)	SEK	50.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD	1		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spagna)	Euro	55.001	100,000		
Vector Cuatro Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	25.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Chile SpA	Santiago (Cile)	CLP	20.000.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (Francia)	Euro	50.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro USA, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	1.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Energias Renovables Mèxico SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Messico)	MXN	2.066.000		99,95	Vector Cuatro SLU
					0,05	PVDiagnosis Fotovoltaica SLU
Vector Cuatro UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	190.000		100,000	Vector Cuatro SLU
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Windfor Srl	Milano (Mi)	Euro	10.400		100,000	Vector Cuatro Srl

* Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firstar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto %	Società controllante
Società incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto						
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	49,000		
EF NY CDG 001, LLC	Delaware (Sati Uniti D'America)	USD			100,000	Novis Renewables, LLC
EF NY CDG 002, LLC	Delaware (Sati Uniti D'America)	USD			100,000	Novis Renewables, LLC
EF NY CDG 003, LLC	Delaware (Sati Uniti D'America)	USD			100,000	Novis Renewables, LLC
EF NY CDG 004, LLC	Delaware (Sati Uniti D'America)	USD			100,000	Novis Renewables, LLC
EF NY CDG 005, LLC	Delaware (Sati Uniti D'America)	USD			100,000	Novis Renewables, LLC
EF NY CDG 006, LLC	Delaware (Sati Uniti D'America)	USD			100,000	Novis Renewables, LLC
EF NY CDG 007, LLC	Delaware (Sati Uniti D'America)	USD			100,000	Novis Renewables, LLC
EF NY CDG 008, LLC	Delaware (Sati Uniti D'America)	USD			100,000	Novis Renewables, LLC
EF NY CDG 009, LLC	Delaware (Sati Uniti D'America)	USD			100,000	Novis Renewables, LLC
EF NY CDG 0010, LLC	Delaware (Sati Uniti D'America)	USD			100,000	Novis Renewables, LLC
EF NY CDG 0011, LLC	Delaware (Sati Uniti D'America)	USD			100,000	Novis Renewables, LLC
Naturalis Energy Developments Limited	London (UK)	GBP	100		70,000	Falck Renewables Wind Ltd
Novis Renewables, LLC	Delaware (Sati Uniti D'America)	USD			50,000	Falck Renewables North America Inc.
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000		50,000	Parque Eolico La Carracha SL
Parque Eolico La Carracha Sl	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000		50,000	Vector Cuatro SLU

7. Relazione della Società di Revisione

7. Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

FALCK SPA

30 GIUGNO 2020

7. Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di
Falck SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto del rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative e integrative sui prospetti contabili della Falck SpA e controllate (Gruppo Falck) al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Falck al 30 giugno 2020, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040348781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

7. Relazione della Società di Revisione

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli amministratori nel paragrafo "4.1.8 – Rischi ed incertezze" della relazione sulla gestione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in merito alle richieste di risarcimento avanzate da Milanosesto SpA nei confronti della Falck SpA avente ad oggetto le spese sostenute ed il maggior danno cagionato per la bonifica delle aree ex Falck site presso il comune di Sesto San Giovanni. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, il 27 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio e il 27 settembre 2019, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio intermedio abbreviato.

La nota esplicativa n. 5.6.3 "Variazioni dell'area di consolidamento" illustra gli effetti della riesposizione di alcuni dati comparativi relativi al periodo precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati a seguito del completamento nel corso del terzo trimestre 2019 delle Purchase Price Allocation di Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

Milano, 29 settembre 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Giulio Grandi
(Revisore Legale)

2 di 2